



**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

## *Bilancio di missione 2022*



2022

---

PALAZZO SERSANTI - PIAZZA MATTEOTTI N. 8 - 40026 IMOLA (BO)  
Telefono 0542 26606 - Telefax 0542 26999  
e-mail: [segreteria@fondazionecrimola.it](mailto:segreteria@fondazionecrimola.it) - internet: [www.fondazionecrimola.it](http://www.fondazionecrimola.it)



## *Organi istituzionali*

### **Consiglio Generale**

Rodolfo Ortolani (Presidente)

Chiara Albonetti

Stefania Albonetti

Valerio Calderoni

Vittorio Chioma

Fabrizio Dallacasa

Pietro Fagiani

Roberto Franchini

Danilo Galassi

Lucia Leggieri

Elena Minzoni

Roberta Mullini

Alessandra Pirazzoli

Ferruccio Poli

Silvia Poli

Diego Rufini

Silverio Scardovi

### **Consiglio di Amministrazione**

Rodolfo Ortolani (Presidente)

Raffaele Mazzanti (Vicepresidente)

Elisabetta Baldazzi

Evaristo Campomori

Fabio Gardenghi

Marilena Monti

Ivana Topi

### **Collegio dei Revisori**

Silvia Poli (Presidente)

Carla Gatti

Filippo Tellarini

### **Segretario Generale**

Lamberto Lambertini



## *Indice*

<b>Premessa</b>	<b>1</b>
- La Fondazione in sintesi	2
- I fatti rilevanti nell'esercizio concluso	2
- Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio	4
- Nota metodologica	5
<b>L'identità</b>	<b>7</b>
- La nostra storia	8
- La missione e il territorio di riferimento	8
- Linee strategiche e programmatiche	10
- I portatori di interesse	17
- Struttura e organizzazione	21
- Modalità operative	24
<b>La Gestione del patrimonio</b>	<b>27</b>
- Il Patrimonio della Fondazione	28
- Criteri di gestione del patrimonio investito	29
- Composizione dell'attivo	34
- Redditività	35
- Composizione del passivo e funzione degli accantonamenti	37
<b>L'attività istituzionale</b>	<b>43</b>
- Aree di intervento	44
- Processo deliberativo	44
- Processo erogativo	55
- Progetti e iniziative finanziate	57
- Impatto di alcune iniziative finanziate	64
<b>Appendice</b>	<b>79</b>
- Il quadro normativo	80



**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

## *Premessa*

*La Fondazione in sintesi*










*I fatti rilevanti nell'esercizio concluso*

*Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio*

*Nota metodologica*

**2022**

### *La Fondazione in sintesi*

Patrimonio netto al 31.12.2022		141.382.554 €	
Fondi per l'attività di istituto		48.887.392 €	
Proventi totali maturati nel 2022 al lordo di imposte		1.800.980 €	
Proventi totali maturati nel 2022 al netto di imposte		1.494.677 €	
Imposizione fiscale complessiva sui redditi		306.303 €	
Erogazioni deliberate nell'esercizio di cui	n. 226	2.694.025	100,00%
 1° settore – sviluppo locale ed edilizia popolare	n. 14	225.000 €	8,35%
 2° settore – educazione, istruzione, formazione	n. 54	743.797 €	27,61%
 3° settore – ricerca scientifica e tecnologica	n. 2	55.000 €	2,04%
 4° settore – arte, attività e beni culturali	n. 65	523.800 €	19,44%
 5° settore – protezione e qualità ambientale	n. 5	10.000 €	0,37%
 6° settore – salute pubblica	n. 13	530.326 €	19,69%
 7° settore – assistenza agli anziani	n. 2	43.000 €	1,60%
 8° settore – volontariato, filantropia e beneficenza	n. 45	513.103 €	19,05%
 9° settore – attività sportiva giovanile e amatoriale	n. 26	50.000 €	1,86%

### *Fatti rilevanti nell'esercizio concluso*

Nel corso dell'anno 2022 è stata posta una particolare attenzione nella redazione dell'Atto di Indirizzo 2023-2025 e del Documento Programmatico Previsionale per il 2023, i documenti che rappresentano i principali atti di orientamento strategico della Fondazione, rivisitando ed implementando la procedura e le attività preparatorie.

È stato inoltre avviato un percorso di sostegno e affiancamento ai Comuni del Circondario Imolese volto ad attivare, tramite la società SINLOC S.p.a in qualità di advisor tecnico, una condivisa aggregazione di progettualità che possa migliorare i profili di impatto e sostenibilità

del nostro territorio, rafforzando le competenze interne agli Enti, facilitando la partecipazione ai bandi e massimizzando le opportunità di accesso alle risorse del PNRR.

Nel corso del 2022 è stata condotta a tale scopo una fase di ascolto e mappatura delle progettualità e dei desiderata degli Enti Locali territoriali durante la quale è emersa l'esigenza di individuare delle risposte innovative e di scala alle sfide attualmente esistenti in ambito energetico e in relazione al tema della mobilità sostenibile.

A seguito di ciò, è stata quindi definita e proposta ai Comuni una strategia territoriale unitaria volta alla realizzazione di due progetti specifici: (i) la costituzione di tre CER - Comunità Energetiche Rinnovabili e (ii) l'attuazione di un progetto di Mobilità Sostenibile Digitale.

Sul finire dell'anno la Fondazione, nella convinzione che solo un approccio sistemico e di "squadra" sul territorio sia portatore di valore aggiunto per l'intera comunità, ha approvato e dato avvio alla fase esecutiva di assistenza della progettazione dei suddetti percorsi, assistenza che proseguirà anche durante l'anno 2023.

Sempre sul finire dell'anno, l'Ospedale civile di Imola è stato dotato, mediante la formula del noleggio triennale dei cui canoni annuali la Fondazione si farà carico, e con opzione per il biennio successivo, del *robot chirurgico "Da Vinci XI"*, un particolare strumento che presenta significativi vantaggi in termini di minore invasività rispetto ad altre tecniche chirurgiche, minor dolore post-operatorio, degenze più brevi, minori tempi di recupero del paziente alle sue attività quotidiane e lavorative, minori rischi di recidiva nonché, in ambito urologico, il mantenimento di alcune funzioni essenziali che con le procedure chirurgiche tradizionali potrebbero subire limitazioni importanti. Il Robot trova infatti utilizzo particolarmente nelle aree urologica (60%), ginecologica (20%) e chirurgica generale (20%), oltre ad altre specializzazioni che sono in evoluzione.

Nel corso dell'anno 2022, avanti la Prima Sezione Civile per Tribunale di Bologna, si sono svolte alcune fasi istruttorie in relazione all'azione di responsabilità per danno patrimoniale intentata dalla Fondazione nei confronti dell'ex Presidente Sergio Santi.

Circa l'evoluzione del portafoglio finanziario di proprietà, sia immobilizzato che circolante, anche nel 2022 la Fondazione ha monitorato attentamente l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi in relazione alla epidemia COVID-19, che a partire dalla prime settimane dell'anno 2020 si è diffusa in tutto il mondo, Italia compresa, determinandone l'assoggettamento allo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022, per poi gradualmente entrare in una fase pandemica meno invasiva.

Tuttavia, se l'anno 2022 ha visto l'uscita dalla fase emergenziale della pandemia, il conflitto russo-ucraino, scatenato sul finire del mese di febbraio, ha influito sullo sviluppo dell'economia mondiale, modificandone le aspettative di sviluppo e determinando un forte impatto sui mercati azionari. Nello stesso tempo, le politiche monetarie restrittive adottate dalle principali banche centrali per contrastare il montante fenomeno inflattivo hanno determinato un rapido e significativo incremento dei rendimenti obbligazionari, e la corrispondente penalizzazione delle quotazioni. Il 2022 ha così rappresentato, dal punto di

vista dei mercati finanziari, il peggiore degli ultimi cinquant'anni, in particolare per i portafogli multiasset, che hanno visto venir meno il beneficio della diversificazione.

### *Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio*

---

Il 2022 ha segnato l'uscita dalla fase emergenziale della pandemia, ma lo scoppio del conflitto in Ucraina ha influenzato lo sviluppo dell'economia mondiale, modificandone le aspettative di crescita, con un forte impatto sul mercato azionario. Contestualmente le politiche monetarie decise dalle banche centrali per contrastare la montante inflazione, hanno determinato un incremento dei rendimenti obbligazionari e la contestuale forte penalizzazione delle quotazioni. Il 2022 ha così rappresentato, dal punto di vista finanziario, l'anno peggiore degli ultimi cinquanta anni, in particolare per i portafogli *multiasset*, che hanno visto venir meno il beneficio della diversificazione.

La Fondazione ha adottato procedure di controllo sui residui effetti economici, sulle principali aree del bilancio direttamente impattate, della pandemia COVID-19, nonché di eventuali effetti del conflitto russo-ucraino e i loro riflessi sulla situazione dell'economia e dei mercati finanziari. I potenziali effetti di queste emergenze sono stati riflessi nel Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In ultimo, è recentissimo l'emergere di nuove, preoccupanti tensioni nel sistema bancario internazionale. Negli USA, il fallimento della *Silicon Valley Bank* e della *Signature Bank* ha fatto temere l'insorgere di una catena di contagi che ha messo a rischio, in particolare, la solidità della *First Republic Bank*, salvata per ora da un massiccio intervento dei principali istituti di credito americani. L'entità della crisi in atto è peraltro testimoniata dal massiccio ricorso del sistema bancario americano alla liquidità di emergenza garantita dalla Federal Reserve. In Europa si è aperta una crisi incentrata su *Credit Suisse* quando la banca svizzera si è vista rifiutare dal suo primo azionista l'impegno a partecipare al necessario aumento di capitale dell'Istituto, colpito da diverse settimane dal ritiro dei fondi da parte dei depositanti. Si auspica che la notizia dell'acquisizione di *Credit Suisse* da parte di UBS, suo storico rivale, sia sufficiente ad evitare il diffondersi della sfiducia nel sistema bancario internazionale, pur se permangono forti perplessità sul sacrificio richiesto ad alcune categorie di obbligazionisti a beneficio degli azionisti della banca incorporanda. Le eventuali conseguenze per la Fondazione non si appalesano al momento particolarmente significative, in assenza di investimenti diretti dell'Ente in passività emesse dalle controparti citate. Quanto alla *gestione patrimoniale in fondi Credit Suisse* del valore di 14,4 milioni di Euro, si sottolinea che quest'ultima costituisce raccolta indiretta per la banca elvetica.

In generale, con riferimento all'evoluzione del portafoglio finanziario di proprietà – sia immobilizzato che circolante – si sottolinea che, come già fatto nell'esercizio 2022, la Fondazione continuerà a monitorare l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi, in particolare, in conseguenza del conflitto russo-ucraino e del temuto estendersi della crisi del settore bancario, proseguendo – tra le altre iniziative – nelle

frequenti interlocuzioni con i gestori, per analizzare nel dettaglio le scelte allocative e le strategie adottate e da adottarsi per il contenimento ed il recupero delle perdite maturate, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione.

Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente un fattore in grado di condizionare le aspettative. La gestione finanziaria dovrà quindi affrontare ancora un anno complesso, caratterizzato dalla persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto pricing dei fattori di rischio. Al momento non si segnalano comunque particolari effetti negativi sulla gestione della Fondazione.

La Fondazione ha inoltre continuato a monitorare il piano di cassa in una logica di prudenza, al fine di garantire la messa in sicurezza della liquidità e di poter disporre di adeguate riserve di cassa; in tal senso, la stabilità finanziaria è confermata dalla liquidità di €/Mln 2,38 circa disponibile al 31.12.2022.

Circa la capacità erogativa futura della Fondazione, si segnala che i Fondi per l'attività di istituto ammontano a 48,887 milioni di Euro (di cui 6,0 milioni il Fondo di stabilizzazione, assicurando così una rilevante continuità erogativa, tenuto conto di erogazioni medie annue intorno a 2,7-2,8 milioni di Euro.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, non si ravvisano incertezze in ordine alla capacità dell'Ente di assolvere alla propria missione né in ordine alla capacità erogativa della Fondazione.

### *Nota metodologica*

---

Il Bilancio di Missione risponde alle richieste di informativa previste dall'art. 9 del D. Lgs. n. 153/1999<sup>1</sup> e dettagliate nell'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministro del Tesoro.

La Fondazione ha sempre privilegiato interventi rivolti alle necessità della comunità stanziata sul territorio nel quale è tradizionalmente radicata. L'esigenza di essere raggiungibile e riconoscibile da tutti i suoi destinatari ha determinato la scelta di elaborare un Bilancio di Missione, autonomo dal Bilancio di Esercizio, in grado di rendicontare il raggiungimento dei propri obiettivi e valutare gli impatti sociali complessivi delle sue attività di erogazione, rappresentando al contempo uno strumento per la gestione dei propri interlocutori di riferimento.

Anche per la redazione del Bilancio di Missione 2022, giunto alla sua diciannovesima edizione, la Fondazione ha seguito il Modello proposto dall'ACRI<sup>2</sup>, ritenuto idoneo ad evidenziare la coerenza tra i suoi fini istituzionali e gli effetti dell'attività da essa esercitata.

La struttura del Bilancio è organizzata in tre sezioni.

---

<sup>1</sup> Decreto attuativo della Legge delega n.461/1998 c.d. "Ciampi-Pinza"

<sup>2</sup> Associazione Casse di Risparmio Italiane e Fondazioni di origine bancaria (ACRI) "Il Bilancio di Missione delle Fondazioni di origine bancaria – un modello di riferimento", novembre 2004.





La prima sezione ripercorre le tappe fondamentali della storia della Fondazione e presenta gli indirizzi strategici e programmatici che essa intende perseguire nel breve e medio termine. Vengono quindi richiamati i “portatori d’interesse” e le iniziative di ascolto intraprese nei loro confronti. La sezione termina con la descrizione della struttura organizzativa.

Nella seconda sezione vengono sintetizzate le modalità di gestione del patrimonio e le strategie adottate nella generazione delle risorse.

La terza sezione, dedicata all’attività istituzionale, rappresenta il cuore del documento e illustra il processo deliberativo ed erogativo riportando, per ciascun settore d’intervento, indicazioni in merito alle risorse assegnate nel corso dell’esercizio e ai principali progetti deliberati nel 2022.

A conclusione del documento, un’appendice fornisce ulteriori dettagli riguardo argomenti specifici ritenuti utili a completare il quadro d’insieme.



**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

## *L'identità*

*La nostra storia*

*La missione e il territorio di riferimento*

*Linee strategiche e programmatiche*

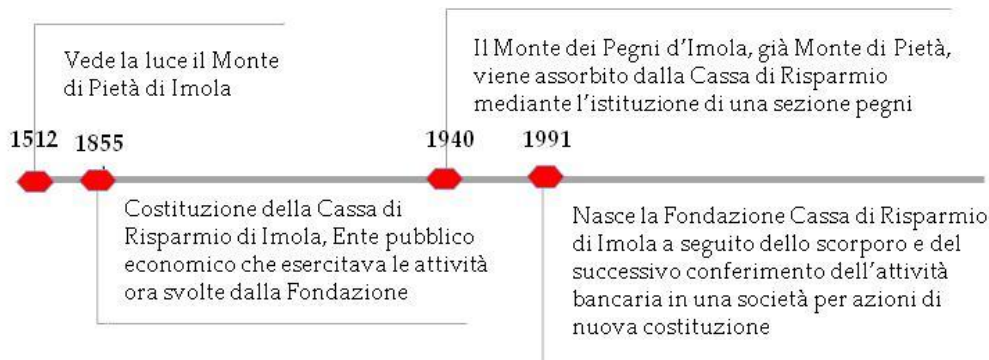
*Portatori di interesse*

*Struttura e organizzazione*

**2022**

## La nostra storia

La Fondazione discende storicamente e giuridicamente dalla Cassa di Risparmio di Imola - Ente pubblico economico - la cui istituzione, approvata il 31 gennaio 1855 con rescritto pontificio, fu promossa da una società anonima di privati azionisti per promuovere e tutelare il risparmio delle classi sociali più deboli e destinare gli avanzi di esercizio a finalità di utilità sociale a beneficio del territorio di riferimento.



In attuazione del progetto di ristrutturazione delineato dalla Legge Amato-Carli<sup>1</sup> ed approvato con decreto 23.12.1991 n. 436301 del Ministro del Tesoro, l'attività bancaria è stata scorporata e conferita in una società per azioni di nuova costituzione, mentre l'Ente originario ha assunto la nuova denominazione di "Fondazione Cassa di Risparmio di Imola", conservandone le originarie finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di tradizionale radicamento.

In conformità a quanto previsto dalla riforma "Ciampi-Pinza"<sup>2</sup> e dalle decisioni della Corte Costituzionale nn. 300 e 301 del 29.09.2003, le Fondazioni hanno assunto lo status di persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale del territorio secondo quanto previsto dai rispettivi statuti.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale, la Fondazione è guidata dalla convinzione che il patrimonio accumulato nel tempo dalla Cassa di Risparmio di Imola, del quale essa è ora titolare, abbia tratto origine e sviluppo dall'iniziativa economica e dal senso del risparmio della comunità operante nel territorio di tradizionale radicamento. Secondo tale presupposto, pertanto, il patrimonio della Fondazione appartiene, almeno moralmente, alla comunità locale.

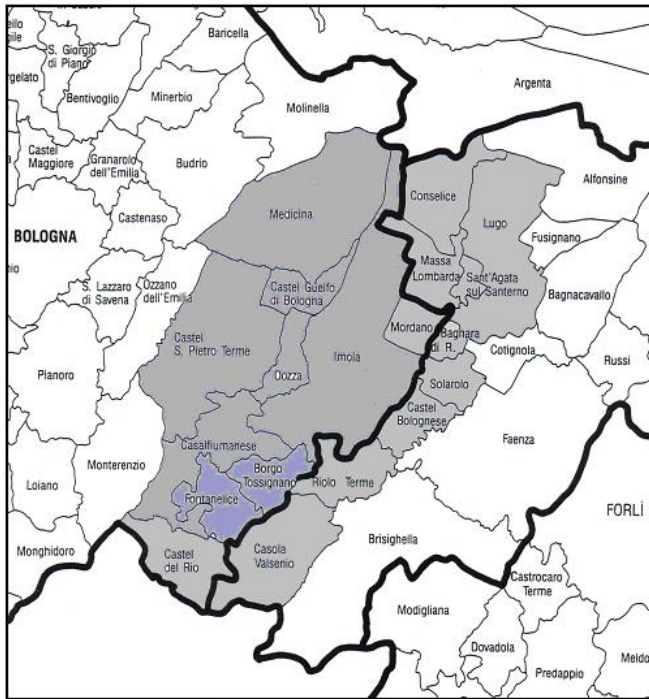
## La missione e il territorio di riferimento

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale del territorio di riferimento, ed opera nell'interesse prevalente della comunità ivi stanziata che, con le sue caratteristiche e i suoi bisogni, ne orienta l'azione istituzionale. Il territorio di riferimento della Fondazione è costituito dalle province di Bologna

<sup>1</sup> Legge n. 218/1990.

<sup>2</sup> Legge n. 461/1998 e D.Lgs n. 153/1999.

e Ravenna con particolare riguardo ai diciannove comuni rientranti nel Circondario di Imola<sup>3</sup> e nella Diocesi di Imola<sup>4</sup>.



*Territorio di riferimento*

Compito primario della Fondazione è quello di intervenire sul territorio per sostenere i progetti e le iniziative meritorie che altrimenti, non di rado, potrebbero non essere avviate o completate, e questo compito identifica la Fondazione come un **elemento fondamentale di identità locale**. In quanto tale, essa agisce dunque come **motore dello sviluppo sociale ed economico** per il territorio di riferimento e si pone nei confronti della comunità locale non solo e non tanto come un mero *erogatore* di fondi ma anche, e soprattutto, come un **oggetto attivo**, capace di stimolare nuove iniziative volte ad accrescere il benessere sociale e culturale della comunità stessa.

La Fondazione svolge dunque un *ruolo economico volto ad uno scopo etico* perseguendo la **missione** di produrre un *“valore aggiunto” sociale, culturale ed economico per la comunità stessa* attraverso interventi mirati a coglierne l’evoluzione dei bisogni, con un impegno che si propone di individuare soluzioni anche innovative pur nel rispetto delle tradizioni.

In quest’ottica, l’attività della Fondazione prende avvio dall’osservazione, *“lettura”* e interpretazione dei bisogni della comunità locale, così da poterne individuare la risposta più adeguata, catalizzando e valorizzando efficacemente le risorse presenti sul territorio ed incentivando le energie e le progettualità dei soggetti privati e pubblici che qui operano. Sotto questo profilo, la Fondazione assume dunque il ruolo di **volano utile ad orientare una pluralità di risorse umane e finanziarie**, razionalizzandone l’utilizzo e destinandole ad una efficiente e tempestiva

<sup>3</sup> Comuni del Circondario di Imola: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano.

<sup>4</sup> Comuni ricompresi nel territorio della Diocesi di Imola: Bagnara di Romagna, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Conselice, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Sant’Agata sul Santerno e Solarolo.

realizzazione di interventi efficaci nel soddisfare le istanze della comunità, evitando sovrapposizioni e duplicazioni di iniziative e le conseguenti inefficienze e dispersioni di risorse.

Nell'esercizio dell'attività istituzionale, la Fondazione agisce *in accordo e collaborazione* con le Istituzioni e le associazioni no-profit attive sul territorio, opera per progetti e programma i propri interventi, anche su base pluriennale, uniformandosi al rispetto dei principi di:

- **trasparenza**, insita nella responsabilità della gestione di un patrimonio che è il frutto di oltre 165 anni di storia economica imolese il quale, pur non giuridicamente, è moralmente di proprietà della comunità locale. La Fondazione si impegna a mantenere integro il suo patrimonio netto e a valorizzarlo per generare risorse e distribuirne i frutti alla comunità stessa attraverso la propria attività istituzionale secondo criteri di efficienza, efficacia e tempestività<sup>5</sup>;
- **comunicazione**, intesa come volontà strategica di creare un rapporto diretto con la comunità di riferimento per valorizzarne le idee e i progetti, informando, raccogliendo suggerimenti e dando visibilità all'attività svolta;
- **sussidiarietà**, secondo cui l'attività della Fondazione - quale "*soggetto dell'organizzazione delle libertà sociali*" - si affianca, pur senza sostituirsi, a quella degli Enti pubblici territoriali nel promuovere e realizzare progetti coerenti con le sue finalità, cioè consistenti in attività socialmente rilevanti diverse, sebbene *complementari ed integrative*, rispetto a quelle svolte dai pubblici poteri;
- **efficienza**, ricercando l'impiego ottimale delle risorse disponibili;
- **efficacia**, impiegando le risorse stesse per soddisfare compiutamente i bisogni della propria comunità migliorandola sotto i profili sociale, economico e culturale;
- **tempestività**, operando prontamente e al momento opportuno nel soddisfare tali bisogni;
- **equa ripartizione delle risorse finanziarie nel medio termine**<sup>6</sup> tra i diversi settori di intervento istituzionale prescelti, in rapporto alle esigenze e alle proposte di intervento relative a ciascuno di essi;
- **adeguamento dei flussi annuali di spesa totale**<sup>7</sup> ai flussi reddituali generati dalla gestione del patrimonio;
- **stabilizzazione delle erogazioni nel tempo** attraverso politiche di bilancio volte a realizzare un'equilibrata distribuzione dei proventi tra impegni annuali, pluriennali e continuativi.

### ***Linee strategiche e programmatiche***

---

Gli indirizzi strategici e programmatici della Fondazione discendono direttamente dalla Missione. Il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, esplicita nell'Atto di Indirizzo Triennale in materia di attività istituzionale i programmi pluriennali di

<sup>5</sup> A tale fine, il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito secondo politiche ispirate ai principi di prudenza, riduzione e diversificazione dei rischi

<sup>6</sup> Che si individua nel periodo di tre anni

<sup>7</sup> Cioè comprensivi delle erogazioni e delle spese di struttura.

attività, identificando i settori di intervento – e fra questi i settori rilevanti – ai quali destinare le risorse disponibili, definendo gli obiettivi generali, le linee di operatività e le priorità degli interventi. Il 27 ottobre 2022, il Consiglio Generale ha approvato l’*Atto di indirizzo per il triennio 2023/2025*.

L’*Atto di Indirizzo Triennale* determina il contenuto del *Documento Programmatico Previsionale* (D.P.P.) redatto annualmente sulla base dei principi enunciati nella Missione e della vigente normativa. Esso si propone come strumento di pianificazione e di comunicazione interna ed esterna, ed individua sia le risorse disponibili, sia le finalità e le iniziative che si intendono realizzare nell’anno di riferimento.

La Fondazione programma gli interventi su base annuale e pluriennale, operando per progetti nel rispetto dei principi esplicitati nella Missione ed indicati nel paragrafo che precede. Requisito fondamentale di tutti gli interventi è la produzione di un “*valore aggiunto*” sociale, culturale o economico che vada a beneficio della comunità nella quale la Fondazione si riflette. Nell’assumere le decisioni strategiche di intervento, la Fondazione si attiene ai principi enunciati nel paragrafo che precede ed alla vigente **disciplina di settore**, ai sensi della quale:

- a) può esercitare l’attività istituzionale esclusivamente nei **settori ammessi**<sup>8</sup>;
- b) deve operare in via prevalente nei **settori rilevanti**, da scegliere ogni tre anni, nel numero massimo previsto dalla legge<sup>9</sup>, nell’ambito dei “settori ammessi”;
- c) deve destinare ai “settori rilevanti” la parte maggioritaria dei redditi realizzati<sup>10</sup>, ripartendola fra gli stessi in misura equilibrata e secondo un *criterio di rilevanza sociale*;
- d) può destinare la rimanente parte dei redditi, come sopra individuati, solamente ad uno o più settori ammessi, secondo lo stesso criterio della rilevanza sociale ed entro il limite massimo, per ciascuno di essi, di quanto destinato al minore tra i settori rilevanti prescelti.

Come inoltre rimarcato dalla Corte Costituzionale<sup>11</sup>, il principio di sussidiarietà richiede che l’attività della Fondazione - quale “*soggetto dell’organizzazione delle libertà sociali*” - si affianchi, pur senza sostituirsi, a quella svolta dagli Enti pubblici territoriali, il che vale a dire che le attività socialmente rilevanti da essa supportate e realizzate devono essere diverse, pur se complementari ed integrative, da quelle svolte dagli Enti pubblici territoriali.










Sulla base della disciplina vigente ed in conformità a quanto stabilito nei propri documenti d’indirizzo e programmatici, nell’esercizio 2022 la Fondazione ha operato nei seguenti settori di attività:

<sup>8</sup> Indicati nell’art. 1, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99

<sup>9</sup> Attualmente cinque settori

<sup>10</sup> Al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e dell’accantonamento alla riserva obbligatoria.

<sup>11</sup> Decisione n. 300/2003.

<i>Settori Rilevanti</i>	<i>Settori Ammessi</i>
 Educazione, istruzione e formazione	Sviluppo locale ed edilizia popolare 
	Ricerca scientifica e tecnologica 
 Arte attività e beni culturali	Protezione e qualità ambientale 
	Salute pubblica 
 Volontariato, filantropia e beneficenza	Assistenza agli anziani 
	Attività sportiva giovanile e amatoriale 

e ha destinato all'esercizio dell'attività istituzionale risorse per 2.694.025 Euro, circa il 6% in più rispetto a quanto deliberato nell'esercizio precedente (2.540.696 Euro) e circa il 7% in meno rispetto alla previsione di 2.900.000 recata dal D.P.P. per il 2022.

Così come avviene da diversi anni, anche nel 2022 la Fondazione ha rivolto un'attenzione particolare alle famiglie che più hanno risentito della crisi economica generale che ha lungamente gravato anche sul territorio di riferimento, le cui conseguenze di lungo periodo sono state ulteriormente inasprite dal prolungarsi della pandemia COVID-19.

-- o o O o o --

Nella primavera del 2022, in vista della redazione dei documenti di programmazione triennale (Atto di indirizzo 2023/2025) e annuale (D.P.P. per il 2023), nell'intendimento di mettere a punto un testo aggiornato e formulato sulle attuali ed emergenti esigenze sociali e territoriali, è stata avviata una **pluralità di azioni atte ad intraprendere un approfondito processo di programmazione dell'attività della Fondazione** con l'obiettivo di elaborare un documento frutto di evidenze e testimonianze estratte dal territorio e dai portatori di interesse competenti. Innanzitutto, è stato conferito a Nomisma S.p.a. l'incarico di sviluppare un'indagine conoscitiva del tessuto socio-economico del territorio di riferimento, con particolare attenzione ai settori rilevanti di intervento, e una articolata attività di "ascolto" dei principali portatori di interesse. Questa analisi ha prodotto un documento dal quale sono emerse alcune problematiche sulle quali si è ritenuto opportuno avviare una riflessione in vista di eventuali futuri interventi della Fondazione in collaborazione con Enti e associazioni del territorio:

---

il significativo **invecchiamento** della popolazione residente nel territorio di riferimento

---

il **disagio abitativo** in particolare per le persone con reddito troppo basso per accedere al libero mercato e troppo alto per accedere alle provvidenze pubbliche

---

una crescente **povertà educativa** cui si affianca in parallelo la crescita dell'abbandono scolastico

---

il crescente fenomeno della **povertà energetica** per famiglie e imprese

---

---

il persistere di significative **disuguaglianze di genere**

---

crescenti **difficoltà nel settore del volontariato**  
(invecchiamento dei volontari e scarso ricambio generazionale; crescente burocrazia)

---

L'indagine svolta da Nomisma ha costituito la base per una prima analisi dettagliata del territorio e un punto di partenza per eventuali progettualità mirate, anche in sinergia con altri attori locali. Al rapporto Nomisma sono seguiti importanti incontri con il Dott. Giorgio De Rita, Segretario Generale CENSIS, e con il Dott. Giorgio Righetti, Direttore Generale ACRI, che hanno permesso di uscire dal perimetro locale e adottare uno sguardo più ampio e lungimirante con il quale approfondire il contesto socio-economico attuale, rafforzando la consapevolezza sulla natura, gli ambiti di intervento e gli strumenti di azione propri delle fondazioni di origine bancaria. E' quindi seguito un significativo incontro con alti esponenti di due fondazioni, che ha rappresentato una proficua occasione di confronto con realtà simili, permettendo di recepire nuove metodologie e suggerimenti in tema di progettualità.

Acquisite in tal modo le informazioni necessarie, è stato costituito un gruppo di lavoro formato da alcuni Consiglieri Generali e alcuni Consiglieri di Amministrazione per estrarre dagli orientamenti, dalle proposte e dalle competenze acquisite durante i precedenti passaggi alcune indicazioni su possibili interventi di ampio respiro da proporre come linee guida nell'Atto di indirizzo. Il risultato di questo lavoro è quindi stato recepito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Organo di indirizzo nell'elaborazione dei due documenti

In generale, gli orientamenti emersi tengono conto della necessità di una maggiore attenzione ai temi dell'emergenza ambientale e della sostenibilità energetica, del supporto alle giovani generazioni in una crescita costruttiva e della salvaguardia della qualità della vita degli anziani, due generazioni che rappresentano un elemento essenziale per la salubrità del tessuto sociale. E' emersa poi una particolare attenzione al Terzo Settore, che sta attraversando grandi cambiamenti e la Fondazione intende essere di supporto al tessuto associativo del territorio. Infine, è stata ulteriormente ribadita l'importanza strategica del sostegno alle fasce più deboli della società attraverso un potenziato contrasto ai disagi abitativi così come una maggiore attenzione al tema dell'integrazione.

Attraverso questo processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti sia organi interni che attori esterni alla Fondazione, è emersa la volontà strategica della Fondazione di volgere un particolare riguardo e sensibilità alle tematiche delineate, in continuità con quanto fatto sino ad ora, secondo le linee di intervento di seguito indicate:

## **Settori rilevanti**

### **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

In questo ambito, riveste un carattere strategico l'obiettivo di **sviluppare la Sede imolese dell'Università di Bologna**<sup>12</sup>, in particolare favorendo l'avvio di Corsi di laurea, Master e

---

<sup>12</sup> presso la quale è attualmente attiva una nutrita serie di insegnamenti tra Corsi di laurea triennale, Corsi di laurea magistrale, Corsi di laurea professionalizzante, Master di I e II livello nonché Corsi di dottorato di ricerca.





Dottorati di ricerca connotati da una forte attrattività anche verso studenti non residenti nel territorio di riferimento della Fondazione.

Una particolare attenzione sarà poi riservata alla volontà di concorrere a **rafforzare sotto il profilo qualitativo il sistema locale dell'istruzione**, ritenendo che la formazione del capitale umano sia un fattore decisivo per lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento. Oltre al tradizionale sostegno alle scuole di ogni ordine e grado operanti sul territorio, statali e non, tramite interventi di carattere generale ed eventualmente di carattere specifico, secondo le esigenze di volta in volta espresse dalle istituzioni stesse e compatibilmente con le risorse disponibili, è intendimento della Fondazione valutare nel triennio 2023/2025 la possibilità di avviare, con la collaborazione delle istituzioni locali, una iniziativa rilevante in tema di:

- contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico;
- supporto alle famiglie e agli studenti per rendere l'orientamento scolastico più efficace e coerente con le esigenze delle attività produttive, tenuto conto delle inclinazioni e delle aspirazioni del singolo studente
- effettiva integrazione scolastica dei giovani immigrati

#### ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

È intendimento primario della Fondazione:

- **sostenere e promuovere la diffusione dell'arte e della cultura** presso la comunità locale;
- **promuovere o partecipare ad attività di recupero, conservazione e valorizzazione di cespiti di particolare interesse** storico, culturale e artistico per il territorio dei quali in corso d'anno emerge l'esigenza o l'opportunità

#### VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA

L'obiettivo primario è quello di rafforzare l'attenzione ai bisogni delle categorie sociali più deboli nel territorio di riferimento prevedendo in primo luogo di proseguire le collaborazioni (i) con il Comune di Imola, secondo modalità da definire di volta in volta, per condurre iniziative di presidio sociale del territorio a sostegno delle famiglie più in difficoltà e (ii) con la Caritas Diocesana Imolese per sostenere gli strati sociali più disagiati della comunità locale.

E' inoltre primario intendimento della Fondazione valutare l'opportunità di avviare nel triennio 2023/2025 una o più iniziative rilevanti per affrontare una o più delle seguenti criticità emerse dalla indagini preliminari alla redazione dell'Atto di indirizzo, per verificarne l'effettiva utilità per la comunità di riferimento nonché la relativa fattibilità tecnica ed economica, ricorrendo alla progettualità propria o alla co-progettazione insieme ad altre Istituzioni e realtà no-profit operanti sul territorio di riferimento:

- la **conciliazione** delle esigenze familiari con le attività lavorative
- il **disagio abitativo**, con particolare attenzione a soggetti con reddito insufficiente per l'accesso al libero mercato ed esorbitante per accedere alle provvidenze pubbliche

Quanto alle difficoltà evidenziate dal settore del **volontariato** che rappresenta oggi una colonna portante dello sviluppo sociale del territorio, ma potrebbe manifestare nel medio termine un indebolimento dovuto sia al *progressivo invecchiamento dei volontari* non adeguatamente supportati dal ricambio generazionale sia, e ancor di più, dalla *crescente burocrazia correlata alle nuove disposizioni sul terzo settore*, la Fondazione valuterà

l'implementazione delle attività di supporto già avviate nello scorso anno in collaborazione con Volabo.

## **Altri settori di intervento**

### **SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE**

In questo settore di intervento, la Fondazione promuove e sostiene iniziative di valorizzazione del territorio di riferimento sotto i profili economico, sociale e culturale, perseguendo in primo luogo obiettivi strategici di crescita della cultura imprenditoriale, manageriale e professionale.

Così come in passato, l'attività istituzionale in questo ambito sarà principalmente stimolata e coordinata dal *Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese* e si continuerà a ricercare il coinvolgimento delle Associazioni imprenditoriali, degli Enti territoriali e degli Enti di ricerca intorno alle diverse iniziative e attività di volta in volta sostenute, ricercando una fattiva collaborazione con tutti i soggetti interessati, pubblici e privati.

Essendo volontà strategica della Fondazione quella di **attuare interventi significativi del settore dello sviluppo economico locale**, nel triennio 2023/2025 la Fondazione si propone di avviare, in questo ambito e in collaborazione con le Istituzioni locali, una riflessione sugli strumenti come le *Comunità energetiche rinnovabili – CER* per verificare se questi possono rappresentare un'opportunità significativa nella capacità del territorio di creare isole di indipendenza energetica, sfruttando anche le provvidenze previste al riguardo dal PNRR.

### **RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

In questo settore di intervento, oltre ad eventuali progetti ed iniziative proprie, la Fondazione prevede di sostenere anche nel triennio 2023/2025 progetti e iniziative di rilevante interesse per la comunità locale proposti dalle Istituzioni scientifiche pubbliche e private operanti sul territorio di riferimento, con una particolare attenzione per quelli prospettati dall'Università di Bologna e da Istituti di Ricerca in ambito regionale, privilegiando i progetti aventi le migliori caratteristiche di innovazione e qualità per il territorio stesso.

### **PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE**

La Fondazione ha sempre ritenuto di particolare importanza ed attualità per il territorio di riferimento le attività e le iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione dell'ambiente. In tale ottica, essa continuerà quindi a valutare con attenzione e a sostenere le iniziative e i progetti promossi in questo settore dagli enti pubblici e privati operanti in ambito locale.

### **SALUTE PUBBLICA**

L'intervento in questo settore, particolarmente "sentito" dalla comunità locale, continuerà ad essere prevalentemente imperniato sul sostegno all'attività della Azienda Sanitaria di Imola, con particolare riguardo all'acquisto e alla donazione di apparecchiature medicali, diagnostiche e chirurgiche, che favoriscano l'eccellenza nelle prestazioni fornite al paziente, secondo le esigenze tempo per tempo prospettate dall'Ente beneficiario.

Inoltre, così come negli anni precedenti, la Fondazione continuerà a prestare una forte attenzione alle attività svolte da altre istituzioni pubbliche e dalle associazioni private senza fine di lucro operanti localmente in ambito sanitario.



#### ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Sebbene l'accresciuta longevità della popolazione sia indubbiamente una conquista sociale di grande valore, il progressivo invecchiamento della popolazione pone oggi - e sempre in futuro - pressanti problematiche sociosanitarie (ed economiche) alla comunità locale in quanto i sempre più numerosi anziani, autosufficienti e non, svilupperanno una domanda crescente di servizi sanitari e assistenziali di sempre migliore qualità. La Fondazione continuerà quindi ad impegnarsi con interventi in favore delle istituzioni pubbliche e delle associazioni di volontariato operanti sul territorio di riferimento in questo ambito, continuando a prestare un'attenzione particolare alle problematiche relative alle *malattie di Alzheimer e di Parkinson*, ad altre patologie legate alla terza età, alle *terapie antalgiche*.

E' inoltre intendimento della Fondazione valutare l'opportunità di avviare nel triennio 2023/2025 una o più iniziative rilevanti per affrontare alcune criticità per concorrere ad affrontare il tema della **solitudine** di numerosi anziani in tutto o in parte autosufficienti, per verificarne l'effettiva utilità per la comunità locale nonché la relativa fattibilità tecnica ed economica, ricorrendo alla progettualità propria ovvero alla co-progettazione insieme ad altre Istituzioni e realtà no-profit operanti sul territorio di riferimento.

#### ATTIVITÀ SPORTIVA

La Fondazione proseguirà il proprio impegno nel settore dell'Attività sportiva - da intendersi nella più ristretta accezione di *sport giovanile e amatoriale* - finalizzando il proprio intervento alla formazione di una cultura personale aperta ai rapporti con la società e alla realizzazione di luoghi e momenti aggregativi.

-- o o O o o --

In sede di elaborazione del *Documento Programmatico Previsionale per il 2023*, al quale si fa rinvio, gli Organi istituzionali hanno ritenuto opportuno che - pur in un contesto nel quale l'instabilità (geopolitica, economica e finanziaria) si è connotata come il principale tratto distintivo<sup>13</sup> - la Fondazione non riducesse l'impegno nei confronti del suo territorio di riferimento, compiendo in tal modo una scelta di responsabilità verso la comunità locale mediata dalla imprescindibile necessità di rispettare, quanto meno *medio-tempore*, il vincolo della sostenibilità dell'attività istituzionale.

In quest'ottica, il D.P.P. per il 2023 ha previsto di destinare all'esercizio dell'attività di istituto risorse per 2.840.000 Euro, in lieve aumento rispetto a quanto previsto dal D.P.P. per il 2022 (€/Mln 2,75), nella considerazione che il predetto importo è stato ritenuto il supporto minimale da destinare alla comunità. Questa previsione potrà comunque essere incrementata con risorse aggiuntive rivenienti dai **Fondi per l'attività di istituto** se in corso d'anno sopravvenissero esigenze di intervento indifferibili e di particolare rilevanza per la comunità locale.

Sulla base delle analisi svolte e dell'interpretazione dei bisogni della comunità locale, nel rispetto di quanto previsto dal *Documento Programmatico Previsionale* approvato il 27 ottobre 2022 dal Consiglio Generale, anche nell'esercizio 2023 la Fondazione opererà per sostenere e

---

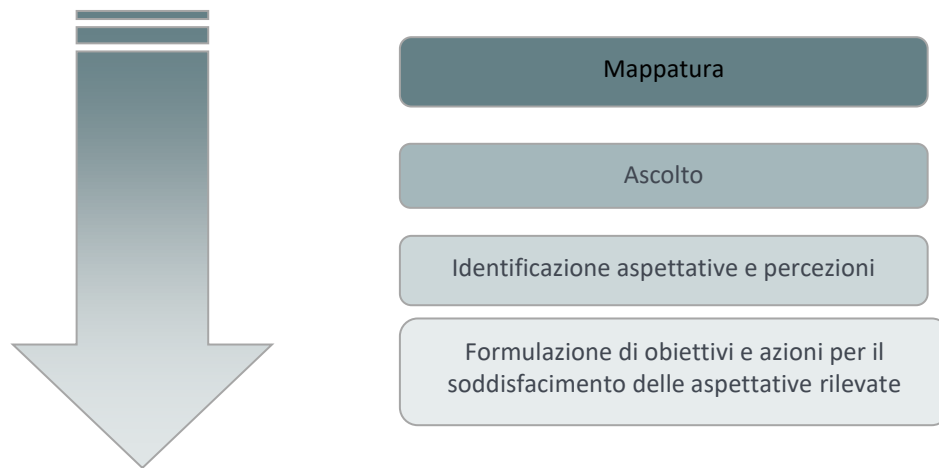
<sup>13</sup> Dopo il biennio 2020/2021 pesantemente gravato dal diffondersi e dal protrarsi della pandemia COVID-19, l'invasione dell'Ucraina ad opera delle forze armate russe ha apportato un'ulteriore e violenta instabilità nell'economia e sui mercati finanziari

favorire lo sviluppo dei tradizionali settori di intervento, compatibilmente con la normativa vigente e con l'andamento della redditività degli investimenti finanziari, nel solco delle linee strategiche fondamentali definite dall'*Atto di indirizzo 2023/2025*, il quale si pone in una *linea di sostanziale continuità* con il piano triennale precedente, nell'intento di sostenere e favorire lo sviluppo dei tradizionali settori di intervento destinando ad essi, compatibilmente con la normativa tempo per tempo vigente, una quota di risorse adeguata in funzione della redditività degli investimenti finanziari.

### *I portatori di interesse*

Sono *portatori di interesse* tutti coloro che detengono una legittima aspettativa, seppure da contemperare con quella di altri, connessa all'attività della Fondazione.

#### **Processo di coinvolgimento e dialogo con i portatori di interesse**

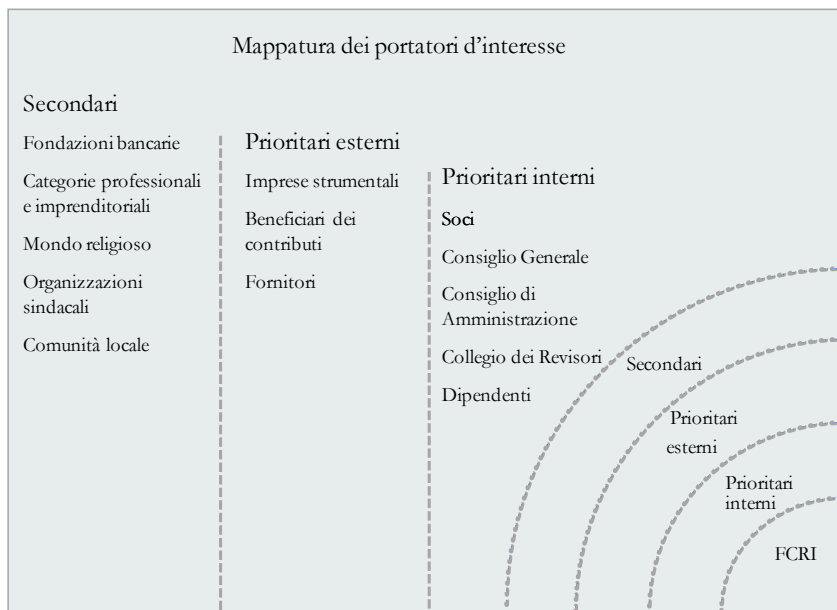


Per sua natura, una fondazione di origine bancaria è un'organizzazione che si interfaccia con diverse categorie di portatori d'interesse e che, dovendo gestire le relazioni tra le diverse parti in causa, si trova talvolta nella condizione di dover mediare il conflitto - potenzialmente in atto tra queste - per ottenere il sostegno ai propri progetti. E' dunque opportuno che le fondazioni gestiscano al meglio tali relazioni per cogliere tutte le opportunità che ne possono scaturire e promuovere eventuali sinergie tra i diversi interlocutori.

#### **MAPPATURA DEI PORTATORI D'INTERESSE**

L'identificazione delle categorie di portatori di interesse è il primo passo del processo di ascolto, coinvolgimento e dialogo con i propri interlocutori, che si propone di rilevare le loro aspettative nei confronti della Fondazione, e di monitorare la qualità sociale dell'attività istituzionale svolta. Alla base del processo vi è l'obiettivo di soddisfare, per quanto possibile, le legittime attese degli interlocutori, tenendo conto degli indirizzi strategici e programmatici definiti e considerando i vincoli all'attività istituzionale posti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti interni<sup>14</sup>.

<sup>14</sup> L'art. 3 del D.Lgs. n. 153/99 vieta alle Fondazioni di origine bancaria di concedere finanziamenti a soggetti che perseguono finalità lucrative. Il Regolamento Interno preclude la concessione di contributi a favore di singole persone fisiche.



I portatori d'interesse della Fondazione si possono suddividere in 2 categorie:

- **prioritari:** hanno rapporti giuridicamente rilevanti con la Fondazione e si suddividono ulteriormente in (i) *interni*, che operano all'interno della Fondazione, e (ii) *esterni*, identificabili nelle categorie degli enti pubblici e degli enti privati: sebbene operanti all'esterno della Fondazione, questi ultimi sono a questa legati da un rapporto giuridicamente rilevante;
- **secondari**, ossia quelli, prevalentemente esterni, aventi interessi nei confronti dell'operato della Fondazione, ma non vincolati ad essa da rapporti giuridicamente rilevanti.

La matrice riportata di seguito riassume i risultati di un'analisi di correlazione tra i settori di operatività della Fondazione e i portatori di istanze nei suoi confronti presenti sul territorio di riferimento. Nella matrice non sono stati indicati i portatori d'interesse interni, in quanto si intende che le loro istanze coincidano con il buon operato della Fondazione in tutti i settori di intervento.

Settori	Rilevanti				Ammessi					
<b>*Portatori esterni</b>										
Comuni	X	x	x	x		x	x	x	x	
Circondario	X			x		x	x	x		
Provincia	X					x		x		
Università	X				x					
Scuole pubbliche	X								x	
ASL			x		x		x	x		
CCIAA Bologna				x	x					

Diocesi		x	x					x	
Scuole private	X								x
Istituti di ricerca					x	x			
Associazioni umanitarie		x	x				x	x	
Associaz. ambientaliste	X		x			x	x		
Associazioni sportive									x
Associazioni culturali	X	x	x						
Associazioni ricreative			x					x	x
Cooperative sociali			x				x	x	
Studenti	X					x			x
Docenti	X				x	x			
Ricercatori	X				x	x			
Imprenditori				x	x				
Bambini	X		x			x	x		x
Giovani	X		x			x	x		x
Anziani	X	x	x				x		
Soggetti svantaggiati	X		x	x			x	x	

### ASCOLTO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Sin dalla redazione del Bilancio di Missione 2004, la Fondazione ha istituito un importante momento di ascolto dei suoi principali portatori d'interesse attraverso la realizzazione di un primo **Focus Group**. L'attività di dialogo e di ascolto dei portatori di interesse, proseguita negli anni successivi, ha contribuito a rinsaldare il legame della Fondazione con la comunità locale.

La realizzazione dei Focus Group ha permesso di raccogliere percezioni e aspettative sull'attività della Fondazione, di testare la validità dei suoi programmi in risposta alle esigenze manifestate dagli interlocutori e, al contempo, di ottenere indicazioni utili al miglioramento della pianificazione e allo sviluppo sempre più efficace dei programmi futuri, anche attraverso l'individuazione di opportunità di collaborazione su tematiche di interesse comune. In particolare, gli interlocutori privati della Fondazione sono autorevoli per i valori etico-sociali di cui sono portatori e per l'attenzione che rivolgono alle categorie svantaggiate. Questi soggetti sono talvolta portatori di bisogni, aspettative ed interessi non sempre omogenei e che trovano un punto di incontro comune proprio nella relazione con la Fondazione.

Nel corso dei focus group sono stati coinvolti sia gli interlocutori istituzionali che quelli del mondo associativo, durante i quali gli intervenuti sono stati invitati (i) ad esprimere la percezione sulle attività della Fondazione, e su come si struttura il rapporto con essa, e (ii) ad esprimere le aspettative per il futuro per comprendere, in particolare, in che modo la Fondazione possa orientare il proprio operato per venire incontro a tali istanze.



I partecipanti hanno innanzitutto espresso un **generale apprezzamento** per l'operato della Fondazione e, in particolare, per la capacità di ascolto e quella di instaurare e sviluppare relazioni costruttive e durature nel tempo con i suoi interlocutori. Inoltre, essi hanno ribadito l'apprezzamento per la capacità della Fondazione di operare in coerenza con i propri principi fondanti, elargendo ricchezza sul territorio in varie forme, non solo economiche. In particolare, nel segnalare che molti progetti e iniziative non si sarebbero realizzati senza il contributo della Fondazione, le è stato riconosciuto l'impegno profuso nel favorire una logica di cooperazione. In un contesto caratterizzato da risorse insufficienti a soddisfare tutte le legittime esigenze del territorio, diventa infatti fondamentale sviluppare sinergie capaci di assicurare la migliore composizione possibile delle aspettative della comunità.

In questo quadro generale, la Fondazione è percepita come una figura propositiva, che assolve un ruolo di *promotore di sviluppo e di coesione sociale* e si auspica, sul solco di quanto già fatto in passato, che essa sia parte attiva di un processo di crescita e responsabilità di tutti gli attori del territorio. Sono quindi emersi alcuni spunti di riflessione, illustrati nelle precedenti edizioni di questo documento, che la Fondazione ha recepito nel corso degli anni, laddove possibile, nei limiti delle proprie competenze e comunque nel rispetto dei vincoli posti dalle leggi e dallo statuto, che ne limitano le possibilità di intervento nella programmazione dell'attività e nel sostegno alla gestione ordinaria dei soggetti beneficiari.

In ultimo, come accennato nel precedente paragrafo "*Linee strategiche e programmatiche*", nella primavera 2022, in vista della redazione dei documenti di programmazione triennale e annuale, la società di ricerche NOMISMA S.p.a. ha svolto per conto della Fondazione una fase di ascolto dei principali portatori di interesse. Si fa rinvio a quanto riportato nel predetto paragrafo.

Una particolare attenzione viene inoltre riservata dalla Fondazione alla **comunicazione istituzionale**. In questo ambito, nel 2022 sono stati pubblicati alcuni comunicati stampa per presentare particolari iniziative e progetti deliberati ed è stata dedicata una particolare attenzione ai siti web [www.fondazionekrimola.it](http://www.fondazionekrimola.it) (sito istituzionale della Fondazione, interamente rinnovato nella grafica e nei contenuti) e [www.arteromagna.it](http://www.arteromagna.it) (sito del Doc, aggiornato) ed alle pagine *Facebook* ed *Instagram* della Fondazione per renderle sempre più complete, aggiornate e fruibili.

Infine, nei primi mesi del 2022 è stata presentata la *app istituzionale* della Fondazione, che consentirà ai Soci e a chiunque sia interessato di rimanere costantemente ed immediatamente aggiornato sulle iniziative promosse o sostenute dalla Fondazione.

## Struttura e organizzazione

---

### ORGANI SOCIALI

#### **Assemblea dei Soci**

Composta da un numero massimo di cento soci, essa costituisce la *continuità storica e giuridica* della Fondazione con l'Ente originario Cassa di Risparmio di Imola ed è *garante del rispetto dei suoi interessi storici ed originari*. In particolare, è competenza dell'Assemblea:

- nominare i Soci
- designare la metà dei componenti del Consiglio Generale
- esprimere un parere non vincolante sulla persona da designare alla carica di Presidente
- esprimere un parere non vincolante sulle modifiche statutarie, sul Bilancio di esercizio, sull'Atto di indirizzo triennale e sul Documento programmatico previsionale annuale
- un generale potere di proposta nei confronti del Presidente e del Consiglio Generale

Nel 2022 l'Assemblea si è riunita tre volte, rispettivamente per reintegrare la compagine sociale (febbraio), per esprimere il parere di competenza sul *progetto del Bilancio* chiuso al 31.12.2021 (aprile) e per esprimere il parere di competenza sul *progetto di D.P.P.* per l'anno 2023 (ottobre).

#### **Consiglio Generale**

*Organo di indirizzo della Fondazione*, è costituito da sedici persone, otto delle quali elette dall'Assemblea e otto designate da enti pubblici, enti privati ed organizzazioni delle libertà sociali. Tra le sue principali *competenze* si annoverano:

- la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori nonché la determinazione dei relativi compensi;
- l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei Consiglieri di amministrazione e dei Revisori;
- l'approvazione delle modifiche statutarie e dei regolamenti interni, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- l'individuazione, nell'ambito dei settori di attività ammessi dalla legge, di quelli nei quali la Fondazione esercita la propria attività istituzionale e, fra questi ultimi, i "settori rilevanti";
- l'istituzione di eventuali società strumentali;
- l'approvazione del *Bilancio di esercizio* e della *Relazione sulla gestione*, acquisito il parere non vincolante dell'Assemblea dei Soci;
- la determinazione, sentito il Consiglio di Amministrazione, dei programmi pluriennali di attività confacenti alle esigenze del territorio di riferimento, con la definizione delle linee operative, delle priorità di intervento e delle relative modalità di verifica dei risultati attesi;
- l'approvazione del *Documento programmatico previsionale annuale*, sentito il parere non vincolante dell'Assemblea dei Soci;
- la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti.

Nel 2022 il Consiglio Generale si è riunito sette volte per adempiere ai compiti ad esso riservati dallo Statuto, e in particolare per approvare il *Bilancio dell'esercizio 2021*, l'*Atto di indirizzo per il triennio 2023/2025* e il *Documento programmatico previsionale per il 2023*.



**Consiglio di  
Amministrazione**

Organo costituito da sette persone, *esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione* nell'ambito degli indirizzi definiti dal Consiglio Generale e detiene, nei confronti di quest'ultimo, un generale potere di proposta in tutte le materie attinenti al funzionamento e all'attività della Fondazione. Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte.

**Presidente della  
Fondazione**

Ha la rappresentanza legale della Fondazione, di fronte a terzi e in giudizio. Svolge attività di impulso e coordinamento nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, vigilando sulle relative deliberazioni e sull'andamento della gestione.

**Collegio dei Revisori**

Costituito dal Presidente, da due Revisori effettivi e due Revisori supplenti iscritti nel Registro dei Revisori contabili, opera con le attribuzioni e le modalità stabilite dal Codice civile, in quanto applicabili alla Fondazione, e dal D.Lgs. n. 153/99 attuativo della *Legge Ciampi-Pinza*. Nel 2022, oltre a partecipare a tutte le riunioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, il Collegio si è riunito cinque volte per espletare le funzioni di vigilanza e revisione previste dalla normativa vigente. Il Collegio ha altresì incontrato l'Organo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 per uno scambio informativo sulle rispettive attività.

**Segretario Generale**

A capo degli uffici e del personale, il Segretario Generale dirige e coordina l'attività della struttura operativa; dà attuazione alle deliberazioni degli altri Organi istituzionali e svolge inoltre nei loro confronti funzioni consultive e propositive.

**MODELLO 231**

Il D.Lgs. n. 231/2001 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridiche*), ha introdotto nell'ordinamento giuridico un regime di **responsabilità amministrativa** a carico degli Enti per alcuni reati, tassativamente elencati dalla legge, ove commessi a loro vantaggio o comunque nel loro interesse da "*soggetti apicali*"<sup>15</sup> o da persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi. La responsabilità dell'Ente si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha commesso materialmente il reato ed è autonoma rispetto a quella dell'autore del reato. La legge prevede, tuttavia, una particolare forma di esonero dalla responsabilità amministrativa se l'Ente dimostra:

- a) di aver adottato ed attuato efficacemente (prima della commissione del reato) un **Modello di Organizzazione e Gestione** (MOG) idoneo a prevenire reati della specie di quello commesso;
- b) di avere affidato a un organismo interno, l'**Organismo di vigilanza** (ODV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del *Modello*, nonché di curarne l'aggiornamento;

<sup>15</sup> Persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi.

- c) che la commissione del reato si sia verificata solo a seguito dell'elusione fraudolenta del predisposto *Modello* di organizzazione e gestione;
- d) che la commissione del reato non sia stata conseguente ad un'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'*Organismo di Vigilanza*.

In applicazione di tale normativa, nel 2008 la Fondazione si è dotata del *Codice Etico* e del *Modello organizzativo e gestionale*, documento che codifica alcune procedure interne volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, e ha istituito l'*Organismo di Vigilanza* in forma monocratica, attribuendone le funzioni al Vicepresidente. Nel maggio 2012, gli Organi preposti hanno deliberato la trasformazione dell'Organo di Vigilanza da monocratico a collegiale, una forma ritenuta più consona alle dimensioni e all'attività esercitata dalla Fondazione. L'Organo di vigilanza è stato in ultimo rinnovato sul finire del 2021.

Il **Codice Etico** regola i diritti, i doveri e le responsabilità della Fondazione nei confronti dei suoi portatori di interesse e indica i principi che debbono informare l'azione di tutti i soggetti che per essa operano, tenuto conto delle sue finalità istituzionali che non possono in alcun caso essere travalicate. In particolare, nell'espletare la sua attività, la Fondazione si conforma ai principi di legalità, correttezza, imparzialità, riservatezza, trasparenza, nonché di tutela della persona, della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente.

Il *Modello organizzativo e gestionale* viene revisionato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per modificarlo e integrarlo secondo quanto previsto dall'evoluzione legislativa in materia. In ultimo, con delibera 20 maggio 2021, il Consiglio Generale ha approvato una nuova edizione del "MOG" in esito ad una lunga e complessa revisione del modello previgente intrapresa sia per includervi le nuove fattispecie di reato introdotte dalla legge, sia per rivedere la "parte generale" onde adeguarla all'evoluzione del contesto avvenuta negli ultimi anni e semplificarne gli aspetti ridondanti. Nel 2022 l'*Organismo di vigilanza* ha tenuto quattro riunioni per espletare le prescritte attività di verifica sulle aree sensibili indicate nel *Modello* senza peraltro riscontrare irregolarità, e ha predisposto la *Relazione annuale* al C.d.A. per il periodo maggio 2021 – aprile 2022.

### REVISIONE DI BILANCIO

Nell'ottica della miglior trasparenza delle attività e della rendicontazione, il 27 aprile 2017 il Consiglio Generale ha affidato alla società *PriceWaterhouseCoopers* – PWC S.p.a. l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio per gli anni dal 2017 al 2020. Nel 2021, detta società ha pertanto prodotto la sua quarta certificazione con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020. Con delibera del 20 maggio 2021, il Consiglio Generale ha confermato il mandato alla società *Price WaterhouseCoopers* – PWC per il quadriennio 2021/2024.

### STRUTTURA OPERATIVA

Il 1° febbraio 2018 è entrato in vigore il *nuovo Organigramma*, più snello di quello previgente e più rispondente alle modalità operative attuali, tenuto conto del contesto esterno. Il nuovo organigramma ha soppresso le articolazioni operative intermedie (le c.d. "aree"), la cui concreta utilità si è mostrata assai limitata, ha istituito un *Ufficio Organizzazione*, ha ridenominato il preesistente Ufficio Studi e Immagine in *Ufficio Cultura*, e ha spostato l'*Ufficio Segreteria in staff* alla *Segreteria Generale*. In parallelo, è entrato in vigore il nuovo mansionario per ridisegnare il perimetro di alcuni uffici e meglio precisarne le mansioni. Al 31 dicembre 2021, l'organico contava

10 unità dipendenti, di cui tre con contratto *part-time*, con età anagrafica media di 45,7 e anzianità media di servizio pari a 13,7 anni. Al Personale dipendente si applica il C.C.N.L. del *Commercio*.

**ORGANIGRAMMA AL 31.12.2020**

**CARATTERISTICHE DELL'ORGANICO AL 31.12.2022**

Ufficio	Età	Sesso	Full time	Part time	Livello	Anzianità	Titolo
Segretario Generale	59	M	1		Q	21	L
Ufficio Organizzazione	43	M	1		I2	14	L
Ufficio Amministrazione	52	F	1		I3	13	D
	22	M	1		I6	1	D
Ufficio Erogazioni	48	F	1		I3	7	L
	31	F	1		I4	7	L
Ufficio Cultura	59	M	1		Q	26	L
Ufficio Segreteria e ricevimento	55	F	1		I1	20	D
	47	F		1	I4	18	D
	42	F		1	I7	10	D
<b>Totale</b>			<b>8</b>	<b>2</b>			

**Modalità operative**
**INTERVENTO DIRETTO (MODELLO "GRANT MAKING")**
**Modello Grant Making**

Prevede non solo la mera assegnazione di un contributo in denaro da parte della Fondazione, ma anche una sua partecipazione attiva all'ideazione e alla realizzazione dei progetti, all'individuazione dei soggetti attuatori e alla risoluzione dei relativi problemi.

La Fondazione persegue le proprie finalità sociali e di sostegno allo sviluppo socioeconomico del territorio direttamente, attraverso erogazioni a favore di soggetti pubblici e privati operanti nel

settore non profit, secondo il modello “grant making”. Per la programmazione e l’esecuzione degli interventi diretti, essa si avvale anche dell’opera di due **Centri interni** di sua diretta emanazione, istituiti con delibera del Consiglio Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione.

### ***Centro Studi per la Storia del Lavoro e delle Comunità Territoriali***

In quanto tale, il Centro esiste dal 2002 e svolge un ruolo di coordinamento e riferimento per gli studiosi interessati al lavoro e alla sua storia. Presieduto per molti anni dal Prof. Angelo Varni, già Rettore dell’Università di Bologna, il Centro Studi si avvale della presenza, nel suo Comitato Direttivo, di alcuni esperti appartenenti in prevalenza al mondo universitario. In questi anni, attraverso una intensa attività convegnistica ed editoriale, in collaborazione con l’Ufficio Cultura del Comune di Imola, esso ha promosso diverse iniziative rivolte alla città, agli studenti delle scuole superiori e ad un vasto pubblico.

### ***Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese***

Istituito nella seconda metà del 2002, questo Centro è stato concepito come il mezzo più appropriato per promuovere le attività, le iniziative e gli studi finalizzati a valorizzare il tessuto economico del territorio di tradizionale radicamento.

Questa struttura, aperta alle esigenze della città, si propone di intervenire per affrontare problematiche urgenti relative alla realtà economica locale, quali le infrastrutture, l’agricoltura, l’industria, il mercato del lavoro, lo sviluppo della piccola e media impresa, gli aggiornamenti tecnico-didattici, la prevenzione della dispersione scolastica, l’aiuto nell’ambito abitativo per i lavoratori non residenti.

Nel 2021 è stata riavviata l’attività del *Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese* mentre nell’estate 2022 è la ripresa anche l’operatività del *Centro Studi per la Storia del Lavoro e delle Comunità Territoriali*.

L’attività dei Centri è disciplinata da un regolamento che prevede anche l’istituzione di un Comitato Direttivo nominato dal Consiglio di Amministrazione e costituito da esponenti e personalità di chiara fama nell’ambito di attività del Centro stesso. I Centri operano, con facoltà di spesa, sulla base di un programma e di un budget annuale approvati dal Consiglio di Amministrazione e ad esso sono tenuti a riferire annualmente in merito all’attività svolta.

Quale diretta emanazione del Consiglio di Amministrazione, negli scorsi anni sono state inoltre costituite alcune **Consulte** chiamate a svolgere, nei confronti dell’Organo amministrativo stesso, un ruolo di impulso e coordinamento rispettivamente nel settore dell’*Arte, attività e beni culturali* e in materia di *tutela e sviluppo delle libere professioni* nel territorio di riferimento.

#### ***Consulta della Cultura***

La *Consulta per la cultura* è stata istituita per svolgere una funzione di stimolo, proposta e coordinamento nel settore delle attività culturali. Il Consiglio Direttivo si compone di sette personalità a vario titolo qualificate nel settore culturale.

Nel 2021, per semplificare e razionalizzare l’organizzazione di queste articolazioni operative, è stato integrato in questa Consulta il *DOC – Centro di documentazione sull’Arte romagnola del Novecento*, che era stato istituito nel 2015 a seguito dell’esperienza maturata in concomitanza con la mostra “*Arte dal vero – Aspetti della figurazione in Romagna dal 1900 ad oggi*” e pensato come punto di raccolta di informazioni, strumento di studio approfondimento e pubblicizzazione di tutte le diverse espressioni artistiche maturate in Romagna nell’ultimo secolo.

**Consulta delle Libere  
Professioni**

Istituita nel 2007 per promuovere iniziative a supporto delle attività professionali, dal 2013 ha esteso la sua azione affrontando temi di interesse generale che coinvolgono non solo i professionisti, ma tutti i cittadini. Dal 2015 ha avviato un'intensa collaborazione con le scuole imolesi, dedicando una parte consistente della sua attività agli studenti, i liberi professionisti di domani.

Queste strutture sono rette da un Comitato Direttivo i cui componenti sono designati dal Consiglio di Amministrazione, al quale rispondono, ma, a differenza dei Centri interni, sono prive di autonomi poteri di spesa.

Come già rilevato nella precedente edizione di questo documento, nel 2021, è stata approvata una semplificazione degli organismi "ausiliari" sopra indicati che - oltre alla già menzionata integrazione del DOC nella Consulta della cultura, che ne ha acquistato le relative funzioni e finalità - ha previsto la riduzione del numero delle persone coinvolte nei Comitati Direttivi sia per contenere i costi di funzionamento, sia per accrescere l'efficienza dell'attività e la responsabilizzazione dei singoli componenti nella conduzione dei progetti di competenza del singolo organismo. Inoltre, laddove possibile, si è cercato di privilegiare la presenza dei Soci in questi organismi così da accrescere l'apporto della base sociale all'attività della Fondazione, ed è stata prevista la presenza di un solo componente del C.d.A. nelle vesti di "ufficiale di collegamento" del singolo organismo con gli organi istituzionali e la struttura della Fondazione.

**INTERVENTO TRAMITE SOCIETÀ DI SCOPO O ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (MODELLO "OPERATING")****Modello Operating**

Questo modello si caratterizza per la gestione indiretta dell'attività commerciale per il tramite di un altro ente controllato direttamente dalla Fondazione, che è destinataria dei proventi derivanti dall'attività di gestione.

Con delibera 15.04.2010, il Consiglio Generale ha trasformato la "**Immobiliare GIFRA S.r.l.**" in società strumentale per l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione nei settori rilevanti "*Educazione, istruzione e formazione*" e "*Arte, attività e beni culturali*".

La società potrà svolgere tutte le attività connesse e funzionali a tali settori, potendo compiere tutti gli atti e operazioni necessarie od opportune per la realizzazione dell'oggetto sociale, con espressa esclusione delle sole attività comunque precluse o riservate ai sensi della legislazione tempo per tempo vigente.

**INTERVENTO TRAMITE ACCORDI CON ALTRI SOGGETTI**

La Fondazione svolge da sempre la sua attività istituzionale, e intende proseguire su questa strada, in stretta collaborazione e mediante accordi con le istituzioni del territorio di tradizionale radicamento.

Nel rispetto del principio di sussidiarietà, attraverso l'ascolto delle esigenze e delle proposte delle citate istituzioni, essa concorre a sviluppare una progettualità sul territorio che sintetizza e risponde alle istanze recepite e condivise.



**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

## *La gestione del patrimonio*

*Il patrimonio della Fondazione*

*Criteri di gestione del patrimonio investito*

*Composizione dell'attivo*

*Redditività*

*Composizione del passivo e funzione degli accantonamenti*

*Generazione e ripartizione delle risorse*

**2022**

## *Il Patrimonio della Fondazione*

In questa sezione del Bilancio di Missione vengono illustrate le linee generali di impostazione degli investimenti finanziari della Fondazione per fornire sinteticamente le principali informazioni sulla composizione del patrimonio e la sua redditività. Si rinvia al Bilancio di esercizio per eventuali approfondimenti.

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari e ha il fine di garantire nel tempo il perseguimento della sua missione istituzionale. Esso viene gestito secondo le logiche tipiche dell'investitore istituzionale - ispirata ai principi di prudenza, riduzione e diversificazione dei rischi - con un orizzonte temporale di medio/lungo termine. L'ammontare iniziale, costituito dal patrimonio di cui essa è stata dotata nel 1991 al momento dello scorporo dell'azienda bancaria, si accresce in via ordinaria per effetto degli accantonamenti previsti dalla Legge e dallo Statuto.

Al fine di garantire nel tempo il perseguimento della missione istituzionale della Fondazione, salvaguardando il valore economico del Patrimonio nel medio/lungo termine e la sua capacità di produrre reddito, le decisioni d'investimento devono trovare collocazione entro la Cornice Operativa stabilita dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare, devono uniformarsi per tipologia e quantità ai rischi sopportabili, stabiliti con criteri prudenziali nel RAF.

La Fondazione ricerca l'adeguato rendimento del patrimonio attraverso un'ottimizzazione della combinazione tra redditività attesa e rischio sopportabile delle attività nel loro complesso, prediligendo la scelta di strumenti di alta qualità ed efficienza ed una loro attenta ed equilibrata diversificazione. In particolare, nella gestione del patrimonio si osservano i criteri di (i) ottimizzazione della combinazione redditività/rischio del portafoglio complessivo attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata; (ii) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche; (iii) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità del portafoglio.

Anno	Patrimonio Netto	Var. %
31.12.2020	139.255.300	-7,4%
31.12.2021	142.690.332	2,5%
31.12.2022	141.382.554	-0,9%
Variazione nel triennio		-6,0%
Patrimonio iniziale	41.126.044	
Incremento dalla costituzione		243,8%
Patrimonio al 31.12.1999	50.484.243	
Incremento dal 31.12.1999		180,1%

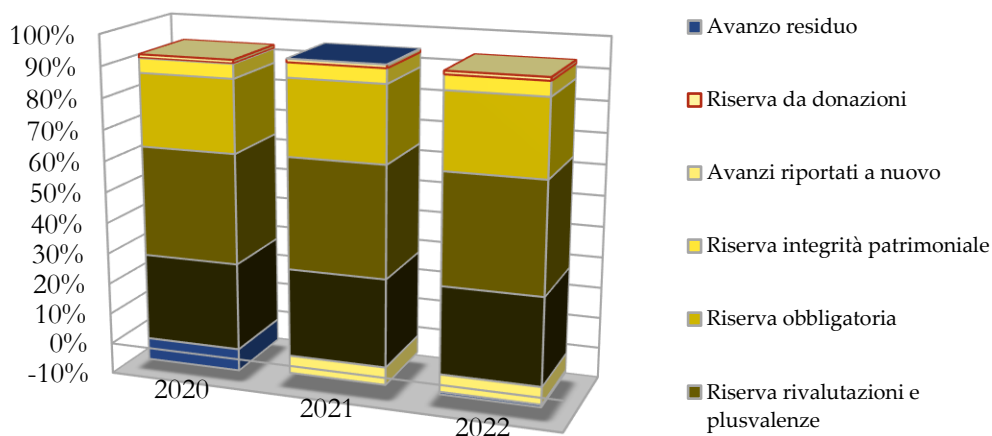
Il Patrimonio netto rappresenta una componente fondamentale dello Stato patrimoniale della Fondazione. Dalla costituzione ad oggi, esso è più che triplicato (+244% circa).

Dopo la significativa flessione subita nel 2020 per effetto delle conseguenze dovute alla pandemia COVID-19, e del recupero di oltre 3,4 milioni nell'esercizio 2021, il patrimonio netto si è ridotto di circa 1,3 milioni di Euro, con un decremento dello 0,9% circa rispetto all'anno precedente, registrando una riduzione del 6% nel triennio considerato.

Composizione patrimonio netto - Euro	2020	2021	2022	Var. 2022/20
Fondo di dotazione	45.677.976	45.677.976	45.678.476	0,00%
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	57.563.582	57.563.582	57.563.582	0,00%
Riserva obbligatoria	38.051.082	39.336.867	39.336.867	3,38%
Riserva integrità patrimoniale	7.525.467	7.525.467	7.525.467	0,0%
Avanzi (Disavanzi) riportati a nuovo	181.791	(9.154.970)	(9.148.698)	-5132,54%
Riserva da donazioni	1.735.138	1.735.138	1.735.138	0,0%
Avanzo (Disavanzo) residuo	(11.479.736)	6.272	(1.308.278)	-88,60%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>139.255.300</b>	<b>142.690.332</b>	<b>141.382.554</b>	<b>1,53%</b>

Esaminando le variazioni della composizione del patrimonio nel triennio 2020/2022, si osserva in particolare che la "Riserva obbligatoria" è cresciuta del 3,4% mentre la voce "Disavanzi portati a nuovo" ha subito un incremento particolarmente elevato in seguito ai disavanzi d'esercizio registrati nell'esercizio 2020, in maggior misura, e nell'esercizio 2022.

### Composizione del patrimonio netto



### Criteria di gestione del patrimonio investito

Il patrimonio della Fondazione è vincolato all'esclusivo perseguimento degli scopi statuari ed è finalizzato a garantire nel tempo il conseguimento della sua missione istituzionale. Fin dalla sua costituzione, essa ha gestito il patrimonio in un'ottica di medio/lungo termine, secondo le logiche proprie dell'investitore istituzionale, ispirandosi ai principi di prudenza, riduzione e





*diversificazione del rischio*, ed opera sui mercati finanziari con il duplice intento di (i) **conservarne il valore economico** quanto meno nel medio e lungo termine e (ii) **ottenere rendimenti adeguati e ragionevolmente prevedibili** per assicurare il conseguimento della missione istituzionale.

Nel rispetto di queste finalità, inoltre, la gestione del patrimonio può essere indirizzata a conseguire altre finalità previste dalla legge<sup>1</sup>, tramite la destinazione di una sua parte a impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo economico del territorio. In quest'ottica, negli scorsi anni la Fondazione ha acquisito alcune partecipazioni strategicamente rilevanti per conseguire i predetti **obiettivi di ruolo istituzionale**. Al 31.12.2022, le partecipazioni detenute dalla Fondazione con finalità di ruolo istituzionale erano costituite da:

- ✓ n. 2.500.000 AZIONI ORDINARIE HERA S.P.A. iscritte in Bilancio fra le immobilizzazioni finanziarie al costo medio di acquisto di 3,548 Euro, per un controvalore di € 8.870.000,00
- ✓ n. 295.869 AZIONI ORDINARIE CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. iscritte in bilancio al costo medio unitario di Euro 43,000, per un controvalore di € 12.722.367,00
- ✓ n. 61 AZIONI ORDINARIE CDP RETI S.P.A. acquistate al costo medio unitario di 32.786,88525 Euro, per un controvalore di € 2.000.000;

Le politiche di spesa<sup>2</sup> adottate dalla Fondazione devono essere correlate sia all'obiettivo di conservare il valore economico del patrimonio netto sia a quello di stabilizzare le erogazioni su un orizzonte temporale pluriennale, secondo le necessità espresse dal territorio di riferimento e tenuto conto della situazione contingente dei mercati. Per garantire alla comunità locale una distribuzione di risorse equilibrata nel tempo, gli investimenti vengono quindi programmati ricercando il miglior bilanciamento possibile del flusso dei proventi tra orizzonti di breve e medio/lungo termine.

Le strategie di investimento adottate dalla Fondazione sono state sempre improntate al rispetto dei principi di prudenza, riduzione e diversificazione dei rischi, mediata dall'imprescindibile esigenza di assicurare alla gestione le risorse necessarie al conseguimento della sua "missione socio-culturale" senza nel contempo depauperarne il patrimonio.

In ragione degli obiettivi indicati sub (i) e sub (ii), a partire dal 2001 sono state privilegiate scelte di investimento in obbligazioni - prevalentemente titoli di Stato a breve e medio termine - e in quote di O.I.C.R. prevalentemente nei comparti monetario e a breve termine, scelte che, pur non generando rendimenti particolarmente elevati, hanno però consentito di ridurre significativamente il livello generale del rischio. Contestualmente, la Fondazione ha perseguito anche una prudente diversificazione e bilanciamento del portafoglio per cogliere, per quanto possibile, le contingenze positive dei mercati azionari.

Successivamente alle pronuncie<sup>3</sup> con cui la Corte Costituzionale ha riconosciuto alle fondazioni ex bancarie la natura giuridica di *enti di diritto privato con piena autonomia statutaria e gestionale*, ed alla successiva promulgazione del D.M. n. 150/04 attuativo della c.d. *riforma*

<sup>1</sup> Art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, modificato e integrato dalla c.d. "riforma Tremonti".

<sup>2</sup> Spese di funzionamento più erogazioni istituzionali

<sup>3</sup> Decisioni nn. 300 e 301 del 29.09.2003.



*Tremonti*, anche in considerazione della più favorevole situazione dei mercati finanziari, nel 2004 il Consiglio Generale ha declinato nuove linee di indirizzo per la gestione del patrimonio mobiliare, emanando un apposito Regolamento il quale – fermi restando i principi basilari della prudenza, riduzione e diversificazione del rischio – ha consentito un graduale e prudente spostamento di una quota degli investimenti finanziari dal settore monetario verso obbligazioni di emittenti primari con scadenze anche medio/lunghe e verso i mercati azionari.

Sul mercato azionario, in particolare, sono state colte alcune opportunità di investimento derivanti da privatizzazioni regionali di interesse per il territorio di riferimento nei settori dell'industria e dei servizi. Così come già si è verificato in occasione della sottoscrizione di azioni CDP S.p.a. (2003) e CDP Reti S.p.a. (2014), ulteriori forme di investimento potranno esserle individuate anche sotto l'impulso e il coordinamento dell'ACRI.

Peraltro, nel 2013 il *Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare* ha subito una prima, importante revisione che lo ha reso maggiormente "in linea" con il mutare dei tempi e lo ha inoltre adeguato alle linee guida recate in materia di investimenti finanziari dalla *Carta delle Fondazioni* approvata in ambito ACRI<sup>4</sup>. L'approvazione del nuovo Statuto (2017) ha reso necessario rivedere ulteriormente la disciplina operativa di settore per adeguarla a criteri di trasparenza e riduzione dei rischi ancor più stringenti di quelli fino a quel momento previsti, anche sulla scorta di quanto indicato nel *Protocollo di intesa ACRI/MEF* stipulato nel 2015.

La rivisitazione della normativa interna era peraltro resa ancor più opportuna dal fatto che le politiche monetarie particolarmente accomodanti adottate dalle Banche Centrali per contrastare gli effetti della crisi finanziaria 2007-2010 hanno determinato, di fatto, la scomparsa dell'*asset class* c.d. *risk free* ed una profonda sofferenza per il comparto dei titoli a reddito fisso, storica fonte di redditività per le fondazioni ex bancarie. Queste circostanze hanno di fatto reso inevitabile per la Fondazione l'assunzione di decisioni di investimento un po' più rischiose rispetto al passato per ottenere la redditività necessaria a supportare la gestione e l'attività istituzionale oltre che per salvaguardare il valore reale del patrimonio.

La necessità di assumere una "certa quantità" di rischio nell'attività di investimento e l'intendimento di declinare in termini operativi lo stile di governo della Fondazione<sup>5</sup> ha pertanto reso ancora più urgente implementare i criteri di gestione del patrimonio, così da permettere agli Organi competenti (i) di prefissare *consapevolmente* il livello massimo di rischio che la Fondazione ritiene di poter tollerare nell'esercizio della sua attività, tenuto conto della sua natura di ente morale che agisce senza finalità di lucro, e (ii) di evitare di svolgere la propria attività istituzionale a discapito del patrimonio.

In quest'ottica, nel luglio 2017, il Consiglio Generale ha approvato il nuovo *Regolamento per la gestione del patrimonio* che, insieme ad alcune sue declinazioni operative, definisce regole prudenziali che *guidano e vincolano* la gestione del patrimonio in modo chiaro e trasparente.

---

<sup>4</sup> In particolare, il nuovo testo introduceva il principio dell'investimento del patrimonio mobiliare - in linea di principio - sulla base di una *pianificazione* volta a individuare gli obiettivi e le classi di investimento ritenute le più idonee a realizzare le finalità sopra indicate, nel rispetto dei criteri operativi stabiliti nel Regolamento stesso e prevedeva che le singole decisioni di investimento dovessero inserirsi, nel limite del possibile, nel predetto quadro di riferimento generale.

<sup>5</sup> Che è improntato alla *responsabilità*, alla *prudenza*, alla *trasparenza* e alla *condivisione* delle decisioni.

In attuazione del Regolamento, sono stati approvati ulteriori documenti per definire:

1. il *livello di rischio ritenuto accettabile* attraverso la previsione di buone pratiche di individuazione, gestione e controllo dei rischi, esplicitate nel **RAF - Risk Appetite Framework** e nelle sue declinazioni operative;
2. il *rapporto rischio/rendimento* ritenuto accettabile nonché la sua declinazione in vincoli e pratiche operative coerenti;
3. i *poteri e i limiti di responsabilità* di ogni Organo nella gestione del patrimonio;
4. un efficiente *sistema di controlli*;
5. criteri di *semplificazione del portafoglio*, che è stato suddiviso in tre settori<sup>6</sup>:

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato il *RAF – Risk Appetite Framework*, il documento che definisce la propensione al rischio della Fondazione, ne quantifica le tipologie, i limiti e le soglie di tolleranza, ed indica anche le politiche di governo e controllo del rischio<sup>7</sup>.

Per realizzare un efficiente **sistema di controllo dei rischi**, nel gennaio 2018 è stata avviata la collaborazione con *Nummus.info S.p.a.*, società che aggrega per via informatica, i dati relativi agli investimenti finanziari per ricavarne una dettagliata “fotografia” mensile del patrimonio investito che permetta di eseguire periodicamente il puntuale controllo dei rischi secondo lo schema operativo previsto nel *RAF*<sup>8</sup>.

Quanto alle **strategie di investimento**, nell’ottica della *massima riduzione e diversificazione possibile del rischio* nonché del suo *puntuale controllo*, nel 2018 sono stati assegnati quattro mandati di *gestione total return in fondi* alle società *Anthilia SGR*, *Azimut SGR*, *Banor SIM* e *Credit Suisse SGR*, scelte sulla base di una selezione attuata nel rispetto dei criteri e delle procedure definite dalle *policies* sui conflitti di interesse e sulla scelta degli intermediari finanziari. I mandati sono stati configurati in modo tale da ottenere la miglior diversificazione possibile, attraverso l’indicazione di rigorosi limiti di concentrazione<sup>9</sup> e di rischio<sup>10</sup>. Nel 2019 si è aggiunto un quinto mandato, più piccolo, a *Cassa Centrale – BCC della Romagna Occidentale*.

---

<sup>6</sup> (i) il *comparto partecipativo*, in cui rientrano le partecipazioni di valenza istituzionale (HERA, CDP e CDP Reti); (ii) il *comparto delle partite in osservazione*, ove sono confluite le partite non azionarie illiquide ovvero di valutazione complessa che sono state successivamente valorizzate al mercato e in gran parte liquidate (ad oggi il comparto contiene di fatto la sola obbligazione Banca di Imola 25.22.20131 – TV% e alcune obbligazioni Lehman per le quali si continuano a incassare rimborsi dalla procedura “*Chapter 11*”); (iii) il *comparto strategico*, dal quale perviene la maggior parte della redditività di esercizio.

<sup>7</sup> Per i dettagli si fa rinvio all’appendice per una sintetica descrizione del contenuto del documento

<sup>8</sup> Il Consiglio Generale ha inoltre approvato due *policies* in tema di *conflitti di interesse* e di *scelta e autorizzazione degli intermediari finanziari*, mentre il C.d.A. ha licenziato i “*Principi di gestione della liquidità*”, completando il sistema dei limiti di rischio e dei controlli delineato nel *RAF*. Per una succinta descrizione di questi documenti si fa rinvio all’Appendice.

<sup>9</sup> (i) *fondi* di *classe istituzionale*, di *diritto europeo* e *ad accumulazione*, senza commissioni di ingresso/uscita, classificati da Mornigstar o da MSCI con un *track record* minimo di tre anni e NAV giornaliero, “*taglia*” minima di €/MLN 100,0, con “*look through*” almeno settimanalmente; (ii) *esposizione valutaria* massima entro il 10% del valore complessivo della gestione; (iii) *esposizione ai mercati italiani* massima entro il 10% del valore della gestione; (iv) presenza dei fondi per ogni Casa, inclusa quella del Gestore, entro il 10% del valore della gestione; (v) ogni fondo non può eccedere il 5% dei propri “*asset under management*”.

<sup>10</sup> (i) *CVaR* del portafoglio limitato all’1,7%; (ii) *performance contribution* di ogni fondo entro l’8% della redditività del portafoglio; (iii) *risk contribution* di ogni fondo entro il 6% del rischio complessivo (CVaR) del portafoglio



Con data regolamento 03.12.2019, la Fondazione ha sottoscritto un comparto del c.d. “*umbrella fund*” FCP-SIF *Eurizon Diversified Allocation Fund 2* costituito da Eurizon Capital SGR (gruppo Intesa San Paolo), costituito da n. 93.991,200 quote del valore nominale di Euro 1.000,00, per un corrispettivo di Euro 93.991.200,00. La sottoscrizione è stata effettuata mediante il conferimento di liquidità per Euro 66,9 milioni e il conferimento di n. 6,8 milioni di azioni ordinarie Hera per un corrispettivo di Euro 27,1 milioni. Il *Gestore amministrativo* del Fondo, Eurizon Lux SGR, ha l’obbligo contrattuale di comunicare settimanalmente all’investitore il NAV certificato alla data di riferimento, mentre *Gestori operativi* del Fondo sono *Azimut SGR*, *Banor SIM* (le cui GPF sono state estinte e il netto ricavo conferito nel Fondo) nonché *Mediobanca SGR*.<sup>11</sup> La sottoscrizione del fondo risponde alle seguenti esigenze:

- ridurre e diversificare il più possibile i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio a un investitore istituzionale di comprovata esperienza e professionalità, e favorirne il monitoraggio da parte degli Organi della Fondazione;
- rendere l’attivo di bilancio più trasparente, attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario diversificato, in grado di fornire un valore di mercato verificabile dai portatori di interesse della Fondazione;
- compensazione all’interno del fondo, sotto il profilo contabile e fiscale, di tutte le variazioni di valore, cedole e dividendi – come in una GPM ordinaria – favorendo una maggiore efficienza gestionale.

L’investimento è stato dapprima iscritto nel portafoglio circolante della Fondazione, in linea con l’orientamento di mostrare un valore dell’attivo quanto più possibile allineato ai prezzi di mercato. Lo strumento veniva infatti valutato, in linea con i principi contabili nazionali (OIC n. 21, par. 44), al minore tra il costo di sottoscrizione e il valore di mercato. Tuttavia, poiché (i) questo strumento era stato costituito nell’intento strategico di ridurre e diversificare il più possibile i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio di proprietà a un gestore di comprovata esperienza e professionalità ed inoltre (ii) si trattava (e si tratta) di un investimento *non destinato alla negoziazione*<sup>12</sup>, nel dicembre 2020 il C.d.A. ha ritenuto che la sua corretta classificazione contabile fosse nel *portafoglio immobilizzato*, essendo il “comparto Imola” considerato un asset strategico per la Fondazione, che ha la volontà e la capacità di detenerlo in un orizzonte di lungo periodo<sup>13</sup>. La classificazione dello strumento in questione tra le immobilizzazioni finanziarie, basata sull’intendimento strategico della Fondazione che si fonda sul criterio di destinazione economica degli asset del portafoglio, è peraltro coerente con i principi contabili di riferimento (OIC 21 §10), secondo i quali gli investimenti strategici non destinati alla negoziazione sono iscritti nell’ambito delle immobilizzazioni finanziarie.

Il trasferimento del “comparto Imola” dal portafoglio circolante a quello immobilizzato è avvenuto il 14.12.2020, secondo il principio contabile OIC 21 - §56, in base al valore risultante dall’applicazione – al momento del trasferimento – dei criteri valutativi del portafoglio di

---

<sup>11</sup> Nel 2020 è stata estinta anche la GPF Anthilia SGR per cui al 31.12.2021 restano operative le GPF Credit Suisse e Cassa Centrale.

<sup>12</sup> *La composizione del patrimonio della Fondazione ben evidenzia la capacità dell’Ente di poterlo mantenere in portafoglio per un periodo prolungato,*

<sup>13</sup> *sotto questo profilo non si può non rimarcare che la Fondazione opera in una prospettiva di medio-lungo termine e non già di trading, men che meno di trading speculativo.*

provenienza, ossia al minore tra costo storico e valore di mercato. Da tale trasferimento è emersa una rettifica di valore nel conto economico della Fondazione per Euro 5,9 milioni riflessa nel Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Nel marzo 2021, la Fondazione ha riscattato "in natura" n. 5.824,173 quote del fondo al prezzo unitario di € 944,340 con la contestuale consegna di n. 1.841.744 azioni ordinarie Hera S.p.a.

Con valuta 1° giugno 2021, la Fondazione ha infine sottoscritto n. 21.840,190 ulteriori quote del "comparto Imola" reinvestendo il controvalore della liquidazione di tre piccole gestioni Mediobanca SGR, avvenuta sul finire del 2020, nonché dalla vendita sul mercato, avvenuta nella primavera dello scorso anno, di alcuni pacchetti azionari da tempo posseduti nel portafoglio amministrato. Inizialmente, anche queste ulteriori quote sono state iscritte nell'attivo circolante ma, per le medesime ragioni sopra esposte, con decorrenza 13.12.2021 anche le n. 21.840,190 quote in ultimo sottoscritte sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Come previsto dal principio contabile OIC 21, par. 56, il trasferimento è avvenuto in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza, ossia al minore tra costo storico e valore di mercato.

La **potenziale rettifica di valore di 6.511.330 Euro rispetto al NAV al 30/12/2022** non si ritiene abbia natura durevole, in quanto riconducibile alla situazione di particolare eccezionalità dei mercati finanziari nel 2022. L'andamento dei mercati finanziari ha visto infatti l'anno 2022 come uno dei peggiori della storia a causa dei mercati calati che hanno riguardato congiuntamente sia il comparto azionario che quello obbligazionario: -18,1% l'azionario globale e -16,2% l'obbligazionario globale.

I mercati sono stati negativamente influenzati in particolare nel primo semestre dell'esercizio, lato bond dall'inasprimento delle politiche monetarie applicate dalle banche centrali per contrastare il montante fenomeno inflattivo e, lato equity, dagli effetti perversi del conflitto tra Russia e Ucraina. Un andamento simile non si verificava da decenni, e ha vanificato l'effetto della "diversificazione primaria" del portafoglio investito nel Fondo stesso. Inoltre, i mercati finanziari hanno mostrato un andamento pesantemente negativo un po' ovunque nel mondo, una circostanza che ha significativamente ridotto anche l'efficacia della "diversificazione geografica" nella protezione del patrimonio investito. Ciò nonostante, il "Fondo" ha protetto gli investimenti della Fondazione anche nel 2022, maturando una perdita di valore del -10,8% e collocandosi nel primo terzo dei risultati dei "fondi multiasset a rischio moderato di analoghe caratteristiche".

### ***Composizione dell'Attivo***

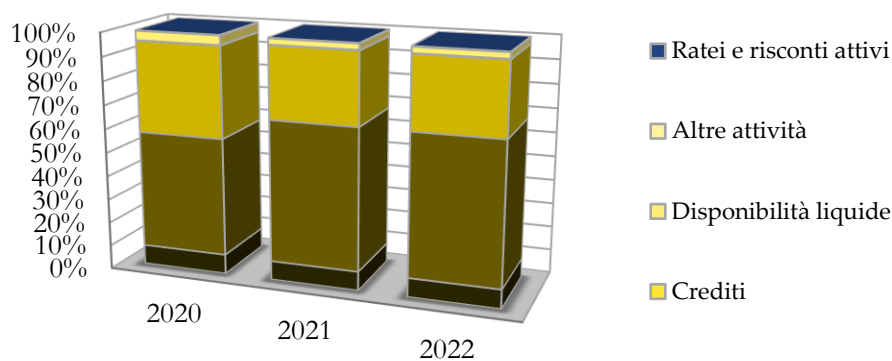
Nel triennio 2020/2022 si rileva un marginale incremento (+0,65%) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e un più consistente incremento di quelle finanziarie (+24,9%)

Parallelamente, nello stesso periodo sono invece significativamente diminuiti gli strumenti finanziari non immobilizzati (-18,4%), mentre i crediti, pur relativamente contenuti in termini assoluti, sono cresciuti del 17,1% circa. Risultano invece ridotte di circa un terzo (-33,5%) le disponibilità liquide.

L'analisi della composizione dell'attivo permette di verificare la concreta attuazione dei criteri e delle scelte adottate dalla Fondazione nella gestione del patrimonio. In particolare, si osserva

che la significativa modificazione verificatasi nella composizione dell'attivo finanziario nel triennio considerato - consistente nell'ulteriore incremento delle immobilizzazioni finanziarie e nella correlata riduzione delle attività finanziarie non immobilizzate, in parte rilevante derivante dalle vicende relative al *Fondo Eurizon Diversified Allocation Fund 2* descritte sul finire del paragrafo che precede - consegue al rigoroso rispetto del *criterio di destinazione funzionale* delle attività finanziarie stesse e all'applicazione del *principio di esposizione chiara e corretta del bilancio* come declinato dal "Principio contabile per gli Enti no profit n. 1" statuito dall'Agenzia per le ONLUS, dall'I.I.C., e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

### Composizione dell'Attivo



### Redditività

Esaminando la redditività conseguita attraverso l'ordinaria gestione degli investimenti finanziari, l'andamento del triennio 2020/2022 mostra che dopo un anno 2020 che ha risentito pesantemente delle conseguenze della pandemia COVID-19, e il successivo 2021 che si è chiuso positivamente con un buon andamento in quasi tutti i comparti reddituali, l'esercizio 2022 si è chiuso con un risultato reddituale deludente, frutto della pesante situazione che ha caratterizzato pressoché tutti i mercati finanziari nello scorso anno.

L'andamento dei mercati finanziari ha infatti visto il 2022 come uno dei peggiori anni degli ultimi decenni a causa dei mercati calati che hanno riguardato congiuntamente sia il comparto azionario globale (-18,1%) che quello obbligazionario globale (-16,2%). I mercati sono stati negativamente influenzati, in particolare nel primo semestre dell'esercizio, lato equity, dagli effetti del conflitto russo-ucraino, e lato bond dall'inasprimento delle politiche monetarie condotte dalle Banche centrali per combattere il montante fenomeno inflattivo.

Un andamento simile, che non si verificava da decenni, ha di fatto vanificato l'effetto della "diversificazione primaria" fra equity e bond del portafoglio investito. I mercati finanziari hanno poi mostrato un andamento pesantemente negativo un po' ovunque nel mondo, un fatto che ha significativamente ridotto anche l'efficacia della "diversificazione geografica" nella protezione del patrimonio investito. Inevitabilmente, questa situazione si è riflessa sull'andamento della redditività di istituto, che è stata pesantemente influenzata innanzitutto dal risultato negativo registrato dalle *gestioni patrimoniali in fondi* - che hanno perduto oltre 1,3 milioni di Euro - e dal mancato concorso positivo alla redditività di istituto del Fondo Eurizon Diversified Allocation Fund 2, ove è allocata la porzione maggioritaria del patrimonio

investito. Ad onor del vero, peraltro, tale Fondo, in una congiuntura così pesantemente avversa, è riuscito a contenerne gli effetti negativi sul patrimonio ivi investito, maturando una perdita potenziale del 10,8% e collocandosi nel primo terzo dei risultati del “fondi multiasset” a rischio moderato di analoghe caratteristiche.

Lo scorso esercizio si è caratterizzato per un contributo dignitoso dei *dividendi* alla redditività di istituto (2,3 milioni di Euro, comunque in calo del 19% nel triennio) mentre si conferma sempre più marginale il contributo recato dagli *interessi attivi e proventi assimilati* (0,238 milioni di Euro), che risulta oramai pressoché simbolico e in marcata flessione oramai da oltre un decennio, e che nel triennio mostra una ulteriore riduzione di oltre il 47%.

Di fatto marginale è stato il risultato della *negoziiazione di strumenti finanziari non immobilizzati* – pari a circa 41 mila Euro – mentre la voce *altri proventi* fa registrare una riduzione del 21% nel triennio considerato, pur beneficiando della quota di competenza di alcuni crediti di imposta (in particolare il c.d. “art bonus” e il c.d. “credito repubblica digitale”) che però non sono stati sufficiente per compensare la riduzione dei canoni attivi di locazione.

	2020	2021	2022	Var. % 2022-20
Proventi Gestioni Patrimoniali Mobiliari Individuali	-31.115	58.064	-1.342.523	4214,71%
Dividendi e proventi assimilati	2.875.283	2.841.937	2.332.312	-18,88%
Interessi e proventi assimilati	452.571	265.498	237.950	-47,42%
Svalutazione strumenti fin. non immobilizzati.	-12.258.543	3.328.002	355	-100,00%
Risultato negoziazione strum. fin. non immobilizzati	841.289	4.365.906	41.107	-95,11%
Svalutazione netta immobilizzazioni Finanziarie	-835.596	-407.318	-231.086	-72,34%
Svalutazione netta altre attività	0	0	-247.401	+100,00%
Risultato d'esercizio imprese strumentali	40.805	38.970	43.035	5,47%
Altri proventi	293.320	247.609	231.709	-21,00%
<b>Totale</b>	<b>-8.621.986</b>	<b>10.738.668</b>	<b>1.065.458</b>	<b>-112,36%</b>

--- o o O o o ---

Si riportano di seguito i valori assunti nell’esercizio considerato degli indicatori di redditività definiti in ambito ACRI, raffrontati all’esercizio precedente:

**1 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti:** misura il rendimento del patrimonio mediamente investito nell’anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	2022	2021
<i>Proventi totali al netto oneri gestione investimenti</i>		
-----	=	
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>	0,33%	7,20%

**2 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il totale attivo medio espresso a valori correnti:** misura il rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	2022	2021
<i>Proventi totali al netto oneri gestione investimenti</i>		
-----	= 0,24%	5,07%
<i>Totale attivo medio a valori correnti</i>		

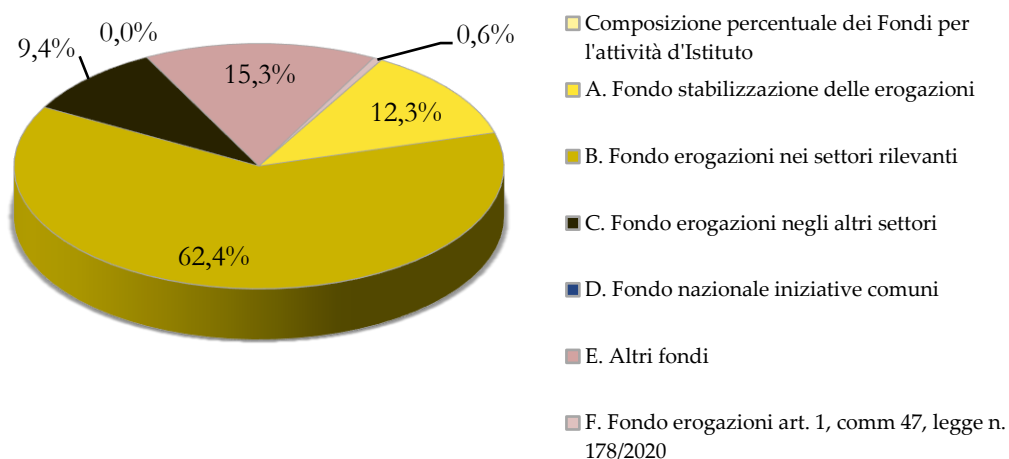
**3 Rapporto fra l'Avanzo dell'esercizio e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti:** esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti.

	2022	2021
<i>Avanzo dell'esercizio</i>		
-----	= -0,92%	6,08%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

### **Composizione e funzione degli accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto**

Nel triennio 2020/2022, il passivo della Fondazione è risultato mediamente costituito per l'89% circa dai *Fondi per l'attività di istituto* i quali, nel periodo stesso, si sono peraltro incrementati complessivamente di circa 1,335 milioni di Euro, pari al +2,81%, nonostante il fatto che la redditività di istituto conseguita nel precedente esercizio 2022 non abbia consentito di stanziare alcun accantonamento ai fondi stessi a ristoro degli utilizzi deliberati nell'anno a sostegno dell'attività erogativa, che è così interamente rimasta a carico dei fondi stessi.

#### **Composizione dei Fondi per l'attività d'Istituto - 2022**



In particolare, nel triennio stesso si è registrato un incremento del 20% della sottovoce *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* (12,3% del totale) in forza dell'accantonamento di un milione di Euro stanziato nell'esercizio 2021.





Il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (62,4% del totale) è rimasto sostanzialmente stabile (-0,1%) circa nel periodo preso in esame mentre la consistenza del Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari (9,4% del totale) si è ridotta del 2,3% circa.

Marginale, nel triennio stesso, risulta invece la consistenza del Fondo nazionale iniziative comuni, peraltro diminuita di oltre due terzi per effetto degli utilizzi derivanti dai richiami delle somme ivi accantonate secondo la normativa vigente.

Istituito nell'esercizio 2021, è infine il Fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, della Legge n. 178/20 (0,6% del totale), che accoglie la minore IRES pagata dalla Fondazione sui dividendi incassati da azioni di emittenti italiani, di cui si dirà più in dettaglio nelle pagine che seguono.

Di seguito si illustrano le caratteristiche principali dei Fondi per l'attività di istituto.

Il FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI (A) è finalizzato a contenere la variabilità delle erogazioni istituzionali su un orizzonte temporale pluriennale. Esso è volto pertanto a rendere stabile nel tempo l'attività istituzionale ordinaria, e può essere utilizzato negli esercizi in cui la redditività degli investimenti si riduce, mentre in quelli nei quali la redditività si accresce può essere incrementato con opportuni accantonamenti.

Nel 2022, il fondo non ha movimentato.

<i>Movimentazione del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (A)</i>		
Saldo al 31.12.2021	Euro	6.000.000
Utilizzo dell'esercizio	Euro	0
Accantonamento dell'esercizio	Euro	0
Saldo al 31.12.2022	Euro	6.000.000

Il FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI (B) accoglie gli accantonamenti di somme destinate ad erogazioni nei settori rilevanti in futuri esercizi, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta, in buona sostanza, di somme impegnate ma non ancora deliberate.

In linea generale, sotto il profilo contabile le erogazioni deliberate annualmente nei settori rilevanti sono finanziate con risorse accantonate al fondo considerato in esercizi precedenti, e l'accantonamento stanziato ogni anno viene di regola definito in misura sufficiente a garantire quanto meno la copertura integrale delle erogazioni ordinarie deliberate in questi settori nell'anno considerato.

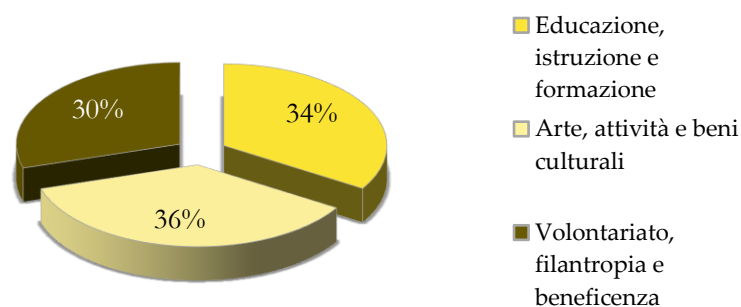
In linea di massima, rimangono pertanto a carico del Fondo gli utilizzi, effettuati ogni anno, per finanziare i grandi progetti rientranti nei settori rilevanti, coerentemente con la natura dei fondi stessi di collettori di una quota delle plusvalenze realizzate dalla Fondazione attraverso la cessione della partecipazione nella banca conferitaria, e da restituirsi alla comunità di riferimento della Fondazione mediante la realizzazione di progetti di forte impatto sociale e culturale nei settori rilevanti di attività istituzionale.

<i>Movimentazione del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (B)</i>		
Saldo al 31.12.2021	Euro	31.442.601
Revoche erogazioni deliberate esercizi precedenti	Euro	204.285
Crediti d'imposta – altri incrementi	Euro	304.394
Utilizzo dell'esercizio per erogazioni "ordinarie"	Euro	-1.441.636
Utilizzo dell'esercizio per "grandi progetti"	Euro	0
Accantonamento dell'esercizio	Euro	0
Saldo al 31.12.2021	Euro	30.489.644

Nell'esercizio 2022 il fondo è stato utilizzato per complessivi 1.441.636 Euro, tutti per "erogazioni ordinarie", compreso l'importo di 66.192 Euro destinato al sostegno annuale della Fondazione con il Sud ai sensi dell'accordi stipulati dall'ACRI con le organizzazioni nazionali del volontariato. L'insoddisfacente andamento della redditività maturata nell'esercizio non ha peraltro consentito di stanziare alcun accantonamento a ristoro delle risorse prelevate per sostenere le erogazioni nei settori rilevanti. Tuttavia, l'accredito al fondo di alcuni crediti di imposta sulle erogazioni deliberate (c.d. art bonus, Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile e Fondo per la repubblica digitale) nonché degli introiti rivenienti da alcune revoche di erogazioni deliberate in precedenti esercizi in relazione a progetti che non sono stati realizzati, consente di apportare al fondo risorse per circa 508.000 Euro.

Nel grafico che segue si riporta la ripartizione tra i *settori rilevanti* delle risorse prelevate nell'esercizio 2022 dal Fondo in oggetto:

### Utilizzo del Fondo B nei settori rilevanti -2022



Il FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI (C) accoglie gli accantonamenti di somme destinate ad erogazioni negli altri settori statutari in futuri esercizi, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta, in buona sostanza, di *somme impegnate ma non ancora deliberate*.

In linea generale, sotto il profilo contabile, anche le erogazioni deliberate annualmente negli *altri settori statutari* sono finanziate con risorse accantonate al fondo considerato in esercizi precedenti, e l'accantonamento stanziato ogni anno viene di norma definito in

misura sufficiente a garantire quanto meno la copertura integrale delle erogazioni ordinarie deliberate in questi settori nell'anno considerato.

Di regola, pertanto, dovrebbe rimanere funzionalmente a carico del Fondo il solo finanziamento dei progetti di rilevante impatto sociale ed economico per il territorio negli altri settori di intervento istituzionale. Poiché, infatti, anche il fondo in questione – come il precedente – è stato alimentato con una parte delle plusvalenze realizzate attraverso la cessione della partecipazione nella banca conferitaria, l'obiettivo della Fondazione è quello di restituire gradualmente tali risorse alla comunità locale attraverso la realizzazione di progetti di forte impatto sociale e culturale negli altri settori statuari in cui essa opera.

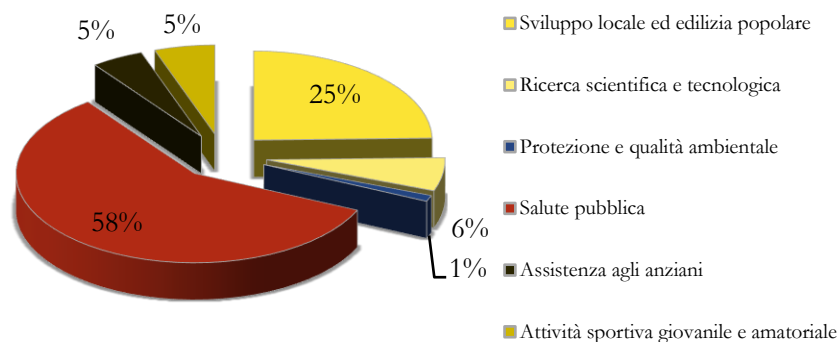
#### Movimentazione del Fondo per le erogazioni negli altri settori (C)

Saldo al 31.12.2021	Euro	5.366.009
Revoche erogazioni deliberate esercizi precedenti	Euro	146.413
Crediti di imposta	Euro	15.275
Utilizzo dell'esercizio per erogazioni "ordinarie"	Euro	-363.326
Utilizzo dell'esercizio per "grandi progetti"	Euro	-550.000
Accantonamento dell'esercizio	Euro	0
Saldo al 31.12.2022	Euro	4.614.371

Nell'esercizio 2022, il Fondo erogazioni negli altri settori statuari è stato per complessivi 913.326 Euro, risorse destinate a finanziare erogazioni *ordinarie* per 363.326 Euro e "grandi progetti" per 550.000 nei settori stessi. L'insoddisfacente andamento della redditività maturata nell'esercizio non ha peraltro consentito di stanziare alcun accantonamento a ristoro delle risorse prelevate per sostenere le erogazioni nei settori rilevanti. Tuttavia, l'accredito al fondo di alcuni crediti di imposta sulle erogazioni deliberate nonché degli introiti rivenienti da alcune revoche di erogazioni deliberate in precedenti esercizi in relazione a progetti che non sono stati realizzati, consente di apportare al fondo risorse per circa 161.000 Euro.

Nel grafico che segue si riporta la ripartizione tra gli *altri settori statuari* delle risorse prelevate nell'esercizio 2022 dal Fondo in oggetto:

#### Utilizzo del Fondo C negli altri settori statuari - 2022





Il FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI è stato istituito ai sensi del protocollo di intesa ACRI del 26.09.2012 ed è finalizzato a realizzare “iniziative rilevanti comuni” in ambito associativo, capaci di generare significative ricadute culturali, sociali, umanitarie ed economiche, confermando la compattezza delle fondazioni ex bancarie e il loro intendimento di assumere iniziative aventi anche una dimensione più ampia di quella di riferimento locale.

Le somme accantonate al Fondo restano di pertinenza della Fondazione fino al momento in cui sono richiamate dall’ACRI per essere indirizzate al sostegno delle iniziative individuate dal Consiglio dell’associazione medesima.

Il Fondo viene alimentato annualmente con lo stanziamento di una somma pari al 3 per mille dell’Avanzo lordo di gestione al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Nell’esercizio 2022, l’importo di 11.443 Euro è stato utilizzato secondo le indicazioni dell’associazione di categoria. L’insoddisfacente andamento della redditività maturata nell’esercizio non ha peraltro consentito di stanziare alcun accantonamento.

<i>Movimentazione del Fondo nazionale iniziative comuni</i>		
Saldo al 31.12.2021	Euro	19.158
Utilizzo dell'esercizio	Euro	-11.443
Accantonamento dell'esercizio	Euro	0
Saldo al 31.12.2021	Euro	7.715

**FONDO PER LE EROGAZIONI EX ART. 1, COMMA 47, LEGGE N. 178/2020**

L’art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. *Legge di bilancio 2021*) ha previsto, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES del 50% dei dividendi di azioni italiane percepiti dagli enti non commerciali - fra i quali le Fondazioni di origine bancaria - che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma stessa, i quali corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni indicati nell’art. 1, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 153/99, subordinando tuttavia l’utilizzo di questa agevolazione alla destinazione del risparmio di imposta al finanziamento delle attività nei predetti settori in via prioritaria rispetto all’utilizzo di risorse prelevate dagli altri Fondi per l’attività di istituto.

Il fondo accoglie pertanto l’accantonamento di 279.877 Euro stanziato nell’esercizio 2022 a fronte del risparmio d’imposta previsto dall’art. 1, commi da 44 a 47, della citata legge 178/2020, ed è stato costituito in contropartita della nuova voce 13-bis del Conto economico. Ai sensi di legge, nel 2022 sono state utilizzate le risorse accantonate nell’esercizio precedente in via prioritaria rispetto all’utilizzo degli altri Fondi per l’attività di istituto, per finanziare delibere di erogazione nei settori di intervento della Fondazione, e precisamente:

Il settore – Educazione, istruzione, formazione	Euro	256.413
IV settore_ Arte, attività e beni culturali	Euro	84.619
	-----	
Totale utilizzo	Euro	341.032



*Movimentazione del Fondo Erogazioni art. 1, comma 47, Legge n. 178/20*

Saldo al 31.12.2021	Euro	341.032
Utilizzo dell'esercizio	Euro	-341.032
Accantonamento dell'esercizio	Euro	279.877
Saldo al 31.12.2022	Euro	279.877

---



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di IMOLA

## *L'attività istituzionale*

*Aree di intervento*

*Processo deliberativo*

*Processo erogativo*

*Progetti e iniziative finanziate*

*Impatto sociale di alcune iniziative finanziate*

2022

## *Attività Istituzionale*

### *Aree di intervento*

---

Anche nell'esercizio 2022, oltre a rivestire il ruolo di "erogatore di risorse finanziarie", la Fondazione ha promosso interventi volti a sostenere e valorizzare il tessuto socio-economico e culturale del territorio di riferimento.

Essa si propone infatti come partner di progetti coerenti con le finalità istituzionali perseguite e come elemento di raccordo fra le diverse realtà culturali, associative e volontaristiche operanti sul territorio, oltre che come un soggetto propositivo e stimolatore per la realizzazione di interventi di ampio respiro.

In quest'ottica, la Fondazione non si limita a garantire un sostegno finanziario ma assicura, quando possibile, anche quello progettuale e organizzativo. A questo fine, anche interpellando direttamente la comunità locale, essa cerca di individuare le tendenze di lungo periodo, in sintonia con l'evolversi dei tempi, e ne analizza i bisogni per comprenderli e tradurli in un ordine di priorità al fine di concorrere ad elaborare progetti che offrano risposte di ampio respiro sociale e culturale per la comunità stessa.

### *Processo deliberativo*

---

#### **PRASSI E PROCEDURE ADOTTATE**

L'attività istituzionale della Fondazione è volta a valorizzare le risorse del territorio di riferimento e ad ottenere un effetto moltiplicativo sui fondi erogati, incentivando le energie e la progettualità dei soggetti pubblici e privati quivi operanti. In quest'ottica, essa intende anche ricoprire un ruolo di orientamento volto ad evitare possibili sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi con conseguente dispersione di risorse.

Nell'esercizio dell'attività istituzionale, la Fondazione si attiene al metodo della programmazione degli interventi, anche su base pluriennale, e opera per progetti, in coerenza con le disposizioni statutarie.

Il metodo della **programmazione degli interventi** trova compimento nella redazione dell'*Atto di Indirizzo triennale* e del *Documento Programmatico Previsionale* annuale, che ne costituisce l'estrinsecazione operativa per l'anno di riferimento.

L'attività istituzionale è inoltre disciplinata da un regolamento che indica i criteri di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare in modo da assicurare la trasparenza e il rigore delle scelte operate, l'utilizzo efficiente delle risorse e l'efficacia degli interventi promossi e sostenuti. Sul finire del 2013, il *Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale* è stato completamente rivisto e integrato per adeguarlo al mutare dei tempi e alle linee guida recate dalla *Carta delle Fondazioni* approvata in ambito ACRI ed è stato ritenuto adeguato anche rispetto alle previsioni del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

Quanto alla **destinazione delle risorse disponibili**, nel rispetto del metodo della programmazione degli interventi, il *Documento Programmatico Previsionale annuale* indica le iniziative che, nell'ambito dei settori di intervento prescelti, si ritiene che meglio soddisfino le priorità di azione individuate nell'*Atto di indirizzo triennale*, alle quali viene pertanto destinata

### *Attività Istituzionale*

la quota maggiore delle risorse economiche disponibili nell'anno considerato, in ottemperanza alla normativa vigente.

Possono beneficiare del sostegno della Fondazione gli enti pubblici e le associazioni private senza fine di lucro operanti nei settori di attività istituzionale. I soggetti promotori devono godere di una buona reputazione e possedere requisiti di esperienza, competenza e professionalità oltre ad una adeguata capacità di realizzare e gestire l'iniziativa per la quale chiedono un contributo alla Fondazione. La propensione a mettersi in rete con altri soggetti e la capacità di mobilitare altre risorse provenienti da terzi e/o da autofinanziamento costituiscono un titolo preferenziale nella valutazione del richiedente.

E' invece precluso l'accesso ai contributi:

- alle persone fisiche, ad eccezione dei premi e delle borse di studio o di ricerca;
- ai partiti e movimenti politici, alle organizzazioni sindacali o di patronato e di categoria;
- alle imprese e società commerciali di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali e delle imprese sociali disciplinate dal D.Lgs. n. 155/2006;
- alle società cooperative, ad eccezione delle cooperative sociali disciplinate dalla legge n. 381/1991 e delle cooperative operanti nel settore della cultura, dello spettacolo, dell'informazione, del tempo libero e dell'assistenza alle categorie sociali più deboli;
- ai soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che non si riconoscono nei valori della Fondazione o che perseguono finalità incompatibili con quelle che essa persegue.

Eventuali deroghe a queste esclusioni soggettive possono essere di volta in volta autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, con provvedimento motivato, nel caso in cui sussistano specifiche e rilevanti ragioni di interesse pubblico.

Peraltro, la scelta di **operare per progetti** esclude la possibilità per la Fondazione di sovvenzionare l'attività di gestione corrente degli enti e delle associazioni beneficiarie delle erogazioni. Anche in questo caso sono fatti salvi casi eccezionali, laddove sussistano specifiche esigenze di interesse pubblico, che devono tuttavia essere espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento motivato.

Le **modalità di finanziamento** dei progetti promossi differiscono secondo la loro tipologia:





Il **procedimento per richiedere un finanziamento** si sviluppa in tre fasi:<sup>1</sup>

**1. Presentazione delle domande di contributo**

I contributi possono essere richiesti entro il 31 gennaio (I sessione) e il 31 ottobre (II sessione) di ogni anno utilizzando la **piattaforma ROL – Richieste e Rendicontazione Online**, alla quale si accede dal sito internet *www.fondazionecrimola.it*. Attraverso il portale è possibile compilare un modulo online di richiesta di contributo in cui si comunicano informazioni relative alle attività svolte e agli scopi perseguiti dal richiedente nonché al progetto o iniziativa per cui si richiede il sostegno. Il Consiglio di Amministrazione può derogare ai termini indicati nel caso di progetti e di iniziative di particolare rilevanza e/o urgenza.

Le domande di contributo devono essere inviate dal rappresentante legale del soggetto richiedente e corredate di tutti gli elementi necessari per la valutazione. In particolare, oltre agli elementi identificativi del richiedente e delle persone che si occuperanno dell'iniziativa, devono essere indicati:

- la dettagliata descrizione dell'iniziativa;
- gli obiettivi perseguiti, i tempi di realizzazione e i benefici che possono derivare alla comunità dalla sua realizzazione;
- il preventivo di spesa e l'importo del contributo richiesto;
- la presenza di eventuali co-finanziatori;
- ogni altro elemento ritenuto necessario od opportuno ai fini istruttori

**2. Istruttoria**

Tutte le richieste di intervento sono sottoposte ad istruttoria da parte della *Commissione per le erogazioni istituzionali* secondo criteri e procedure standardizzate per verificare, in particolare, le caratteristiche dei soggetti proponenti, la coerenza del progetto con i mezzi necessari in rapporto agli obiettivi perseguiti, la presenza di eventuali co-finanziatori, l'efficacia dell'intervento in termini di impatto atteso sul territorio di riferimento nonché la completezza della documentazione fornita. La *Commissione* formula le proprie proposte e osservazioni in merito a ciascuna richiesta al Consiglio di Amministrazione, al quale spetta la decisione ultima.

Qualora sia ritenuto necessario od opportuno, la Commissione e il Consiglio di Amministrazione possono chiedere informazioni e documentazione integrativa. Se il richiedente non ottempera nel termine fissato, la domanda di contributo si intende ritirata.

**3. Delibera**

In considerazione delle linee programmatiche e degli indirizzi gestionali indicati nel *Documento Programmatico Previsionale annuale* nonché dell'esito dell'istruttoria eseguita

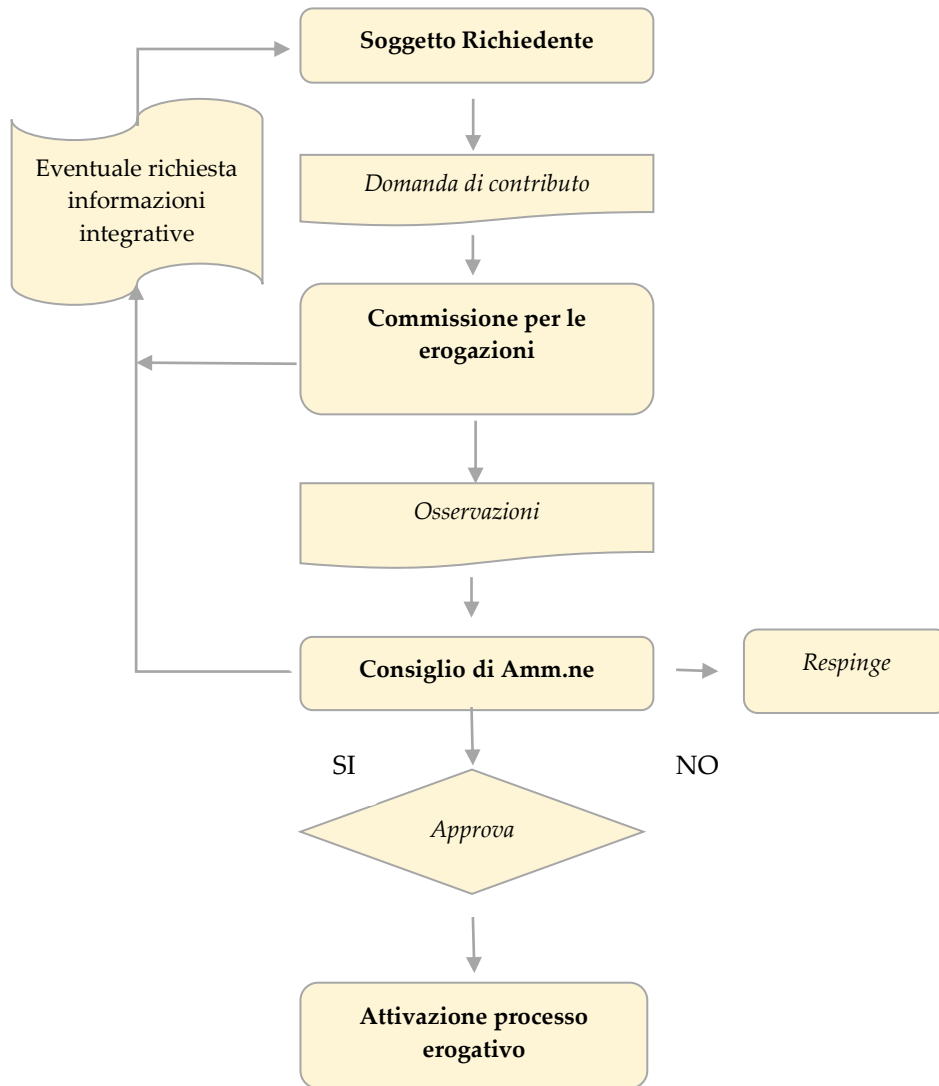
---

<sup>1</sup> Il procedimento al quale attenersi per la richiesta di finanziamento è descritto in dettaglio nel sito Internet della Fondazione <http://www.fondazionecrimola.it/-RICHIESTE-DI-CONTRIBUTO-.html>

*Attività Istituzionale*

dalla *Commissione per le Erogazioni istituzionali*, il Consiglio di Amministrazione seleziona i progetti da sovvenzionare.

**PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO**



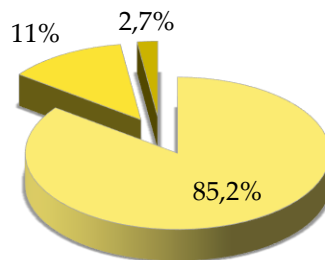
Nell'operare la selezione, il Consiglio di Amministrazione:

- presterà, nei limiti del possibile, una particolare attenzione:
  - alle caratteristiche del richiedente in termini di reputazione, esperienza e capacità di gestire l'attività proposta;
  - alla capacità del progetto di "comprendere" i caratteri dei bisogni che intende affrontare;
  - all'efficacia della soluzione proposta in termini di risposta al bisogno, di modalità operative e di impiego delle risorse;
  - alla coerenza della soluzione proposta con gli obiettivi e i programmi della Fondazione;
  - alla sostenibilità economica e alla fattibilità anche finanziaria dell'iniziativa;
  - alla capacità di proseguire l'azione anche oltre i termini previsti dal sostegno della Fondazione.

*Attività Istituzionale*

- escluderà i progetti per i quali non sia possibile individuare con precisione i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi perseguiti, le risorse occorrenti e i tempi necessari per la realizzazione;
- escluderà i progetti per i quali non siano quantificabili i risultati attesi, risultando questi - per tale ragione - non confrontabili con progetti analoghi o alternativi;
- tenderà a privilegiare - per progetti analoghi e a parità di condizioni - quelli che meglio esprimono le esigenze del territorio di riferimento, motivandone la scelta, e ad ulteriore parità di condizioni seguirà l'ordine di presentazione delle domande.

**Stato delle domande di contributo - 2022**



■ Domande approvate 
 ■ Domande respinte 
 ■ Domande in attesa

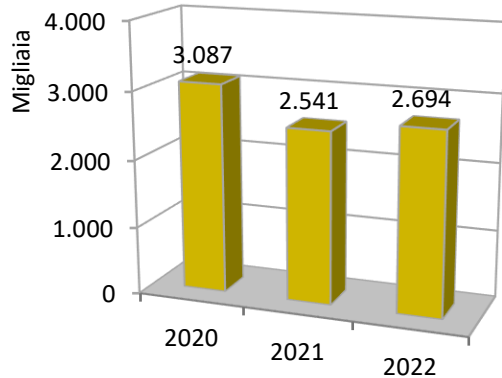
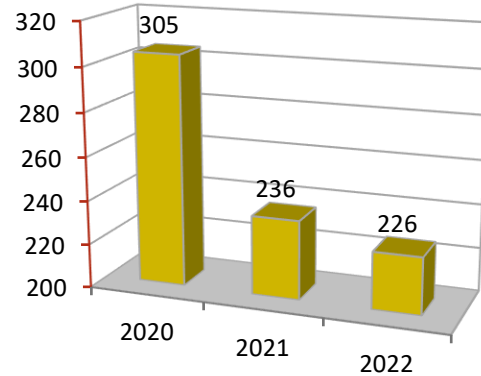
Nell'esercizio 2022, a fronte delle 264 domande di contributo esaminate, i due terzi delle quali relative ai settori rilevanti, sono stati approvati 226 progetti - inclusi anche 7 progetti direttamente promossi dalla Fondazione - pari all'85,6%, in aumento rispetto all'anno precedente (85,2%), per l'importo complessivo di 2.694.025 Euro. L'11% delle domande esaminate è stato respinto, in calo rispetto all'esercizio precedente (12,6%), mentre a fine anno sette domande di contributo rimanevano in attesa di esame (2,7%), in aumento rispetto all'esercizio precedente (2%).

Tipicamente, il **rinvio** dell'esame di una domanda di contributo dipende dalla necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione del progetto in essa indicato, mentre è meno frequente il rinvio derivante dalla presentazione della domanda oltre il limite massimo del 31 ottobre ovvero dall'esaurimento dei fondi disponibili nel settore di attività istituzionale al quale la stessa afferisce.

Il **rigetto** di una domanda di contributo dipende di norma dalla natura del richiedente e/o dall'attività da questi svolta, non conformi alle prescrizioni della normativa vigente, ovvero dall'incoerenza del progetto proposto rispetto alle finalità statutarie della Fondazione.

**ANALISI DEL DELIBERATO**

Nel 2022 sono state approvate erogazioni per complessivi 2.694.025 Euro, in aumento di 153.329 Euro rispetto all'esercizio precedente (2.540.696 Euro), e in difetto di 205.975 Euro rispetto alla previsione del Documento Programmatico Previsionale (2.900.000 Euro).

*Attività Istituzionale*
**Importi deliberati - Euro**

**Numero progetti deliberati**


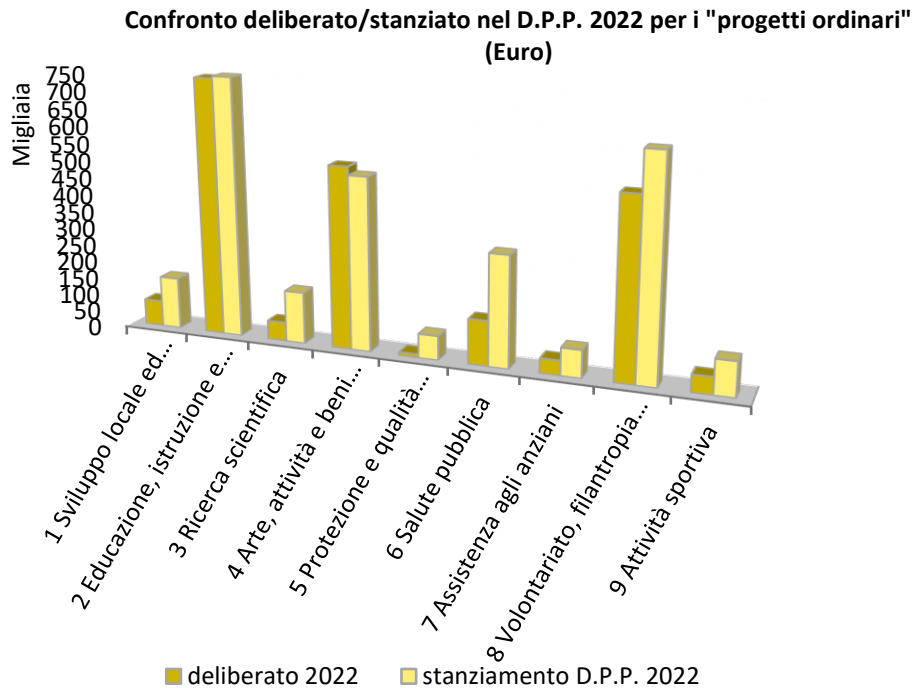
In particolare, gli importi deliberati a fronte dei *progetti ordinari* sono risultati inferiori di 405.975 Euro rispetto ai corrispondenti stanziamenti previsti dal D.P.P., mentre quelli deliberati a favore dei *grandi progetti* hanno mostrato un forte esubero rispetto alle previsioni del D.P.P.

Confrontando le erogazioni per i progetti *ordinari* approvate nel 2022 nei singoli settori di attività istituzionale rispetto alle previsioni del D.P.P. si rilevano diversi scostamenti dovuti alle mutate esigenze di intervento emerse durante l'anno rispetto alle originarie previsioni del *budget* che, secondo la disciplina vigente, era stato approvato a fine ottobre 2021.

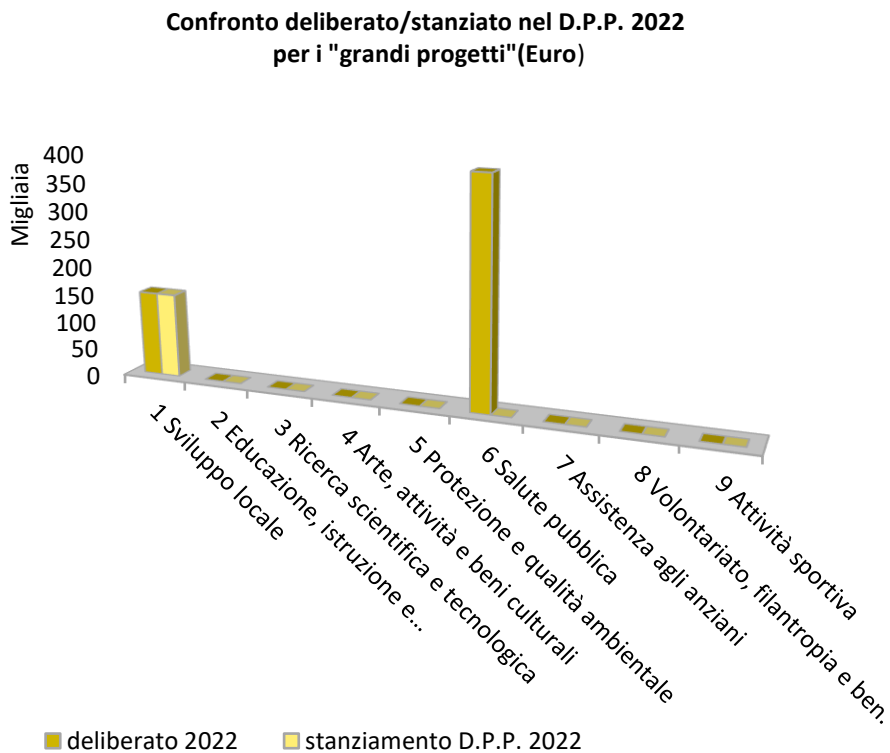
In particolare, le previsioni del budget sono state sostanzialmente rispettate quanto alle erogazioni deliberate nel *settore II – Educazione, istruzione e formazione* ove a fronte di una previsione di 750.000 Euro sono stati approvati contributi per complessivi 743.797 Euro (-0,83%); il settore *IV – Arte, attività e beni culturali*, nel quale sono stati approvati progetti per 523.800 Euro rispetto allo stanziamento di 500.000 Euro del D.P.P. (+4,76%), mentre si è registrato una sensibile diminuzione nell'erogato nel settore *VIII – Volontariato, filantropia e beneficenza*, cui sono state destinate risorse per 513.103 Euro a fronte della previsione di 630.000 Euro (-18,56%).

Minori rispetto alle previsioni del D.P.P. per il 2022 sono state anche le erogazioni approvate nel settore *I - Sviluppo locale*, nel quale sono state assunte delibere per 75.000 Euro rispetto alla previsione di 150.000 Euro (-50%); nel settore *III – Ricerca scientifica e tecnologica* ove a fronte di una previsione di 150.000 Euro sono stati approvati contributi per complessivi 55.000 Euro (-63%); nel settore *V – Protezione e qualità ambientale*, al quale sono state destinate risorse per 10.000 Euro a fronte degli 70.000 Euro previsti dal D.P.P. (-85,7%); nel settore *VII – Assistenza agli anziani*, nel quale sono stati approvati contributi per 43.000 Euro rispetto alla previsione di 80.000 Euro del D.P.P. (-46,2%), nel settore *VI – Salute pubblica*, ove a fronte della previsione di 320.000 Euro sono stati deliberati contributi per 130.326 Euro (-59,3%) e nel settore *IX – Attività sportiva*, che ha assorbito risorse per 50.000 Euro a fronte dei Euro 100.000 previsti (-50%);

*Attività Istituzionale*



Confrontando, invece, i fondi deliberati per i *Grandi progetti* il settore I – *Sviluppo economico* ha rispettato la previsione di Euro 150.000, mentre nel settore VI – *Salute pubblica*, in assenza di una previsione di budget del D.P.P., sono stati deliberati contributi per 400.000 Euro (+267%) destinati alla realizzazione di un improprio progetto straordinario in ambito sanitario.



*Attività Istituzionale*

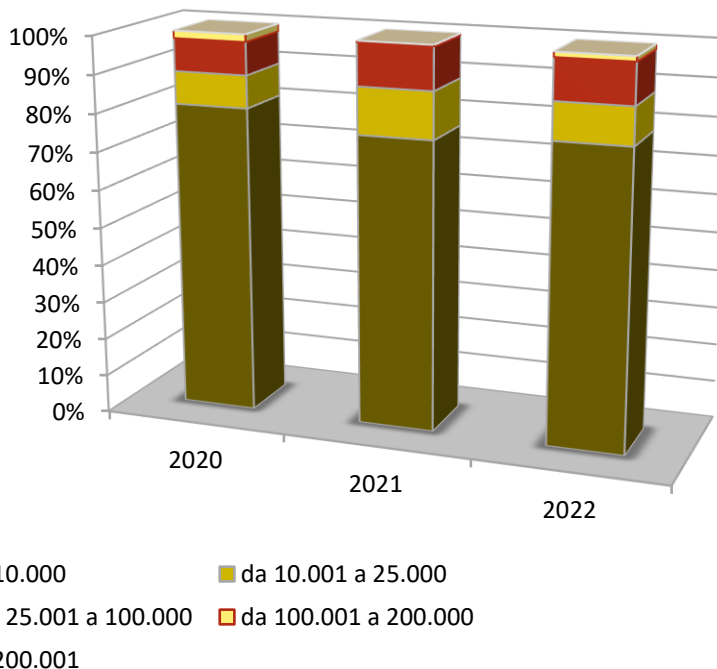
Anche nel 2022, così come negli scorsi anni di congiuntura non facile, l'intendimento di preservare la "rete" di sostegno al territorio "per non lasciare indietro nessuno" ha indotto gli Organi istituzionali a prestare un'attenzione particolare alle necessità delle categorie sociali più deboli della comunità locale (i giovani, gli anziani, i disabili, le persone che hanno perduto il lavoro), cercando di mantenere gli interventi loro destinati su livelli quanto meno analoghi a quelli dell'anno precedente.

*Analisi del deliberato per classi d'importo*

Nel 2022 sono stati complessivamente deliberati 226 interventi per l'importo complessivo di 2.694.025 Euro, rispetto ai 236 progetti approvati nell'esercizio precedente per complessivi 2.540.696 Euro. Di conseguenza, l'importo medio deliberato è aumentato da 10.766 a 11.920 Euro.

In particolare, anche lo scorso anno non è stato approvato alcun intervento di importo unitario superiore ai 200.000 Euro. Nel 2022 sono invece stato approvati 3 interventi di importo unitario compreso fra 100.001 e 200.000 Euro per complessivi 550.000 Euro, corrispondenti al 20,4% delle erogazioni deliberate. Nell'esercizio precedente era stato invece deliberato 1 intervento per questa fascia di importo, per complessivi 200.000 Euro, pari al 7,9% delle erogazioni totali.

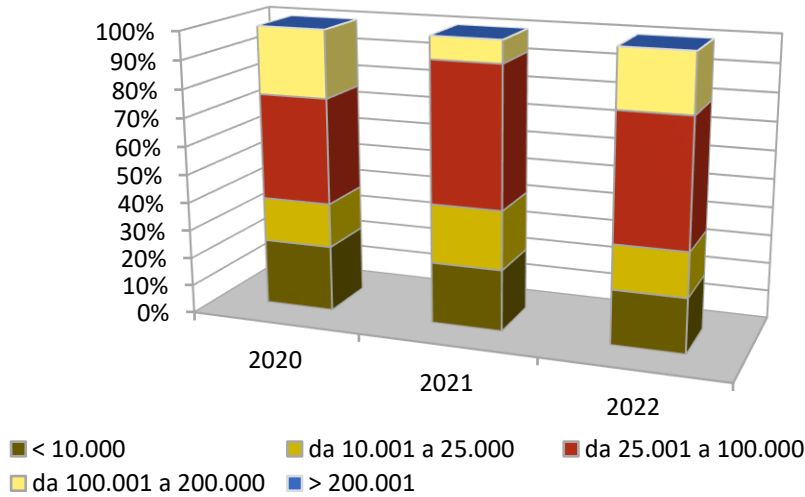
**Distribuzione n. progetti per classi d'importo in Euro**



Nel 2022 sono poi stati approvati 24 interventi di importo unitario compreso tra 25.001 e 100.000 Euro per un controvalore di 1.202.890, pari al 44,7% del totale deliberato, in raffronto ai 26 interventi approvati nel 2021 per complessivi 1.261.376 Euro, corrispondenti al 49,6% delle erogazioni complessive.

*Attività Istituzionale*

**Distribuzione importi deliberati per classi d'importo in Euro**



Contestualmente, nel 2022 sono stati approvati anche 22 interventi di importo unitario compreso fra 10.001 e 25.000 Euro per un controvalore di 420.226 Euro, corrispondenti al 15,6% del totale deliberato, a fronte di 29 interventi di tale importo unitario deliberati nell'esercizio precedente per il controvalore di 528.339 Euro (20,8% del totale).

Nello scorso esercizio sono stati infine approvati 177 interventi di importo unitario inferiore, fino ai 10.000 Euro, per un controvalore di 520.909 Euro, pari al 19,3% del totale deliberato, rispetto ai 180 interventi di tale importo unitario approvati nel 2021 per un controvalore di 550.982 Euro (21,7% del totale).

***Analisi del deliberato per settore di attività istituzionale***

Nel 2022, ai **settori rilevanti** sono state destinate risorse per 1.780.699 Euro complessivi, pari al 66% delle erogazioni deliberate, rispetto all'importo di 1.935.412 Euro, pari al 76,2% del totale, deliberato nell'esercizio precedente. In particolare, le contribuzioni approvate per il settore *Educazione, istruzione e formazione* (€ 743.797) rappresentano il 27,6% del totale deliberato, in lieve diminuzione rispetto al 28,8% del 2021, mentre quelle destinate al settore *Arte, attività e beni culturali* (€ 523.800) diminuiscono lievemente, attestandosi al 19,4% del totale, rispetto al 20,2% dell'esercizio precedente. Infine, le somme destinate al settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* (€ 513.103) corrispondono al 19,05% del totale, in diminuzione rispetto al 27,2% dell'esercizio precedente.

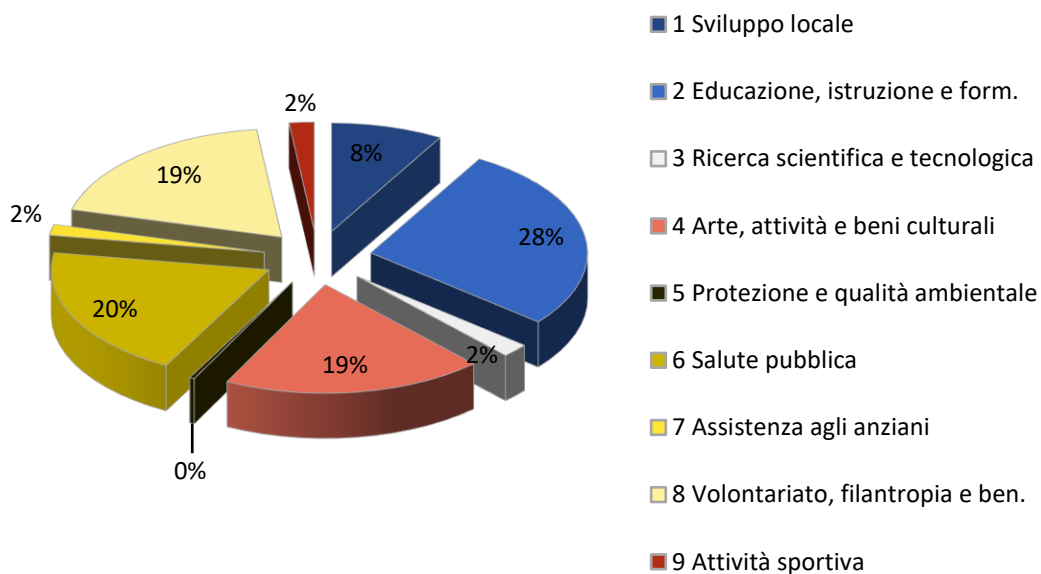
Guardando agli **altri settori statutari**, che hanno assorbito complessivamente risorse per 913.326 Euro, pari al 33,9% del totale deliberato nel 2022, assumono rilievo particolare i settori:

- *Salute pubblica* (€ 530.326), al quale è stato destinato il 19,7% delle contribuzioni complessivamente approvate rispetto all'10,1% dell'anno precedente;
- *Ricerca scientifica e tecnologica* (€ 55.000), che ha beneficiato del 2,04% delle deliberazioni complessive, in aumento rispetto al 3,8% del 2021;

*Attività Istituzionale*

- *Protezione e qualità ambientale* (€ 10.000), settore al quale è stato destinato lo 0,4% delle erogazioni approvate, in deciso calo rispetto al 0,3% dell'esercizio precedente;
- *Attività sportiva* (€ 50.000), che ha assorbito l'1,9% delle erogazioni complessive, in leggero aumento rispetto al 1,7% dell'anno precedente;
- *Sviluppo locale ed edilizia popolare locale* (€ 225.000), che ha assorbito l'8,3% del totale deliberato, in crescita rispetto al 3,4% del 2021;
- *Assistenza agli anziani* (€ 43.000), beneficiaria del 1,6% delle contribuzioni complessive, in calo rispetto all'4,2% dell'esercizio precedente.

**Distribuzione per settore dell'importo deliberato - 2022**



*Analisi del deliberato per destinazione territoriale*

Passando ad esaminare gli importi delle contribuzioni suddivise per destinazione territoriale, si osserva che anche nel 2022 l'attività istituzionale si è incentrata prevalentemente sul territorio del Comune di Imola, che ha assorbito risorse per 2.371.733 Euro, pari al 88% del totale approvato, in significativo aumento rispetto all'esercizio 2021 (78%). In sensibile calo al 5,5% - rispetto al 10,8% dello scorso anno - sono state invece le contribuzioni destinate al territorio della Provincia di Bologna (€ 148.700), mentre sono rimaste sostanzialmente invariate al 3% quelle destinate al territorio della Provincia di Ravenna (€ 80.900).

Sensibilmente diminuiti in termini assoluti - da 187.734 a 80.192 Euro - risultano invece i contributi destinati al territorio di altre province italiane, che si sono attestati sul 3% del totale deliberato (7,4% nel 2021), mentre sono rimasti sostanzialmente stabili i contributi - di fatto simbolici - deliberati in favore di Paesi esteri pari a 12.500 Euro, corrispondenti allo 0,5% del totale deliberato nell'anno, così come nel 2021 quando ammontarono a 15.500 Euro.

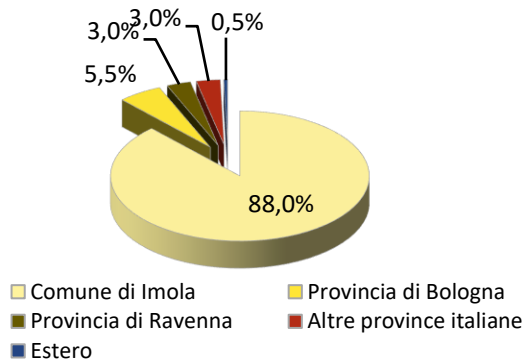
In termini numerici, dei 226 interventi approvati nel 2022, 174 hanno riguardato il Comune di Imola (173 nel 2021), 30 l'Area Metropolitana di Bologna (35 nell'esercizio precedente), 15 la



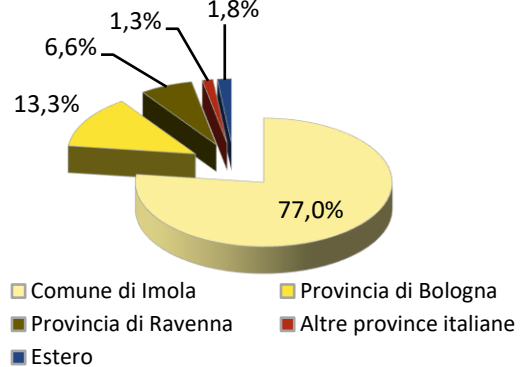
*Attività Istituzionale*

Provincia di Ravenna (16 nel 2021), 3 le altre Provincie italiane (7 nel 2021), e 4 i Paesi esteri, rispetto ai 5 dell'esercizio precedente

**Distribuzione territoriale degli importi deliberati nel 2022**



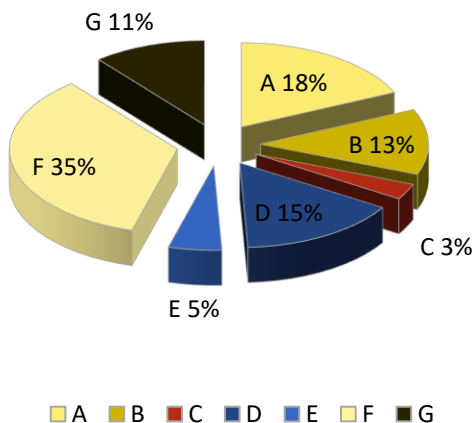
**Distribuzione territoriale n. progetti deliberati nel 2022**



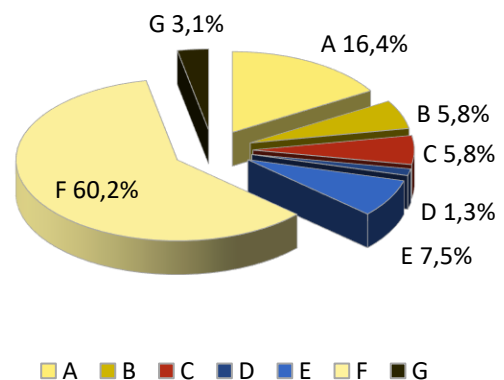
*Analisi del deliberato per categoria di beneficiari*

Passando infine alla distribuzione delle contribuzioni approvate per categoria di beneficiario, anche nel 2022 la categoria destinataria del maggior numero di interventi deliberati è quella degli *Enti e associazioni private*, con 136 interventi (137 nel 2021), pari al 60,2% del totale di 226 interventi approvati, in sostanziale continuità rispetto all'esercizio precedente (58,1%). Questa categoria di beneficiari ha ricevuto anche il maggiore importo deliberato pari a 937.304 Euro, corrispondenti al 34,8% del totale, in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 (983.218) Euro.

**Importi deliberati per categorie di beneficiari nel 2022**



**Numero di interventi deliberati per categorie di beneficiari nel 2022**



**Legenda:** A: Enti locali territoriali, istituzioni pubbliche – B: Università – C Scuole pubbliche e private – D: A.S.L. – E: Diocesi, parrocchie, enti religiosi – F: Enti, associazioni private – G: Interventi diretti

Sotto il profilo delle risorse assorbite, assume evidenza anche il settore degli *Enti locali territoriali e istituzioni pubbliche*, che ha beneficiato di 37 interventi (16,4% del totale di 226) per complessivi 491.811 Euro, pari al 18,3% del totale deliberato. In evidenza, sotto lo stesso

### Attività Istituzionale

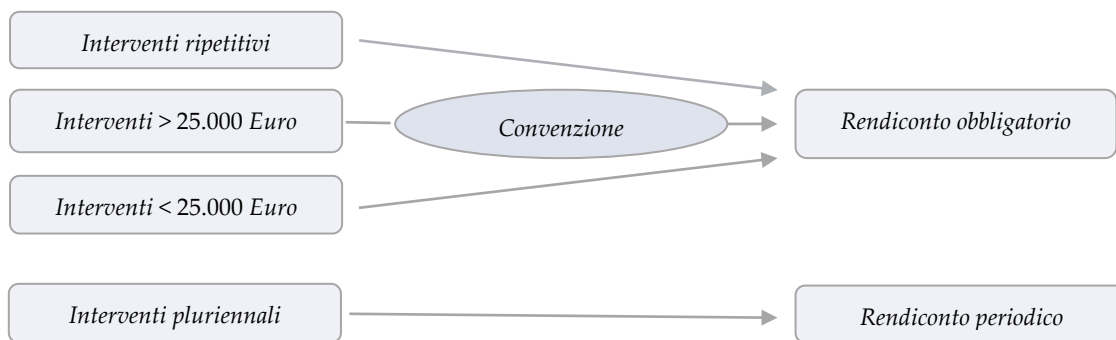
profilo, si mostra anche il settore *Università* la quale è stata beneficiaria di 13 iniziative (5,7% del totale di 226) che hanno assorbito risorse per 338.884 Euro, pari al 12,9% delle erogazioni complessive approvate nel 2022.

### Processo erogativo

#### PRASSI E PROCEDURE ADOTTATE

Al pari di quella deliberativa, l'attività erogativa è disciplinata dal *Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale*, che definisce le attività a carico dei beneficiari e della Fondazione stessa affinché il processo si svolga in modo controllato, rendendo possibile monitorare i risultati conseguiti con le sovvenzioni erogate. Il *Regolamento* è stato interamente rivisto sul finire del 2013 per renderlo maggiormente in linea con il mutare dei tempi e per adeguarlo alle linee guida recate dalla *Carta delle Fondazioni* approvata in ambito ACRI, ed è stato ritenuto adeguato anche alle previsioni del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF.

#### REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI FONDI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE



In particolare, il *Regolamento* prevede che la liquidazione dei contributi deliberati sia comunque condizionata alla presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione o - quanto meno - l'avvio della realizzazione del progetto in favore del quale il contributo è stato approvato. In caso di interventi di una certa rilevanza, inoltre, la liquidazione avviene normalmente per stati di avanzamento, in proporzione agli importi indicati nel preventivo ovvero alle spese rendicontate e/o al finanziamento deliberato. Infine, ogni iniziativa esterna che comporti una erogazione superiore ai 25.000 Euro oppure un impegno pluriennale della Fondazione deve essere regolata da una apposita convenzione.

Per tutti gli interventi finanziati è inoltre richiesto che il beneficiario dia rilevanza pubblica al contributo ricevuto, utilizzando anche il logo e l'acronimo della Fondazione, secondo le modalità da essa stabilite. In particolare, per gli interventi che hanno per oggetto immobili, restauro di beni artistici, opere tecniche o architettoniche, è richiesta l'apposizione di una targa con il logo e l'acronimo della Fondazione e l'indicazione dell'anno dell'evento.

Il *Regolamento* contiene anche talune disposizioni di "autotutela" della Fondazione, prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa revocare una sovvenzione:

- in presenza di gravi ed oggettive ragioni che inducano a ritenere non più possibile realizzare o continuare l'iniziativa;

*Attività Istituzionale*

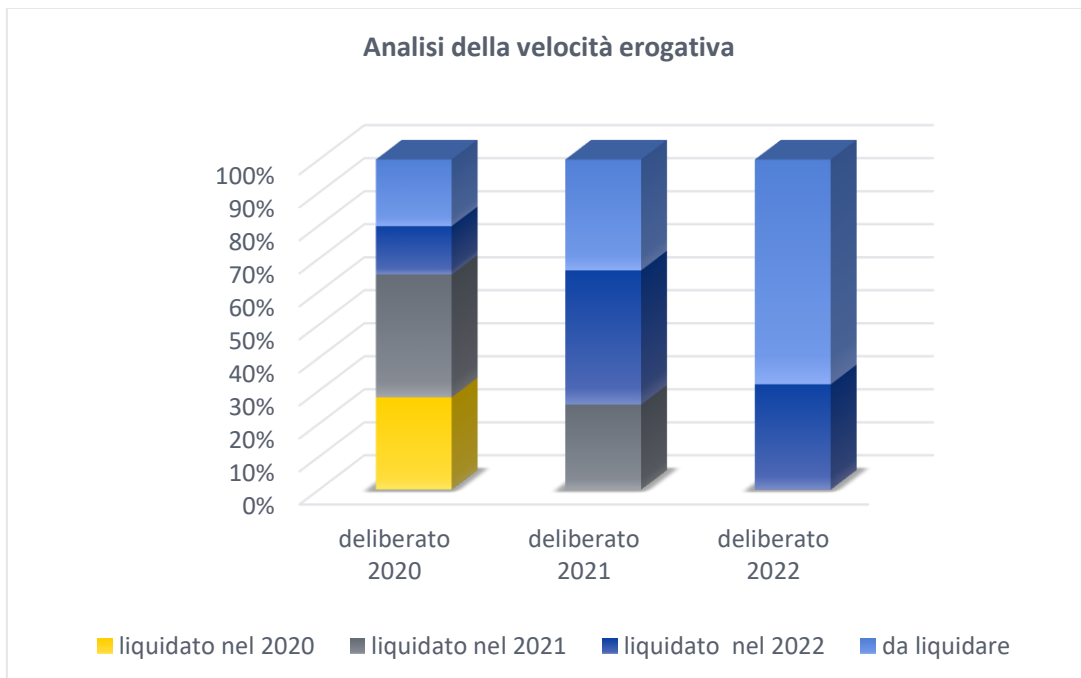
- nel caso si accerti che il beneficiario non ha dato corso all’iniziativa stessa ovvero ad eventuali indicazioni della Fondazione per la sua realizzazione;
- nel caso in cui dalla verifica della rendicontazione periodica presentata dal beneficiario sia emerso l’uso scorretto dei fondi erogati.

La revoca del contributo è infine automatica se il beneficiario non richiede la liquidazione del contributo assegnatogli entro i due anni successivi alla comunicazione dell’avvenuta deliberazione.

Alla conclusione dell’iniziativa, su richiesta della Fondazione, i beneficiari sono tenuti a fornire un rendiconto dettagliato dell’attività svolta con particolare riguardo al conseguimento degli obiettivi prefissati e all’utilizzo delle risorse impiegate. Se il progetto è pluriennale, la rendicontazione deve essere periodica secondo un programma definito con gli Uffici preposti. Per tutti gli altri interventi è comunque previsto, ai fini della liquidazione del contributo, fornire una adeguata documentazione di riscontro su quanto realizzato.

*Analisi dell’erogato*

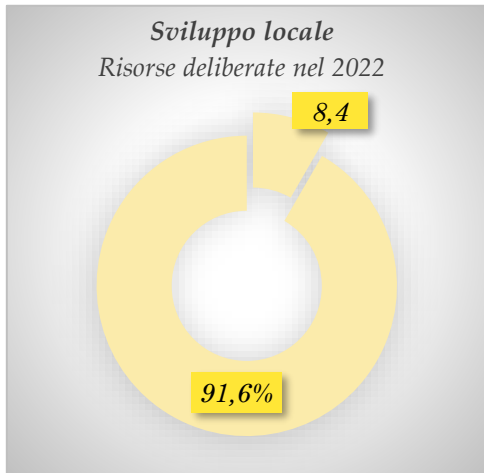
L’analisi della velocità erogativa della Fondazione ne evidenzia la capacità di identificare le iniziative da sostenere e di seguirne tempestivamente la realizzazione. In particolare, al 31 dicembre 2022 risultava liquidata poco più di un quarto (31,9%) delle erogazioni deliberate nell’anno stesso. Guardando invece le contribuzioni deliberate negli anni immediatamente precedenti, si osserva che a fine 2022 risultavano liquidati per il 66,4% i contributi deliberati nel 2021 mentre quelli approvati nell’esercizio 2020 risultavano liquidati per oltre il 79,8%.



## *Progetti e iniziative finanziate*

Di seguito si espone una breve rassegna delle principali attività svolte nei singoli settori di intervento.

### **Primo settore - Sviluppo locale ed edilizia popolare**



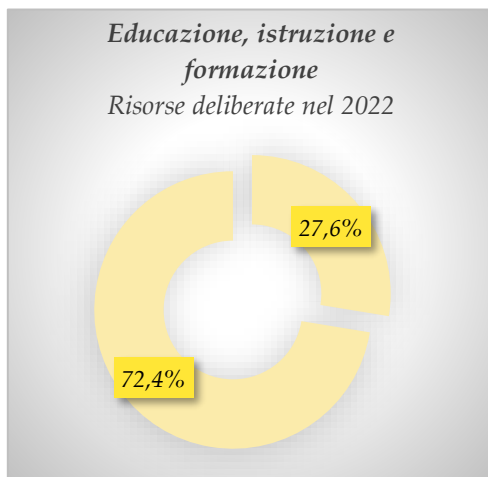
Nel settore **sviluppo locale** sono stati approvati n. 14 progetti per complessivi 225.000 Euro, pari al 8,4% del totale deliberato nel 2022 (rispetto ai 12 progetti deliberati nel 2021 per 86.500 Euro, pari al 3,4% del totale).

In questo settore di intervento la Fondazione promuove e sostiene iniziative finalizzate a valorizzare il territorio di riferimento sotto i profili sociale ed economico perseguendo, fra l'altro, obiettivi strategici di crescita della cultura imprenditoriale e manageriale, nonché delle specifiche competenze professionali.

Analogamente agli scorsi anni, anche nel 2022 sono state sostenute alcune importanti iniziative promosse dal *Comune di Imola* quali, in particolare, la manifestazione *Baccanale 2022* (17.000 Euro) e la rassegna *Imola in musica 2022* (25.000 Euro).

Fra gli altri interventi approvati nel 2022 in questo settore di attività, si segnala il contributo di 150.000 Euro per il sostegno tecnico fornito agli enti locali *nell'accesso ai Fondi del PNRR* per progetti sul territorio.

### **Secondo settore - Educazione, istruzione e formazione**



Nel settore **educazione, istruzione e formazione** sono stati approvati n. 54 progetti per complessivi 743.797 Euro, pari al 28,8% del totale deliberato nel 2022, rispetto ai 61 progetti sostenuti nel 2021 per complessivi 730.978 Euro (28,8%).

Così come negli scorsi esercizi, fra le attività più significative sostenute dalla Fondazione nel 2022 in questo ambito, si annovera il progetto *Insieme per il diritto all'istruzione e ai servizi educativi, per il superamento del disagio abitativo e per l'edilizia scolastica*, realizzato insieme al Comune di Imola per affrontare per quanto possibile le principali

difficoltà delle famiglie più disagiate. In particolare, lo scorso anno è stato stanziato un contributo di 200.000 Euro - unitamente ad un eguale contributo del Comune di Imola sotto forma di minori entrate tariffarie - per attuare provvedimenti a favore delle famiglie in particolare difficoltà a causa della perdita del lavoro, ovvero dell'inserimento in cassa

**Attività Istituzionale**

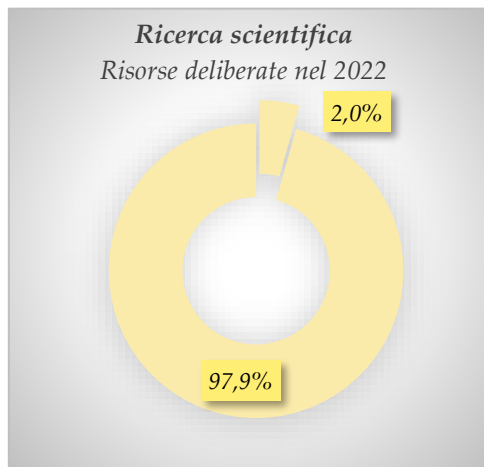
integrazione o nei percorsi di mobilità di uno o più loro componenti. Secondo le modalità operative concordate, la somma di 100.000 Euro è stata imputata al settore *Istruzione* in quanto destinata a ridurre o annullare le tariffe dei nidi e degli asili comunali, della mensa e del trasporto scolastico, mentre la rimanente somma di 100.000 Euro è stata imputata al settore *Volontariato, filantropia e beneficenza*.

Di non minore importanza, si segnalano inoltre:

- ✓ il consolidato sostegno all'**istruzione universitaria** in città, con un impegno finanziario complessivo di 308.879 Euro. Tali risorse hanno sostenuto, in particolare:
  - quattro Corsi di laurea triennale svolti in convenzione con l'Azienda Sanitaria di Imola;
  - il Corso di laurea magistrale in *Biologia della Salute – Curriculum nutrizionale*;
  - il Corso di laurea magistrale in *Scienze delle professioni sanitarie e della prevenzione*;
  - il Corso di laurea professionalizzate triennale in *Ingegneria mecatronica* della Scuola di Ingegneria;
  - il Corso di laurea professionalizzante in *Tecnologie dei sistemi informatici*;
  - i Master di II livello in *Costruzioni in legno* e in *Sustainable and Integrated Mobility in Urna Regions* del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM), il Master di II livello in *Analisi cliniche e chimico-tossicologiche forensi* del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologiche (FABIT) e il Master di I livello in *Tappeti erbosi* del Dipartimento di scienze Agroalimentari (DISTAL);
  - otto borse di studio (due per ciclo/annualità) nell'ambito del *Corso di Dottorato in Salute, sicurezza e sistemi del verde* del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie (DiBiNem).
- ✓ il sostegno alle istituzioni scolastiche pubbliche e private di ogni ordine e grado annoverate nell'ambito del *Centro Integrato Servizi Scuola/Territorio* del Nuovo Circondario imolese, destinatario di un contributo di 22.000 Euro, nonché gli *Istituti di Istruzione Superiore*, gli *Istituti Comprensivi* e le *Scuole Materne* del territorio stesso, destinatarie di cospicue contribuzioni a vario titolo. Il Nuovo Circondario Imolese ha inoltre ricevuto un contributo di 5.000 Euro per il progetto "*Tutor amicale negli Istituti di istruzione superiore del Circondario*", un ulteriore contributo di 5.000 Euro per lo "*Sportello gratuito di consulenza psico-educativa*", ed un ulteriore contributo di 1.500 Euro per il progetto "*Comunicazione, informazione, rete e interazione con il territorio*".
- ✓ un contributo di 33.000 Euro alla *Università aperta Coop. Sociale*, operante nell'ambito della formazione culturale per adulti di ogni estrazione sociale attraverso l'organizzazione di corsi di tipo para-universitario e di altre attività culturali con quote di iscrizione contenute;
- ✓ il tradizionale sostegno (50.000 Euro) all'attività didattica della *Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri col Maestro"*, una istituzione di alta formazione in campo musicale di rilevanza internazionale;
- ✓ il contributo di 20.000 Euro al Comune di Imola per l'attività didattica della *Scuola musicale Vassura-Baroncini*;

*Attività Istituzionale*

**Terzo settore - Ricerca scientifica e tecnologica**

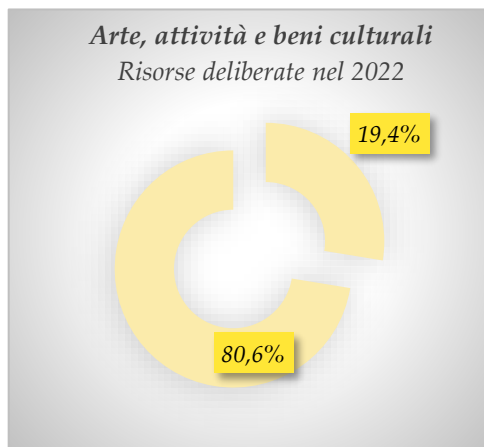


Nel settore **ricerca scientifica e tecnologica** sono stati approvati n. 2 progetti per complessivi 55.000 Euro, pari al 2% del totale deliberato nel 2022, rispetto a n. 5 progetti per 97.000 Euro deliberati nello scorso esercizio (3,8% del totale).

In questo settore sono compresi gli stanziamenti per progetti di ricerca con caratteristiche di innovazione e qualità a favore di istituzioni scientifiche, pubbliche e private, operanti prevalentemente nel territorio di riferimento.

Fra i principali interventi approvati nel 2022 nel settore in oggetto si annovera, in particolare, il contributo di 30.000 Euro al *Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari (DiSTAL)* dell'Università di Bologna per uno studio sulla "Sistemi «bioingegnerizzati» di produzione in ambiente controllato di piante con proprietà antitumorali. il caso studio della vinca (*Catharanthus roseus*)", nonché un contributo di 25.000 Euro allo stesso Dipartimento per uno studio sui "Studio della diffusione della cimice asiatica (*halyomorpha halys*) e dell'efficacia delle tecniche di contenimento biologiche tramite parassitoidi".

**Quarto settore - Arte, attività e beni culturali**



Nel settore dell'**arte, attività e beni culturali** sono stati approvati n. 65 progetti per complessivi 523.800 Euro, pari al 19,4% del totale deliberato nel 2021, rispetto ai 58 progetti per complessivi 514.000 Euro approvati nell'esercizio precedente (20,2% del totale). In questo ambito, la Fondazione sostiene e promuove in primo luogo la tutela e la valorizzazione dei beni di interesse storico, culturale ed artistico nel territorio di riferimento.

In particolare, nel 2022 sono stati approvati:

- la seconda annualità di 40.000 Euro di un contributo quadriennale alla *Diocesi di Imola* per il restauro della Cattedrale di San Cassiano;
- la seconda annualità di 50.000 Euro di un intervento quadriennale a favore del *Comune di Imola* per la prosecuzione della realizzazione del Nuovo Museo Archeologico di Imola;
- la seconda annualità di 7.500 Euro alla *Parrocchia di San Luca Evangelista in Casalino* per il restauro conservativo degli apparati decorativi interni della Chiesa della Visitazione di Maria in Riviera;

*Attività Istituzionale*

- la terza annualità del contributo triennale al Comune di Castel San Pietro per il restauro dell'edificio denominato "Ex Pretura" (20.000 Euro).

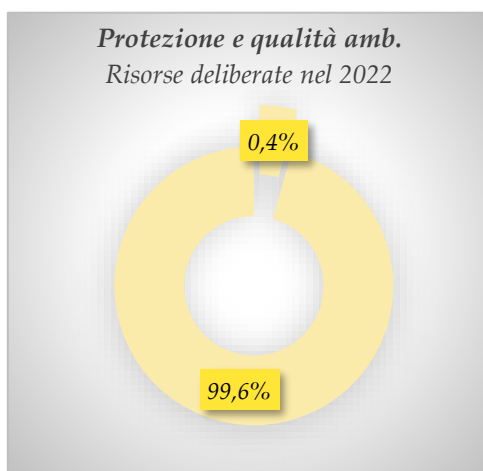
Come di consueto, anche nell'esercizio 2022 la Fondazione ha sostenuto diverse attività promosse in ambito culturale dal Comune di Imola: al riguardo, si ricordano i contributi all'attività della *Biblioteca* (6.000 Euro), della Biblioteca per bambini e ragazzi "*Casa Piani*" (7.000 Euro) nonché quello a favore dell'iniziativa *Cinema in tour. Il cinema estivo nei quartieri e nelle frazioni di Imola* (Euro 4.000).

È inoltre proseguita la collaborazione con la *Fondazione Dozza Città d'Arte*, destinataria nel 2022 della terza annualità di un contributo triennale di 60.000 Euro complessivi per il restauro conservativo di alcuni ambienti della Rocca.

Da segnalare, inoltre, il supporto assicurato anche nello scorso anno a diverse associazioni private no-profit operanti in ambito culturale nel territorio di riferimento. Fra queste, in particolare, si menzionano:

- per le attività svolte in campo concertistico, la *Fondazione Accademia Internazionale di Imola Incontri col Maestro* (Euro 15.000 per la settima edizione della rassegna "Imola Summer Piano Academy") e *l'Emilia Romagna Festival* (Euro 40.000) per l'edizione 2022 del "Festival", per il progetto "Stignani Educational" e per la "Stagione concertistica invernale" presso il Teatro comunale, con registrazione e trasmissione radio degli eventi;
- per le attività svolte in campo storico, *l'Archivio Diocesano*, che ha ricevuto un contributo di 5.000 Euro per la pubblicazione della "750<sup>a</sup> Dedicazione della Cattedrale di San Cassiano" mentre il *Museo diocesano* ha ricevuto un contributo di 6.000 Euro per la "Riqualificazione del giardino della Residenza vescovile" oltre ad un contributo di 5.000 Euro per la programmazione annuale degli eventi culturali e l'implementazione dei giorni di apertura del museo.

**Quinto settore - Protezione e qualità ambientale**



Nel settore **protezione e qualità ambientale** sono stati approvati n. 5 progetti per complessivi 10.000 Euro, pari allo 0,4% del totale deliberato nel 2022, rispetto ai 7 progetti per complessivi 15.700 Euro approvati nel 2021 (0,6% del totale). Le iniziative di protezione e valorizzazione dell'ambiente sono considerate rilevanti e attuali dalla Fondazione, che valuta a tal fine i progetti e le iniziative proposte in questo ambito dai soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. In questo ambito ricordiamo, in particolare, il contributo di 1.500 all'*Ente di gestione per i parchi e la biodiversità* per la

realizzazione della "Rivista del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola" e quello di 3.000 Euro a *GeoL@b APS* per la conferenza "Conservazione del suolo e protezione dell'ambiente".

*Attività Istituzionale*

**Sesto settore - Salute pubblica**



Nel settore **salute pubblica** sono stati approvati n. 13 progetti per complessivi 530.326 Euro, pari al 19,7% del totale deliberato nel 2022, rispetto ai 10 progetti deliberati nell'anno precedente per totali 255.784 Euro (10,1% del totale).

L'intervento della Fondazione in questo settore è oramai da tempo rivolto in via principale alla dotazione all'A.S.L. di Imola di apparecchiature diagnostiche, medicali e chirurgiche. A questo fine, in particolare, nel 2022 è stato deliberato uno stanziamento straordinario di 200.000 Euro per

l'acquisto dell'apparecchiatura di chirurgia robotica Da Vinci XI, oltre allo stanziamento ordinario di altri 200.000 Euro. Beneficiaria di tali interventi è potenzialmente l'intera popolazione residente nel Circondario imolese destinataria di una più alta qualità dell'assistenza sanitaria e della competenza di specialisti del settore. Alla stessa Azienda sanitaria è stato inoltre destinato un contributo di 14.030 Euro per l'acquisto di un videocapillaroscopio per la diagnosi non invasiva delle anomalie morfologiche e funzionali del microcircolo".

Come di consueto, la Fondazione ha inoltre assicurato il sostegno alle attività svolte in ambito sanitario da diverse associazioni private senza fine di lucro. Fra le iniziative destinate a queste associazioni si segnalano, in particolare:

- un contributo di 38.796 Euro alla *Fondazione Montecatone Onlus* per l'acquisto di un Sistema di "Analisi del Movimento" per Palestra Tecnologica dell'Istituto di Montecatone;
- la prima annualità di un contributo di 25.000 Euro alla *Associazione Alzheimer ODV* per il progetto "realizzazione di percorsi e interventi di supporto alle persone con demenza e alle loro famiglie";
- la prima annualità di un contributo di 35.000 Euro al Comitato di Imola della Croce Rossa per l'acquisto di un'ambulanza.

**Settimo settore – Assistenza agli anziani**



Nel settore **assistenza agli anziani** sono stati approvati n. 2 progetti per complessivi 43.000 Euro pari al 1,6% del totale deliberato nel 2021, rispetto a n. 7 progetti per 106.000 Euro totali approvati nel 2021 (4,2% del totale).

Sebbene valuti l'accresciuta longevità della popolazione come una conquista sociale fondamentale, la Fondazione è consapevole che l'invecchiamento della popolazione porrà crescenti problemi socio-economici alla comunità locale dal momento che la presenza sempre più numerosa di



*Attività Istituzionale*

persone anziane richiederà sempre più “buoni” servizi sanitari e assistenziali. Questa consapevolezza ha da tempo indotto la Fondazione ad intervenire in questo settore sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello qualitativo.

Come negli anni precedenti, essa ha sostenuto l’attività svolta a favore degli anziani dalle Istituzioni pubbliche locali e dalle Associazioni private non lucrative operanti sul territorio di riferimento. In particolare, anche nel 2022 è stato confermato il contributo di 33.000 Euro all’Associazione *Iniziative parkinsoniane imolesi* per un intervento multidisciplinare riabilitativo rivolto agli anziani affetti dalla malattia di Parkinson.

Di rilievo è inoltre il contributo di 10.000 Euro all’Associazione *Giorgio Rambaldi per l’impegno sociale aps* di Dozza per l’acquisto di un mezzo attrezzato per il trasporto disabili.

**Ottavo settore - Volontariato, filantropia e beneficenza**

Nel settore **volontariato** stati approvati n. 45 progetti per complessivi 513.102,82 Euro, pari al 19,1% del totale deliberato nel 2022, rispetto ai 50 interventi approvati nell’anno precedente per complessivi 690.434 Euro (27,2% del totale).

La Fondazione sostiene attività a favore delle categorie sociali deboli contribuendo in primo luogo alle iniziative programmate in questo ambito dalle Istituzioni locali, e dedicando attenzione alle associazioni volontaristiche private già operanti in questo settore nel territorio di riferimento.

Dell’attività svolta nel 2022 in questo ambito rileva, in particolare, il progetto *Insieme per il diritto all’istruzione e ai servizi educativi, per il superamento del disagio abitativo e per l’edilizia scolastica*, realizzato in collaborazione con il Comune di Imola per affrontare le principali difficoltà delle famiglie in condizione di disagio economico e sociale. A tal fine, lo scorso anno è stato stanziato un contributo di 200.000 Euro - unitamente ad un uguale contributo del Comune di Imola sotto forma di minori entrate tariffarie - per attuare provvedimenti a favore delle famiglie in particolare difficoltà a causa della perdita del lavoro, ovvero dell’inserimento in cassa integrazione o nei percorsi di mobilità di uno o più loro componenti. Secondo le modalità operative concordate, dell’importo totale deliberato, la somma di 100.000 Euro è stata imputata al settore del *Volontariato* in quanto destinata ad un insieme di azioni sociali.

Nel più volte ribadito intendimento di salvaguardare la “rete” di supporto al territorio, anche nello scorso esercizio è stato riproposto, con un contributo di 80.000 Euro, il “Fondo emergenza famiglia” gestito dalla *Associazione S. Maria della Carità (Caritas diocesana)* in favore delle fasce più disagiate della comunità.

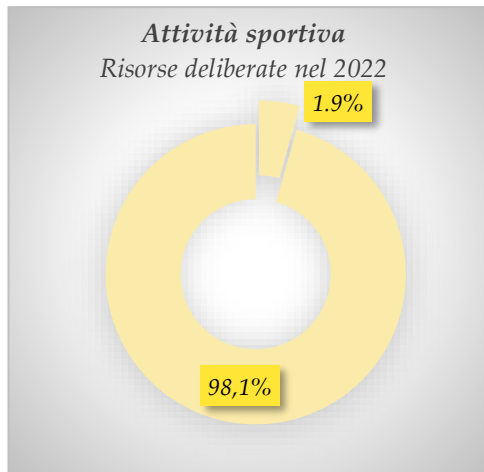
Anche nel 2022 la Fondazione ha sostenuto numerose associazioni private non lucrative operanti in ambito volontaristico. Tra queste, in particolare, si ricordano:

*Attività Istituzionale*

- l'Associazione No Sprechi Onlus, con un contributo di 11.700 Euro per le attrezzature necessarie alle attività svolte dall' "Emporio solidale" e dalla "Bottega del Cotto";
- la Fondazione Banco Alimentare, con tre contributi uno di 10.000 Euro per il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari alle famiglie in situazione disagiata;
- la Casa di accoglienza "Anna Guglielmi", con un contributo di 10.000 Euro per sostenere la gestione;
- l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, con un contributo di 4.000 Euro per svariate iniziative a favore dei malati;
- i Lavoratori Cristiani Imola S.c.r.l., ai quali è stato destinato un contributo del valore complessivo di 4.500 Euro per l'attività della Mensa "Prof. Sergio Buscaroli";

Rientra infine nel settore del Volontariato anche il contributo di 67.601,90 Euro deliberato nel 2022 al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, organizzato e gestito in ambito ACRI.

**Nono settore - Attività sportiva**



Nel settore **attività sportiva** sono stati approvati n. 26 progetti per complessivi 50.000, Euro, pari al 1,9% circa del totale deliberato nel 2022, rispetto ai 26 deliberati nell'esercizio precedente per complessivi 44.300 Euro (1,7% del totale).

Come negli scorsi anni, anche nel 2022 la Fondazione ha sostenuto diverse associazioni sportive dilettantistiche ed amatoriali operanti sul territorio di riferimento, favorendo indirettamente l'attività sportiva non professionistica svolta da oltre seimila persone.

Tra i principali interventi deliberati dalla Fondazione nell'anno stesso in questo ambito di attività si ricordano in particolare:

- il contributo di 10.000 Euro al A.S.B.I.D. Associazione Sportiva Boccifila Imolese Dilettantistica per il progetto di rifacimento del campo polivalente per l'incremento delle attività sportive;
- il contributo di 3.000 Euro alla C.I.S.P.E.D. APS Coordinamento Imolese Sport Paralimpici e Disabilità di Imola a sostegno del progetto "Sport senza barriere";
- il contributo di 2.500 alla Ginnastica Arcobaleno ASD per l'acquisto di attrezzatura sportiva.

--- o o O o o ---

### *Impatto sociale di alcune iniziative finanziate*

---

Si riportano, nelle pagine che seguono, alcune tra le più significative iniziative sostenute dalla Fondazione nell'esercizio 2021 con alcune indicazioni sul loro impatto sociale.

#### **COMUNE DI IMOLA**

##### ***Baccanale 2022***

###### **Settore di attività**

1. *Sviluppo locale*

###### **Contributo deliberato 2022**

Euro 17.000,00

**Beneficiari:** la comunità locale

###### **Sostenitori economici**

Molino Spadoni  
CACI Società agricola  
CLAI Imola  
La Naturella Eurovo  
Confcommercio  
ASCOM  
Confesercenti territorio imolese  
CNA Imola  
Confartigianato Imprese  
BCC Ravennate e Imolese

###### **Descrizione**

Nel novembre di ogni anno, il Comune di Imola organizza il Baccanale, una manifestazione oramai ultratrentennale riconosciuta come uno degli eventi di punta della stagione autunnale non solo per la città di Imola ma per l'intero Circondario. La rassegna ha come elemento portante il cibo, che diviene di volta in volta oggetto di percorsi culturali e filo conduttore di percorsi enogastronomici e iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici del territorio. Caratteristica distintiva della rassegna è la scelta di un tema diverso ogni anno sul quale si sviluppa un programma sempre nuovo di incontri, mostre, spettacoli, degustazioni, mostre mercato, menu a tema, ecc., che si arricchisce grazie alla collaborazione di enti, associazioni, aziende e consorzi del territorio, e stimola energie, partnership, collaborazioni strettamente legate al tema dell'edizione.

###### **Risultati**

L'edizione 2022 della manifestazione, intitolata "Ripieni" si è confermata, ancora una volta, l'appuntamento principale del programma autunnale imolese, con un nuovo programma dedicato al tema prescelto e oltre centoventi eventi organizzati da 22 ottobre al 13 novembre scorsi, premiati da un diffuso apprezzamento del pubblico.

**COMUNE DI IMOLA**

***Imola in musica 2022 – XXVI Edizione***

**Settore di attività**

1. *Sviluppo locale*

**Contributo deliberato 2022**

Euro 25.000,00

**Beneficiari**

comunità locale e non solo

**Sostenitori economici**

Regione Emilia-Romagna  
Fondazione Istituzioni Riunite  
Gruppo HERA  
ConAMI, SACMI, CEFLA,  
CLAI, CTI, CIMS, ZINI Elio,  
CIR Ambiente, CURTI C.M.,  
SOCAM  
Confindustria, Confesercenti,  
CNA, Confcommercio, BCC  
Ravennate forlivese e imolese,  
Confartigianato  
E-Mind, Radio Bruno, Galassi  
Nolo, DRINKK, QUINK,  
EMC, Mollino Rosso, Albatros

**Descrizione**

*Imola in musica* è una manifestazione musicale che si svolge prevalentemente nel centro storico cittadino. Si tratta di un evento molto articolato, che prevede un itinerario di appuntamenti, spettacoli e animazioni negli spazi più suggestivi, tutti ad ingresso gratuito.

Il programma dei concerti abbraccia diversi generi musicali e coinvolge sia artisti professionisti che allievi delle scuole di musica locali o semplici appassionati.

**Risultati**

La XXVI edizione della rassegna si è svolta dal 28 agosto al 4 settembre 2022 sviluppando un programma comprendente ben 96 eventi musicali, 3 mostre, una visita guidata e 7 eventi collaterali diversi, che si sono svolti in 46 spazi interni ed esterni al centro storico. Il Festival si propone di promuovere la musica in tutti i suoi generi, di valorizzare le realtà musicali del territorio, di ampliare la componente multiculturale ed europea della musica, di valorizzare il centro storico e creare un'occasione di festa e condivisione generalizzata. La partecipazione del pubblico è stata stimata in circa 70.000 presenze e la manifestazione è stata inclusa in *EFFE – Europe for Festivals, Festivals for Europe*), un cartellone che promuove i principali festival culturali europei.



## UNIVERSITÀ APERTA

### Attività relative all'Anno Accademico 2021/2022

#### Settore di attività

2. Educazione, istruzione e formazione

#### Contributo deliberato 2022

Euro 33.000,00

#### Beneficiari

Cittadini del territorio di riferimento

#### Sostenitori economici

Comune di Imola,  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna,  
Finanziamenti vari *una tantum* per singole iniziative

#### Descrizione

Università Aperta è una cooperativa culturale e sociale fondata nel 1987, che opera nel Circondario di Imola per favorire l'educazione e la formazione permanente degli adulti e contrastare il senso di isolamento che può affliggere le persone con l'avanzare dell'età. A tal fine, il lavoro volontario di soci e amministratori nonché i contributi erogati da enti pubblici e privati, tra cui in posizione rilevante la Fondazione C.R. Imola, hanno premesso a questo Ente di proporre ben 52 corsi in diversi campi del sapere, svolti in collaborazione anche con docenti universitari, organizzare altre attività collaterali gratuite, pubblicare la rivista quadrimestrale UA3P con contributi culturali di docenti, di studiosi delle varie discipline e di corsisti

#### Risultati

Nell'A.A. 2021/2022 sono stati attivati 39, di cui 4 gratuiti, sia in presenza che in modalità *on-line*, corsi, a fronte dei 40 previsti, frequentati da circa 950 e il coinvolgimento di 63 docenti. In linea con gli obiettivi attesi, si è registrato un incremento del 90% circa delle iscrizioni rispetto al precedente anno accademico, ancora limitato dai vincoli della pandemia.

Le numerose iniziative gratuite (conferenze, lezioni aperte, spettacoli, concerti, visite guidate e presentazioni di libri), realizzate anche rete con associazioni culturali del territorio, sono state partecipate da oltre mille persone, in presenza e in modalità *online*.

I corsi sono frequentati da persone di ogni età, con larga prevalenza femminile (74%), che per fascia di età sono così distribuite: tra i 60 e i 70 anni (32%), dai 30 ai 59 anni (26%), dagli over 70 (27%) e dagli under 30 (15%). Ai corsisti frequentanti è stato rilasciato un attestato di frequenza. Sono stati inoltre accolti gratuitamente 70 studenti delle scuole superiori, oltre il 100% rispetto all'anno precedente, per i quali l'attestato di frequenza rilasciato da UA è riconosciuto come credito formativo dagli istituti scolastici di appartenenza. Per gli studenti universitari la quota di iscrizione è stata ridotta al 50%.

**FONDAZIONE ACCADEMIA PIANISTICA INTERNAZIONALE “INCONTRI COL MAESTRO”**

**Settori di attività**

2 - Educazione, istruzione, formazione

4 - Arte, attività e beni culturali

**Contributo deliberato 2022**

Attività istituzionale: Euro 50.000,00

Summer Piano Academy & Festival: Euro 15.000

**Beneficiari**

Cittadini del territorio di riferimento

Giovani musicisti di talento

**Sostenitori economici**

Attività istituzionale

Comune di Imola

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Banca Intesa San Paolo

Regione Emilia-Romagna

Mediaset

Sfera

Imola Summer Piano

Regione Emilia-Romagna

Famiglia Marzotto

ConAMI

**Descrizione**

La *Fondazione Accademia Internazionale di Imola Incontri con il Maestro Onlus*, con sede nella Rocca Sforzesca di Imola, è una scuola di alta formazione per musicisti. Con un metodo didattico innovativo, che si basa su una selezione rigorosa negli esami di ammissione e sulla pluralità di docenti di chiara fama, prepara concertisti di altissimo livello. Gli allievi, circa 250 provenienti da tutto il mondo, contano su un docente "principale" di riferimento, responsabile delle linee guida del percorso didattico, ma seguono lezioni con più insegnanti, assorbendo in modo organico e complementare le specificità e le peculiarità di ogni docente e delle varie "scuole", raggiungendo quella maturità tecnica ed artistica che li ha portati a vincere i concorsi mondiali più importanti e ad affrontare carriere concertistiche prestigiose.

L'Accademia ha collezionato un ricco *palmarès* di premi nei maggiori concorsi internazionali, ha formato musicisti oggi celebrati nel mondo, e nel marzo 2019 ha ottenuto il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio rilasciato ai propri allievi equipollente alla Laurea Universitaria per otto indirizzi musicali. Nello stesso anno, l'Accademia si è inoltre trasformata in Fondazione con un nuovo assetto di *governance* tale da garantire la continuità nello sviluppo futuro.

**Risultati**

Scopo dell'Accademia è selezionare e formare professionisti che possano inserirsi con dignità nel mondo del lavoro; promuovere la musica classica quale patrimonio socio-culturale e sostenere l'indotto economico generato dalla residenza e circolazione in Imola di allievi e docenti.

Nel luglio 2022 è stata realizzata la XI edizione del Festival estivo con lo sviluppo di una *summer school*, nella manifestazione *Imola Summer Piano Academy and Festival*, durante la quale l'Accademia ha promosso ben 28 concerti oltre ad attività formative dedicate ai giovani musicisti.



**JAZZ NETWORK ASSOCIAZIONE CULTURALE**

***Imola Cross Roads Festival 2022***

**Settore di attività**

4. *Arte, attività e beni culturali*

**Contributo deliberato 2022**

Euro 15.000,00

**Beneficiari**

Cittadini del territorio interessati  
a manifestazioni musicali

**Sostenitori economici**

Regione Emilia-Romagna  
Comune di Imola

**Descrizione**

*Imola Crossroads* è un “festival nel festival”, inserito nel circuito “Crossroads” che, giunto alla sua XXIII edizione nel 2022, ha coinvolto nell’arco di cinque mesi (dal 4 marzo al 4 agosto) altre venti città emiliane e romagnole, con oltre sessanta eventi in cartellone.

Il Teatro comunale Ebe Stignani di Imola ha ospitato due serate musicali di altissimo livello qualitativo: il 21 marzo la band cubana del pianista Gonzalo Rubalcaba e della cantante Aymée Nuviola, che ha offerto una raffinata esplorazione dei ritmi e delle danze dell’isola caraibica, il 31 marzo lo spettacolo popOFF!, una grande e insolita produzione del celebre trombettista Paolo Fresu con un quintetto jazz di alto livello, dedicata alle storiche canzoni dello Zecchino d’oro rivisitate in chiave jazz.

**Risultati**

Le due esibizioni hanno confermato le attese sull’elevato spessore artistico delle serate, con un grande successo di pubblico, che ha riempito il Teatro, e di critica per entrambi gli eventi, con risonanza sulla stampa locale e nazionale.



*Attività Istituzionale*

**DIOCESI DI IMOLA**

*Cattedrale di San Cassiano – Restauro Cripta*

**Settore di attività**

4. *Arte, attività e beni culturali*

**Contributo deliberato nel 2022**

Euro 40.000

**Beneficiari**

Cittadini ed Ecclesiastici della  
Diocesi

**Sostenitori economici**

Diversi, pubblici e privati

**Descrizione**

La Cattedrale di San Cassiano è il principale luogo di culto cattolico nella città di Imola e Cattedra del Vescovo della Diocesi omonima.

**Risultati**

Con tale intervento di restauro e manutenzione straordinaria, si è voluto riqualificare la cripta, nella quale sono sepolti i Santi Patroni Cassiano e Piero Crisologo nonché alcuni Vescovi della Diocesi, andando a risolvere i problemi generati dall'umidità di risalita e da un poco efficiente sistema di raccolta e allontanamento delle acque piovane.

Gli interventi hanno riguardato il rifacimento degli intonaci, la tinteggiatura delle pareti, il ripristino dei decori pittorici e il loro restauro. Sono stati modificati i pluviali esterni attorno all'abside per migliorare il sistema di allontanamento delle acque piovane.

Nell'occasione, sono stati infine restaurati il coro ligneo e gli antichi decori pittorici emerse dopo lo smontaggio del coro medesimo.



*Attività Istituzionale*

**GEOL@B**

*Convegno “Conservazione del suolo e protezione dell’ambiente”*

**Settore di attività**

5. Protezione e qualità ambientale

**Contributo deliberato nel 2022**

Euro 3.000,00

**Beneficiari**

Ricercatori italiani e stranieri,  
esperti, dottorandi, laureandi

**Descrizione**

Le tradizionali giornate scientifiche dedicate alle problematiche della tutela ambientale sono state riproposte anche nel 2022 con l’organizzazione del *XII Convegno internazionale*, il cui programma scientifico è stato coordinato dal Prof. Vianello, Docente dell’Università di Bologna. Oltre all’Alma Mater, hanno aderito all’evento l’Accademia Nazionale di Agricoltura e diversi altri atenei e prestigiose istituzioni scientifiche italiane e straniere. Nell’ambito del convegno sono state considerate le nuove opportunità offerte dalle Politiche Agricole Comunitarie, richiamando l’attenzione sull’importanza di rivalorizzare la ruralità insita nei paesaggi agro-forestali, coniugando visione estetica e produttività sostenibile, ponendo prioritaria attenzione alla vocazionalità delle terre e alle buone pratiche agricole, per promuovere filiere produttive basate su criteri di sostenibilità e in grado di fornire prodotti di alta qualità.

**Risultati**

Il Convegno si è svolto in tre giornate in collaborazione con i Dipartimenti universitari di varie città italiane e straniere, Società scientifiche italiane ed europee, la Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Politiche Agricole, presenti numerosi studiosi provenienti da diversi paesi europei. Esso ha promosso la pubblicazione di comunicazioni scientifiche – presentate in tale occasione – sulla rivista *EQA International Journal of Environmental Quality*.

*Attività Istituzionale*

**CROCE ROSSA ITALIANA**

*Un'ambulanza per la città*

**Settore di attività**

6. *Salute pubblica*

**Contributo deliberato nel  
biennio 2022 - 2023**

Euro 35.000,00 + Euro 35.000

**Beneficiari**

La cittadinanza del territorio

**Descrizione**

L'Associazione Croce Rossa Italiana ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale.

Per rispondere, soprattutto in tempi di pandemia, alle richieste di trasporto dei cittadini e dei servizi sanitari, il Comitato di Imola ha sottoposto il suo parco mezzi ad un superlavoro, percorrendo nel solo 2021 poco meno di 300.000 chilometri per trasporti sanitari, consegna viveri e medicinali a domicilio ad oltre 90 persone in quarantena, e svolto 133 uscite con 1.061 interventi di assistenza (ascolto, cibo, coperte, kit sanitari, ...) a persone senza fissa dimora. I mezzi dell'autoparco, ed in particolare le autoambulanze, devono soddisfare requisiti internazionali per operare in convenzione con l'ASL di Imola, e pertanto l'autoparco deve essere costantemente adeguato. Per queste ragioni, la Fondazione ha di buon grado sostenuto il Comitato Imolese della C.R.I. per l'acquisto di una autoambulanza attrezzata per ogni tipo di emergenza sanitaria.

**Risultati**

Il nuovo automezzo permette di assicurare una più rapida risposta alle richieste della cittadinanza e degli enti convenzionati, l'immediato miglioramento delle condizioni di trasporto degli utenti in condizioni di sicurezza, rispondenti ai più recenti standard nazionali e internazionali. In ultimo, ma non meno importante, il nuovo mezzo assicurerà un migliore confort anche agli autisti soccorritori, volontari e non, agevolandone lo svolgimento dei compiti di istituto.

*Attività Istituzionale*

**A.U.S.L. IMOLA**

***Noleggio operativo sistema robotizzato per chirurgia***

**Settore di attività**

6. *Salute Pubblica*

**Contributo deliberato 2022**

Euro 400.000,00

**Beneficiari**

Cittadini assistiti dalla AUSL di Imola

**Descrizione**

L'Azienda Sanitaria di Imola è precipuamente impegnata nel governo della domanda di servizi e prestazioni sanitarie nonché dell'offerta dei livelli essenziali e uniformi di assistenza, rivolta ai cittadini residenti nell'ambito territoriale di competenza e ai cittadini che liberamente scelgono i servizi offerti dalle sue strutture assistenziali e dai suoi professionisti.

Al fine di qualificare l'attività chirurgica dell'A.U.S.L. di Imola, la Fondazione ha finanziato il noleggio operativo triennale del *Sistema Da Vinci Xi*, la piattaforma robotica più diffusa e avanzata nel mondo, divenuta operativa sul finire dell'anno 2022.

**Risultati**

Per il 2023 si stimano circa 250 interventi robotici per anno. I vantaggi per i pazienti consistono nella radicale riduzione del dolore e delle complicanze post-operatorie, della degenza ospedaliera, dei tempi per il recupero funzionale. Il sistema robotico aumenta il confort e riduce lo stress fisico del chirurgo grazie alla avanzata ergonomia, migliora la precisione chirurgica, la radicalità per gli interventi oncologici, riducendo i rischi di recidiva. Inoltre, il sistema accresce l'aspetto motivazionale e del prestigio professionale per le equipe chirurgiche e il vantaggio reputazionale per l'Azienda sanitaria, che incrementa la propria attrattività verso gli assistiti e i professionisti.

**ASSOCIAZIONE "INIZIATIVE PARKINSONIANE IMOLESI"**

***Intervento multidisciplinare riabilitativo per affetti dalla Malattia di Parkinson***

**Settore di attività**

7. Assistenza agli anziani

**Contributo deliberato 2022**

Euro 33.000,00

**Beneficiari**

Anziani affetti dalla Malattia di Parkinson residenti nel territorio di riferimento

**Sostenitori economici**

ASL di Imola

Comune di Imola.

Bocciofila Imola

AUSER Imola

Croce Rossa Imola

ANTEAS Imola

AISM Imola

**Descrizione**

"Iniziativa Parkinsoniane Imolesi" assiste dal 2008 i malati di Parkinson residenti nel Circondario, aiutandoli a sfruttare appieno le proprie capacità motorie, conservare la maggiore autonomia possibile e prevenire i danni indotti dalla riduzione del movimento, impegnandosi anche a migliorare l'informazione sui problemi creati dalla malattia nella vita quotidiana e contrastare il rischio di isolamento e depressione.

L'attività, proposta gratuitamente, si articola in un intervento multidisciplinare (fisioterapia, logopedia e supporto psicologico), individuale e di gruppo, svolto da un team di operatori professionali, e si svolge da settembre a giugno presso il *Palasport* di Imola, mentre nei mesi di luglio e agosto si tengono sessioni di attività motoria di gruppo nel parco adiacente la sede sociale, in via Lippi ad Imola, e nel *Parco delle Acque Minerali*. In settembre si tengono nonché corsi di *nordic walking*, una disciplina molto utile per la coordinazione e l'equilibrio.

Nel 2022, in collaborazione con la locale sezione dell'AISM e con l'Associazione Startup che gestisce la piscina "Ortignola", è stato proposto un nuovo progetto di attività adattata in acqua, cofinanziato dal Comune di Imola, e sono attivi anche corsi di bocce e boccette gestiti dalla *Bocciofila* di Imola e patrocinati dalle federazioni nazionali degli atleti diversamente abili. Infine nel proprio *Centro ricreativo culturale*, l'Associazione propone, a pazienti e *care givers*, momenti di svago ed incontri per fornire informazioni sulla malattia.

**Risultati**

Il progetto riabilitativo ha coinvolto oltre cento pazienti che hanno svolto, in gruppo e con assiduità, le attività di rieducazione motoria e di logopedia sotto la guida di operatori specializzati, contrastando l'evoluzione della malattia.

La riduzione delle conseguenze della pandemia COVID 19 ha fornito nuovi stimoli per sviluppare una comunità unita e dialogante con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita propria e dei propri familiari.



**ASSOCIAZIONE SANTA MARIA DELLA CARITA'**

**Fondo Emergenza Famiglia**

**Settore di attività**

8. *Volontariato, filantropia e beneficenza*

**Contributo deliberato 2022**

Euro 80.000,00

**Beneficiari**

Famiglie del territorio di riferimento in situazione di grave disagio economico

**Sostenitori economici**

*Diocesi di Imola*

*Privati*

**Descrizione**

Il Fondo Emergenza Famiglia è stato istituito nell'aprile 2009 per fornire un sostegno economico mirato alle famiglie che risentono pesantemente della difficile congiuntura economica in atto sul nostro territorio. Questo supporto avviene attraverso erogazioni finalizzate e corrisposte non già direttamente al nucleo familiare, bensì ai creditori di quest'ultimo. I contributi vengono infatti destinati in gran parte alla copertura delle seguenti spese: caparre casa, affitti, spese condominiali, traslochi (circa il 30%), utenze (circa il 30%), viveri (circa il 15%), sostegno per rette scuole materne, doposcuola e centri estivi (circa il 10%), assicurazioni auto e moto e patenti (circa il 5%), spese mediche (circa il 5%) e corsi di formazione (circa il 5%). Il Centro di Ascolto della Caritas diocesana verifica puntualmente le necessità degli interessati (che vi si rivolgono direttamente o per tramite di ASP, di altre associazioni, parrocchie o privati) e gestisce il fondo attraverso progetti personalizzati e formalizzati.

**Risultati**

Dal luglio 2009, inizio del progetto, al 31.12.2022 sono stati erogati alle famiglie bisognose 1.329.933 Euro dei quali 1.175.000 erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, a beneficio di 1.342 nuclei familiari in totale.

I contributi erogati nell'anno 2022 alle famiglie sono stati 371, rivolti a 201 nuclei, per un ammontare di 123.498 Euro.



*Attività Istituzionale*

**NO SPRECHI ONLUS – IMOLA**

*S.O.S. -. Solidarietà, Ospitalità, Specializzazione*

**Settore di attività**

*8. Volontariato, filantropia e beneficenza*

**Contributo deliberato 2022**

Euro 11.700,00

**Beneficiari**

Persone in situazione di grave difficoltà economica

**Sostenitori economici sul territorio**

*Comune di Imola*

**Descrizione**

Nel 2013 le Associazioni ANTEAS, AUSER, C.R.I., San Vincenzo de' Paoli, Santa Caterina, Caritas e Trama di Terre - operanti sul territorio imolese nell'assistenza a persone disagiate - hanno costituito l'Associazione ONLUS di secondo livello "No Sprechi Onlus" (ora O.d.V.), per svolgere in modo congiunto e coordinato interventi di contrasto alla povertà che prima ciascuna faceva in proprio.

L'Associazione si prefigge di fornire gratuitamente generi di prima necessità alle famiglie disagiate del Circondario, recuperando le eccedenze alimentari donate dalle aziende della grande distribuzione locale, dal mercato ortofrutticolo e da produttori privati, per offrire una risposta concreta all'emergenza povertà, sempre più stringente anche in ambito locale.

Nel 2017, dalla sinergia tra l'associazione *No Sprechi* e le associazioni fondatrici, è nata la *Bottega del cotto*, una seconda sede oltre all'*Emporio solidale* aperto nel 2014, che distribuisce cibo cotto recuperato nelle mense aziendali convenzionate e garantisce il pasto alle famiglie con ISEE inferiore a 6.000 Euro segnalate dalle associazioni caritative imolesi e dall'ASP. Il nuovo locale è stato messo a disposizione dalla Curia ed allestito con le attrezzature necessarie con il contributo della Fondazione. Dal 2020, la bottega è stata trasferita accanto all'Emporio solidale.

**Risultati**

Il contributo erogato nel 2022 dalla Fondazione ha consentito di raggiungere gli obiettivi specifici e prioritari del progetto, elevando gli standard quantitativi e qualitativi, ovvero assicurando ai prodotti immagazzinati le condizioni ambientali adatte alla cuna conservazione prolungata e sicura. IL tutto attraverso dispositivi interni ed esterni di climatizzazione e refrigerazione adeguati e con l'acquisto, resto possibile dal contributo della Fondazione, del tendone parasole esterno ed attrezzature industriali a basso consumo energetico (frigorifero doppio e congelatore a pozzetto).

## FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS

### *Oltre lo spreco: una rete di solidarietà*

#### **Settore di attività**

8. *Volontariato, filantropia, beneficiari*

#### **Contributo deliberato 2022**

Euro 10.000,00

#### **Beneficiari**

Organizzazioni caritatevoli convenzionate, che sostengono persone e famiglie disagiate del territorio di riferimento in situazione di grave disagio socio-economico

#### **Sostenitori economici**

*Arcidiocesi di Bologna e Ravenna,  
Diocesi di Imola, Cesena, Faenza e San Marino  
Regione Emilia-Romagna  
Città Metropolitana di Bologna  
Comune di Imola, Medesano, Ravenna, Parma  
BCC Ravennate e Imolese  
BCC Romagna Occidentale  
Fondazione Ca.Ris.Bo.  
Fondazione del Monte BO-RA  
Fondazione C.R. Cesena  
Fondazione C.R. Piacenza  
Fondazione C.R. Ravenna  
Fondazione C.R. Parma  
Fondazione Pietro Manodori  
CLAI – SACMI - Interporto di Bologna -  
... altri ...*

#### **Descrizione**

La "Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus" svolge un'attività di sostegno alle fasce più deboli della popolazione attraverso la raccolta e la distribuzione di derrate alimentari. In particolare, l'opera della *Fondazione Banco Alimentare ER* si sviluppa attraverso il recupero delle eccedenze alimentari, evitandone lo spreco, e la successiva redistribuzione a strutture caritative accreditate, che si occupano di assistere le persone bisognose del territorio.

#### **Risultati**

Nel 2022, la *Fondazione Banco Alimentare ER* ha distribuito 10.392 tonnellate di prodotti alimentari a 739 strutture caritative, raggiungendo indirettamente oltre 125.000 persone bisognose sul territorio regionale. Sul territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola sono state distribuite oltre 867 tonnellate di cibo alle 58 strutture convenzionate, raggiungendo oltre 7.300 persone in stato di bisogno.

Per quanto riguarda il recupero delle eccedenze alimentari, nel 2022 la *Fondazione Banco Alimentare ER* ha salvato dallo spreco oltre 4.400 tonnellate di alimenti (cui si aggiungono i prodotti raccolti da collette locali e quelli ricevuti da AGEA-Fondo FEAD e Fondo Nazionale) per un totale di circa 10.100 tonnellate di alimenti approvvigionati.

Il contributo della Fondazione è stato utilizzato a sostegno dell'attività ordinaria sul territorio di riferimento e per lo svolgimento della XXVI Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.



**A.S.B.I.D. – ASS. SPORTIVA BOCCIOFILA IMOLESE DILETTANTISTICA**

***Progetto Sport per Tutti***

**Settore di attività**

9. *Attività sportiva*

**Contributo deliberato 2022**

Euro 10.000

**Beneficiari**

Ragazzi e ragazze per avviamento al Tennis e per i campi solari

Squadre di calcio e calcetto

Attività sportive a favore di ragazzi e ragazze disabili

**Descrizione**

Il Progetto “Sport per Tutti” si è posto l’obiettivo di realizzare corsi specifici per atleti normodotati e per atleti portatori di disabilità, realizzare campi solari per i bambini nei mesi estivi, e dedicarsi alla preparazione per atleti paraolimpici, utilizzando tutte le strutture del circolo.

Il Campo polivalente viene utilizzato per le seguenti attività:

- Campi solari per un centinaio di bambini dai 6 ai 13 anni
- Corsi di avviamento allo sport per circa 150 ragazzi e ragazze dagli 8 ai 18 anni
- Squadre di calcio
- Associazione BFC senza barriere”, sport per tutti calciando la disabilità
- Preparazione atletica ragazzi e ragazze diversamente abili e normodotati





**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

## *Appendice*

*Il quadro normativo*

*Schemi di bilancio*

**2022**

*Appendice*

*Il quadro normativo*

---

Le fondazioni di origine bancaria (F.O.B.), apparse nel panorama istituzionale italiano nei primi anni '90, traggono origine dalla legge 30.07.1990 n. 218 (c.d. *legge Amato-Carli*) di riforma delle Casse di Risparmio (enti pubblici economici) e degli Enti Creditizi pubblici gestori di imprese bancarie

Le Casse di Risparmio furono istituite nell'Italia preunitaria per iniziativa di enti e istituzioni pubbliche locali (*casse di origine istituzionale*) ovvero per iniziativa di associazioni di privati cittadini (*casse di origine associativa*) che investirono propri capitali - senza pretendere né i frutti né la restituzione - allo scopo di favorire la formazione e la tutela del piccolo risparmio dei ceti popolari, promuovere lo sviluppo economico locale e destinare i proventi della propria attività economica al perseguimento di finalità filantropiche.

A prescindere dalla diversa origine, istituzionale o associativa, le successive vicende legislative che riguardarono le Casse di Risparmio qualificarono queste istituzioni come enti pubblici creditizi. Esigenze di modernizzazione e rafforzamento del sistema creditizio nazionale emerse nel corso degli anni '70 e '80 dello scorso secolo condussero all'approvazione della legge Amato-Carli di riforma degli enti creditizi pubblici. Questa disciplina prevedeva, inizialmente in via facoltativa, che gli enti creditizi pubblici incorporassero l'attività bancaria per conferirla ad una società per azioni di nuova costituzione (la c.d. *banca conferitaria*), trasformandosi in *enti conferenti* (o *fondazioni bancarie*). Le Fondazioni conservavano le finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento proprie degli originari enti creditizi pubblici e dovevano inizialmente conservare la titolarità della maggioranza del capitale sociale delle nuove società bancarie conferitarie.

La scissione fra l'impresa bancaria (costituita in società per azioni) e l'ente conferente (o fondazione) fece dunque sorgere nel panorama istituzionale italiano come figure distinte le fondazioni (di origine bancaria le quali, sebbene espressamente caratterizzate dal perseguimento di fini di utilità sociale e di sviluppo economico del territorio di riferimento, erano ancora sostanzialmente definite come enti pubblici ed altresì come enti creditizi).

La figura giuridica di questi enti apparve quindi fin dall'origine di controversa connotazione, in modo particolare con riguardo alle fondazioni di origine associativa le quali, non essendo state costituite né finanziate da pubblici poteri, ma essendo eredi di iniziative e capitali privati, erano ben difficilmente qualificabili come enti pubblici, nonostante la previsione legislativa. Inoltre, le fondazioni non potevano essere incluse nel novero degli enti creditizi, sia in virtù delle finalità sociali ad esse attribuite dalla legge sia, soprattutto, per il previsto scorporo dalle fondazioni stesse della partecipazione di controllo nell'impresa bancaria.

Questa *ambivalenza di identità* fu sciolta dopo alcuni anni dalla legge delega 23.12.1998 n. 461 e dal decreto legislativo 17.05.1999 n. 153 (c.d. *riforma Ciampi-Pinza*), che hanno stabilito una disciplina tipica delle F.O.B., sancendone la *natura di enti privati senza scopo di lucro, dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, con compiti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio* e imponendo la dismissione della partecipazione di controllo nella società bancaria conferitaria entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della riforma medesima, (termine poi prorogato al 31 dicembre 2005). Ad esse, inoltre, la nuova disciplina

### *Appendice*

riconosceva lo *status di ente non commerciale ai fini fiscali*, una volta adeguato il proprio statuto alle prescrizioni di legge.

Successivamente, l'art. 11 della legge n. 448/2001 (c.d.  *riforma Tremonti*), pur confermando formalmente la natura giuridica privata delle fondazioni, tentò di modificare pesantemente alcuni tratti caratterizzanti della disciplina giuridica di tali enti in materia di settori di intervento e di governance, dilatando altresì i poteri di vigilanza attribuiti al Ministero del Tesoro fino a trasformarli in un vero e proprio potere di indirizzo. La natura di queste modifiche normative era così incisiva da trasformare di fatto le F.O.B. in enti strumentali o ausiliari dei poteri pubblici regionali e locali, nonché dell'amministrazione centrale.

Al termine di un lungo contenzioso giurisdizionale, la Corte Costituzionale (sentenze nn. 300 e 301 del 29.09.2003) ha smentito le scelte recate dalla "legge Tremonti", modifiche che per l'appunto parevano favorire un ritorno ad una pubblicità strumentale del ruolo, se non addirittura della natura, delle F.O.B. In particolare, la Consulta ha riconosciuto il venir meno dell'antico "*vincolo genetico e funzionale*" fra le F.O.B. e le banche conferitarie, con la conseguenza che le fondazioni non appartengono più all'ordinamento del credito e del risparmio, ma sono compiutamente annoverabili fra gli enti privati disciplinati dall'ordinamento civile, non rientrando nell'ambito oggettivo né in quello soggettivo delle pubbliche amministrazioni. Inoltre, la Corte ha sottolineato che le F.O.B. rientrano pienamente fra i "*soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali*" anche in considerazione di quanto stabilito dal quarto comma dell'art. 118 della Costituzione in tema di sussidiarietà orizzontale.

Con queste argomentazioni la Consulta ha *ancorato la natura privatistica delle F.O.B. ad un fondamento costituzionale*, identificandole come un'espressione organizzata dell'iniziativa autonoma delle formazioni sociali già riconosciute e tutelate dall'art. 2 della Costituzione ed oggi ulteriormente rafforzate dalla previsione dell'art. 118, quarto comma, a mente del quale le istituzioni della Repubblica "*favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*".

Infine, la Corte si è espressa sulle singole previsioni dell'art. 11 della legge n. 408/2001, in particolare:

- a) restituendo alle fondazioni una maggiore autonomia nella scelta dei settori di intervento;
- b) stabilendo che negli organi di governo non debba esservi in prevalenza la rappresentanza degli enti locali territoriali, non essendo le fondazioni collaterali o strumentali a tali enti, dovendosi invece assicurare la rappresentanza di tutte le diverse realtà locali, pubbliche e private, radicate nel territorio ed espressione per tradizione storica dell'origine delle singole fondazioni;
- c) rimuovendo i poteri discrezionali di indirizzo dall'autorità di vigilanza.

Nel giugno 2003 un nuovo intervento legislativo ha stabilito che le F.O.B. con patrimonio netto inferiore ai 200 milioni di Euro ovvero con sedi operative prevalentemente in regioni a Statuto Speciale non sono tenute a dismettere la partecipazione di controllo detenuta nelle rispettive banche conferitarie.

Nel 2004 è stata soppressa l'agevolazione fiscale che riduceva alla metà l'aliquota IRES applicabile al reddito imponibile delle fondazioni.

*Appendice*

Nel 2005 le F.O.B. con patrimonio netto superiore ai 200 milioni di Euro ancora in possesso di oltre il 50% del capitale sociale della banca conferitaria, hanno visto limitare al 30% del capitale sociale stesso il proprio diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie. Tale limitazione è stata peraltro abrogata sul finire del 2006.

L'art. 52 del D.L. 31.05.2010 n. 78 ha precisato, in via interpretativa, che la vigilanza sulle F.O.B. ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99 è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando non sarà istituita la nuova Autorità di controllo sulle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro Primo del Codice Civile, ed anche successivamente per le fondazioni che detengano il controllo diretto o indiretto nelle banche.

Lo stesso articolo ha poi previsto l'innalzamento, dal 10% al 15%, della quota percentuale di patrimonio netto che può essere investita in immobili non strumentali per l'esercizio della loro attività, in modo che le fondazioni dispongano di margini più adeguati alle loro esigenze di investimento in un comparto rilevante per la stabilizzazione dei redditi e del valore patrimoniale.

Va ricordata l'approvazione, in seno al c.d. "Decreto liberalizzazioni" (D.L. n. 1/2012), della norma che introduce una nuova ipotesi di incompatibilità fra le cariche negli organi delle Fondazioni e quelle "negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del suo gruppo".

Il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, coordinato con la legge di conversione 213/2012 ha previsto l'abrogazione per le Fondazioni di origine bancaria dell'esenzione IMU ex art. 7, comma 1, lett. i), del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504.

Il 22 aprile 2015 è stato sottoscritto un *Protocollo di intesa* tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'intento di completare l'attuazione dei principi della *legge Ciampi-Pinza* e di attualizzarne lo "spirito" in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario rispetto all'epoca della sua approvazione, così da specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni, affinché possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore. I contenuti del Protocollo assumono rilevanza sia in relazione alle norme statutarie sia a quelle regolamentari interne.

In attuazione di quanto prescritto nel Protocollo d'intesa, il 02.03.2017 il Consiglio Generale ha licenziato il testo del *nuovo Statuto* della Fondazione, che è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza con Nota del 10.03.2017. Successivamente, il 27.07.2017, il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il nuovo *Regolamento per la gestione del patrimonio*.

In data 11.06.2020, il Consiglio Generale ha approvato le modifiche statutarie necessarie per completare l'adeguamento dello Statuto alle previsioni del Protocollo ACRI-MEF. Tali modifiche sono state approvate dall'Autorità di Vigilanza con provvedimento del 04.08.2020.

La Legge n. 178/2020 (c.d. legge di stabilità per il 2021) stabilisce che per i dividendi incassati a decorrere dal 1° gennaio 2021 la base imponibile è ridotta al 50% a condizione che la minore imposta venga accreditata su un apposito fondo destinato all'esercizio dell'attività istituzionale.



## SCHEMI DI BILANCIO

*Appendice*
**STATO PATRIMONIALE**

	<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>1</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	<b>16.466.158</b>	<b>15.994.756</b>
	<i>a) - beni immobili</i>	<i>13.909.792</i>	<i>13.455.681</i>
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	13.509.792	12.785.280
	<i>b) - beni mobili d'arte</i>	<i>2.478.439</i>	<i>2.474.039</i>
	<i>c) - beni mobili strumentali</i>	<i>77.927</i>	<i>65.036</i>
	<i>d) - altri beni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>2</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>119.294.721</b>	<b>118.847.103</b>
	<i>a) - partecipazioni in società strumentali</i>	<i>2.429.415</i>	<i>2.429.415</i>
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	2.000.000	2.000.000
	<i>b) - altre partecipazioni</i>	<i>8.870.000</i>	<i>8.870.000</i>
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	<i>c) - titoli di debito</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>d) - altri titoli</i>	<i>107.995.306</i>	<i>107.547.688</i>
<b>3</b>	<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>58.796.115</b>	<b>60.085.620</b>
	<i>a) - strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv.le</i>	<i>17.294.177</i>	<i>18.689.998</i>
	<i>b) - strumenti finanziari quotati</i>	<i>17.490.179</i>	<i>17.304.663</i>
	di cui:		
	- titoli di debito	3.503.580	4.513.580
	- titoli di capitale	12.390.865	11.195.349
	- parti di O.I.C.R.	1.595.734	1.595.734
	- fondi immobiliari	0	0
	<i>c) - strumenti finanziari non quotati</i>	<i>24.011.759</i>	<i>24.090.959</i>
	di cui:		
	- titoli di debito	8.589.120	8.589.120
	- titoli di capitale	14.722.367	14.722.367
	- parti di O.I.C.R.	700.272	779.472
	- fondi immobiliari	0	0
<b>4</b>	<b>CREDITI</b>	<b>482.860</b>	<b>449.057</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	325.394	286.829
	- operazioni di pronti contro termine		
<b>5</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>2.383.777</b>	<b>4.947.626</b>
<b>6</b>	<b>ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>373.193</b>	<b>330.158</b>
<b>7</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>94.379</b>	<b>100.172</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>197.891.203</b>	<b>200.754.492</b>



*Appendice*

	<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>1</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>141.382.554</b>	<b>142.690.332</b>
	<i>a) - fondo di dotazione</i>	45.678.476	45.677.976
	<i>b) - riserva da donazioni</i>	1.735.138	1.735.138
	<i>c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	57.563.582	57.563.582
	<i>d) - riserva obbligatoria</i>	39.336.867	39.336.867
	<i>e) - riserva per l'integrità del patrimonio</i>	7.525.467	7.525.467
	<i>f) - avanzi (disavanzi) di esercizi precedenti portati a nuovo</i>	(9.148.698)	(9.154.970)
	<i>g) - avanzo (disavanzo) residuo</i>	(1.308.278)	6.272
<b>2</b>	<b>FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO</b>	<b>48.887.392</b>	<b>50.644.588</b>
	<i>a) - fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	6.000.000	6.000.000
	di cui: - saldo iniziale	6.000.000	5.000.000
	- accantonamento	0	1.000.000
	<i>b) - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	30.489.644	31.422.601
	di cui: - saldo iniziale	31.422.601	30.528.513
	- revoche	204.285	0
	- utilizzo per erogazioni "ordinarie"	(1.441.636)	(1.935.412)
	- utilizzo per "grandi progetti"	(0)	(0)
	- crediti di imposta / altri incrementi	304.394	179.500
	- accantonamento dell'esercizio	0	2.650.000
	<i>c) - fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	4.614.371	5.366.009
	di cui: - saldo iniziale	5.366.009	4.510.859
	- revoche	146.413	10.000
	- utilizzo per erogazioni "ordinarie"	(363.326)	(605.284)
	- utilizzo per "grandi progetti"	(550.000)	(0)
	- crediti di imposta	15.275	150.434
	- accantonamento dell'esercizio	0	1.300.000
	<i>d) - altri fondi</i>	7.495.785	7.495.788
	di cui: - saldo iniziale	7.495.788	7.495.789
	- variazioni dell'esercizio	(3)	(1)
	<i>e) - fondo nazionale iniziative comuni</i>	7.715	19.158
	di cui: - saldo iniziale	19.158	17.683
	- utilizzo dell'esercizio	(11.443)	(13.954)
	- accantonamento dell'esercizio	0	15.429
	<i>f) - fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020</i>	279.877	341.032
	di cui: - saldo iniziale	341.032	0
	- utilizzo per erogazioni	(341.032)	0
	- accantonamento dell'esercizio	279.877	341.032
<b>3</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>645.245</b>	<b>602.210</b>
	di cui: - strumenti finanziari derivati passivi	0	0
<b>4</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>313.264</b>	<b>308.143</b>
<b>5</b>	<b>EROGAZIONI DELIBERATE</b>	<b>4.077.385</b>	<b>4.213.828</b>
	<i>a) - nei settori rilevanti</i>	2.277.457	2.754.977
	di cui: - Fondazione per il Sud	66.192,	72.802
	<i>b) - negli altri settori statutari</i>	1.799.928	1.458.851
<b>6</b>	<b>FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>0</b>	<b>171.438</b>
	<i>a) - al Fondo Unico Nazionale</i>	0	171.438
<b>7</b>	<b>DEBITI</b>	<b>1.718.397</b>	<b>1.255.190</b>
	di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	1.702.175	1.240.948
<b>8</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>866.966</b>	<b>868.763</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>197.891.203</b>	<b>200.754.492</b>

**CONTI D'ORDINE**

IMPEGNI DI EROGAZIONE	<b>Euro</b>	<b>1.062.213</b>
TITOLI IN PEGNO	<b>Euro</b>	<b>7.557.000</b>

*Appendice*
**CONTO ECONOMICO**

		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>(1.342.523)</b>	<b>58.064</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>2.332.312</b>	<b>2.841.937</b>
	b) – da altre immobilizzazioni finanziarie	300.000	0
	c) - da strumenti finanziari non immobilizzati	2.032.312	2.841.937
<b>3</b>	<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>237.950</b>	<b>265.498</b>
	a) - da immobilizzazioni finanziarie	34.453	54.145
	b) - da strumenti finanziari non immobilizzati	203.275	210.717
	c) - da crediti e disponibilità liquide	222	636
<b>4</b>	<b>Risultato netto valutazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>355</b>	<b>3.328.002</b>
	di cui: - da strumenti finanziari derivati	0	0
<b>5</b>	<b>Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>41.107</b>	<b>4.365.906</b>
<b>6</b>	<b>Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>(231.086)</b>	<b>(407.318)</b>
<b>7</b>	<b>Svalutazione netta attività non finanziarie</b>	<b>(247.401)</b>	<b>0</b>
<b>8</b>	<b>Risultato di es. imprese strumentali direttamente esercitate</b>	<b>43.035</b>	<b>38.970</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>231.709</b>	<b>247.609</b>
	<b>TOTALE RICAVI ORDINARI (VOCI DA 1 A 9)</b>	<b>1.065.458</b>	<b>10.738.668</b>
<b>10</b>	<b>Oneri</b>	<b>(1.809.282)</b>	<b>(1.566.939)</b>
	(a) compensi e rimborsi spese agli organi statutari	(397.639)	(401.434)
	(b) per il personale	(522.402)	(439.331)
	di cui: - per la gestione del patrimonio	(0)	(0)
	(c) per consulenti e collaboratori esterni	(120.607)	(142.637)
	(d) per servizi di gestione del patrimonio	(76.108)	(49.930)
	(e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(18.307)	(4.442)
	di cui: - interessi passivi	(16.190)	(2.403)
	(f) commissioni di negoziazione	(1.843)	(8.600)
	(g) ammortamenti	(61.421)	(45.367)
	(h) accantonamenti	(43.035)	(46.944)
	(i) altri oneri	(567.920)	(428.254)
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>13.248</b>	<b>98.206</b>
	di cui: - plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	0	39.697
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>(53.684)</b>	<b>(29.069)</b>
	di cui: - minusvalenze da alienazione immobilizzazioni fin.	(0)	(0)
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>(244.141)</b>	<b>(327.935)</b>
<b>13/bis</b>	<b>Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge n. 178/2020</b>	<b>(279.877)</b>	<b>(341.032)</b>
	<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.308.278)</b>	<b>8.571.899</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento per disavanzi pregressi</b>	<b>(0)</b>	<b>(2.142.975)</b>
<b>15</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>(0)</b>	<b>(1.285.785)</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>(1.308.278)</b>	<b>5.143.139</b>
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>(0)</b>	<b>(171.438)</b>
	a) – al Fondo Unico Nazionale	(0)	(171.438)
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto</b>	<b>(0)</b>	<b>(4.965.429)</b>
	a) - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(0)	(1.000.000)
	b) - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	(0)	(2.650.000)
	c) - al fondo per le erogazioni negli altri settori	(0)	(1.300.000)
	d) - agli altri fondi	(0)	(0)
	e) - al fondo nazionale per iniziative comuni	(0)	(15.429)
	<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>	<b>(1.308.278)</b>	<b>6.272</b>



*Appendice*

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2021</b>
<b>Avanzo/(Disavanzo dell'es.) al lordo degli accantonamenti</b>	<b>(1.308.278)</b>	<b>8.571.899</b>
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	355	3.328.002
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(231.086)	(407.318)
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	(247.401)	0
Ammortamenti	61.421	45.367
<b>Avanzo/(Disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie</b>	<b>(768.725)</b>	<b>5.696.582</b>
Variazione crediti	33.803	65.623
Variazione ratei e risconti attivi	(5.793)	(29.114)
Variazione fondo rischi e oneri	43.035	38.970
Variazione fondo TFR	5.121	31.651
Variazione debiti	463.207	698.552
Variazione ratei e risconti passivi	(1.797)	(31.702)
<b>A) Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>(287.169)</b>	<b>6.397.544</b>
Fondi erogativi	52.964.777	55.029.854
Fondi erogativi anno precedente	55.029.854	51.373.045
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	0	0
Accantonamento al Fondo per il volontariato (Legge 266/91)	0	171.438
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	0	4.965.429
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>2.065.077</b>	<b>1.480.058</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	16.466.158	15.994.756
Ammortamenti	61.421	45.367
Rivalutazione / svalutazione attività non finanziarie	(247.401)	0
Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti e rival./svalutazioni.	16.774.980	16.040.123
Immobilizzazioni materiali e imm.li dell'anno precedente	15.994.756	15.891.783
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	<b>780.224</b>	<b>148.340</b>
Immobilizzazioni finanziarie	119.294.721	118.847.103
Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	(231.086)	(407.318)
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni.	119.525.807	119.254.421
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	118.847.103	95.154.379
Variazione immobilizzazioni finanziarie	<b>678.704</b>	<b>24.100.042</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati	58.796.115	60.085.620
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	355	3.328.002
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	58.795.760	56.757.618
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	60.085.620	73.636.372
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	<b>(1.289.860)</b>	<b>(16.878.754)</b>
Variazione altre attività	43.035	38.970
<b>Variazione netta investimenti</b>	<b>212.103</b>	<b>7.408.598</b>

*Appendice*

	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2021</b>
Patrimonio netto	141.382.554	142.690.332
Copertura disavanzi pregressi	0	2.142.975
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	1.285.785
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo/disavanzo residuo	(1.308.278)	6.272
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	142.690.832	139.255.300
Patrimonio netto dell'anno precedente	142.690.332	139.255.300
<b>Variazione del patrimonio</b>	<b>500</b>	<b>0</b>

<b>C) Liquidità assorbita/(generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>211.603</b>	<b>7.408.598</b>
--	----------------	------------------

<b>D) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>(2.563.849)</b>	<b>(2.491.112)</b>
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>4.947.626</b>	<b>7.438.738</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>2.383.777</b>	<b>4.947.626</b>

**Riepilogo sintetico:**

<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>(287.169)</b>	<b>6.397.544</b>
<b>B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni</b>	<b>(2.065.077)</b>	<b>(1.480.058)</b>
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>(211.603)</b>	<b>(7.408.598)</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>(2.563.849)</b>	<b>(2.491.112)</b>
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>4.947.626</b>	<b>7.438.738</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>2.383.777</b>	<b>4.947.626</b>